ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ... in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare ... 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Giovedì 7 Febbraio 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2854

...me il Paese si appresta ai comizi plebiscitari

...Duce capolista degli intellettuali e della Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei

...ongressi confederali

ROMA, 6

...mane, alle ore 9, nella sala del ...lo della Stampa a Piazza Co..., ha avuto luogo il Congresso ...ale della Confederazione dei ...cati professionisti ed artisti, ...nti 503 segretari di sindacati ...nciali e interprovinciali.

...presieduto il presidente della ...ederazione, gr. uff. Di Giaco...che, salutato da applausi, ha ...nciato brevi parole sui com... dei sindacati intellettuali e sul...rtanza dell'odierna riunione ...la designazione dei candidati ...ici.

...ante manifestazione a Mussolini

...nome di S. E. il Capo del Gover...portato come capolista dei pro...nisti ed artisti d'Italia, è stato ...da un'ovazione che si è pro...tta per alcuni minuti fra en...tici «alalà». Indi il congresso ...votato all'unanimità i nomi di ...personalità, fra le quali sono ...deputati uscenti, distinti pro...nisti, letterati, musicisti, arti... organizzatori sindacali.

...presidente Di Giacomo, dopo ...ricordato che i prescelti deb...far pervenire alla Confedera... certificati di nascita, cittadi... e penalità nel termine pre..., ha poi dichiarato chiuso al... 14 il congresso, affermando ...Confederazione degli intellet...ha iniziato la sua nuova vita ...prova di cosciente serenità e ...nsabilità e bene affidando per ...ortanza sempre maggiore che ...avere nella vita dello Stato ...

...ore 16 di oggi, presso la sede ...derale, sotto la presidenza del...Pala, ha avuto luogo la riunio...el Consiglio della Confederazio...zionale fascista imprese tra...i marittimi ed aerei per proce...alla designazione dei candidati ...Parlamento nazionale da sotto...al Gran Consiglio del Fa.... La riunione è stata presen...da un r. notaro. La votazione ...i seguenti risultati: 41 vo...41 voti favorevoli a ciascun ...ro della lista proposta dalla ...denza.

...gresso confederale dell'industria

...nome di S. E. Mussolini, primo ...ato dalla Confederazione, è ...oggetto di una calorosa entu...ca dimostrazione. Il comm. Ci...pure ringraziando della offerta ...designazione, ha dichiarato di ...poterla accettare essendo stato ...per essere compreso fra i ...nali da parte di altre organiz...sindacali. Analoga dichiara...ha fatto il consigliere ammira...Ciano, che per ragioni perso...ha ritenuto di declinare l'ono...designazione. Di entrambe le ...arazioni è stato dato atto al ...ale.

...presidenza della Confederazio...nazionale dei Sindacati fascisti ...industria comunica: Il congres...della Confederazione nazionale ...Sindacati fascisti dell'industria, ...era stato convocato per dome...prossima, avrà luogo invece ...edì 12 corr., alle 10, all'Augu...

...lto significato della precedenza data al Capo del Governo

ROMA, 6

...poco più di un mese e mezzo dalla ...delle elezioni, il paese si appresta ...comizi plebiscitari con la più grande ...tranquillità e serenità. Qualche incom...sione da parte di chi non ha saputo ...adeguarsi, ancora, nel nuovo ordina...mento e intenderne il nuovo è stata ...subito stroncata in sul nascere.

...intitolazione fondamentale

...designazioni da parte della Confe...derazione fascista dell'agricoltura e del...la Confederazione fascista dei professio...nisti ed artisti, del nome di Mussolini ...delle liste dei candidati ai pro...ssimi comizi plebiscitari, non sono prive ...di significato. La prima sopra tutto, che ...risponde ad una particolare tendenza ...del Duce, in lui radicata non da ..., rappresenta la più esatta fisiono...mia dell'italiano di ogni tempo, dell'ita...liano che dalla terra potrà trarre tutte ...le ricchezze di cui ha bisogno.

...designazione della Confederazione ...dell'agricoltura non è dunque un atto ...più o meno pleonastica devozione, ma ...vera e propria intitolazione fonda...mentale per l'opera del Duce, per il se...colo della civiltà fascista.

...giornali mettono in grande rilievo ...queste designazioni. Scrive la Tribu...na: «La designazione indica un'ope...razione che va, sì, dalla terra al Go...verno degli uomini, ma che è partita ...una volta dal governo degli uomini ...alla terra. Mussolini agricoltore, come ...Mussolini compagno di trincea dei ...fanti, fiore delle fanterie, come ...Mussolini compagno di provincia...le dello squadrismo, ha riscat...tato in mano la campagna da ogni ...dilettantismo falsamente signorile; proprio quella campagna rigeneratrice che l'angusto e litigioso elettoralismo rurale ed il pessimo parlamentarismo urbanistico avevano allontanato in un isolamento inorganico, dove non solo resistevano e si appiattavano la palude e l'aridità, ma potevano maturare ignorati i mali terribili dello spopolamento e dell'abbandono già in atto in Francia ed in Inghilterra.

Sintesi di due stupende energie

Il *Giornale d'Italia* scrive: Quasi nello stesso tempo che gli agricoltori indicavano il Duce loro rappresentante primo, egualmente lo ponevano primo a rappresentarli gli intellettuali italiani. E' di ieri la vicenda terribile e magnica che, all'infuori delle zone grigie e maligne dei trafficanti, dei procaccianti e dei politicastri, si è nutrita spiritualmente e materialmente della forza generosa dei contadini e degli intellettuali d'Italia.

La Vittoria è nata dalla volontà disperata degli intellettuali degni di questo nome e dalla tenacia nel sacrificio dei lavoratori della terra: quelli che all'Italia dànno il pane e quelli che all'Italia dànno la luce del pensiero costituirono la riserva poderosa dei combattenti. Il grande Capo sorto dalla guerra è la sintesi di queste due stupende energie italiane. L'Italia è terra di lavoratori agresti e di pensatori geniali. Tutta la sua storia poggia su questi due elementi e Benito Mussolini che esalta il lavoro dei campi e prepara un'Italia più fertile, più sana, è nell'istesso tempo colui che addita ancora una volta al mondo le vie per cui l'umanità può mettersi sicuramente finchè si costituisca una vita sociale meno amara e più certa delle sue vicende e dei suoi fini. Primo degli agricoltori, primo degli intellettuali.

Perchè in lui la luce del pensiero presago e l'attenta meditazione delle necessità storiche della stirpe sono emanate perfettamente con la coscienza esattissima della realtà quotidiana.

L'imperativo categorico del momento

Scrive il *Corriere d'Italia* che «l'Imperativo categorico del momento che attraversiamo è stato già espresso autorevolmente nel proposito e nel programma sintetizzato nella formula di ruralizzare l'Italia».

La Camera avrà questo compito da assolvere affidato dal Governo e dalla Nazione. La precedenza data all'agricoltura non è soltanto cronologica, e il suo significato politico è felicemente interessato dalla precedenza data nella nuova lista al Capo del Governo che, accettando nel ritorno alla terra la premessa necessaria è sicura del risanamento morale ed economico del Paese, ha ben acquistato il diritto al titolo altamente onorifico di primo agricoltore d'Italia.

Il Governatore della Somalia

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto per la visita di congedo S. E. il dott. Corni, governatore della Somalia, che si trovava in Italia dal mese scorso per riferire sui più importanti problemi interessanti la Colonia. Il Duce si è intrattenuto col Governatore, approvando l'indirizzo da lui dato al governo della Colonia ed esprimendo il suo compiacimento per l'opera sinora svolta.

L'interessamento del Duce

per l'edizione delle opere di Galileo

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentati da S. E. il ministro Belluzzo, il sen. Garbasso e l'editore Gino Barbera, insieme al figlio Gaspero. L'editore Barbera ha presentato a S. E. il Capo del Governo, il programma della ristampa della monumentale edizione nazionale delle opere di Galileo Galilei, che la Casa Barbera si accinge a pubblicare sotto l'alto patronato di S. M. il Re e del Capo del Governo. Il Duce ha dimostrato di conoscere la prima edizione dell'opera, si è interessato di tutti i particolari della ristampa e si è compiaciuto col gr. uff. Barbera della coraggiosa iniziativa.

Turati e Ferretti a Milano

domenica prossima

ROMA, 6

Domenica prossima si recherà a Milano, oltre al Segretario del Partito on. Turati, che presiederà l'assemblea del Fascio milanese, anche l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, che consegnerà a tre vecchi operai del *Corriere della Sera* la Stella al merito del lavoro ad essi assegnata dal Governo fascista.

La riunione a Fiume della commissione

per l'accordo sugli archivi

FIUME, 6

Si è riunita, sotto la presidenza di S. E. il prefetto comm. Vivorio nel palazzo del Governo, la Commissione per l'accordo sugli archivi prevista dagli accordi di Nettuno, che sono in via di conclusione.

Dopo il saluto, S. E. Vivorio ha ufficialmente insediato la Commissione la quale, su proposta della delegazione jugoslava, ha nominato a presidente il gr. uff. Attilio Depoli e a vicepresidente il prefetto di Sussak dott. Cukar. La Commissione ha fissato i criteri fondamentali da seguire nelle discussioni e le direttive, cioè, il trattamento che dovrà essere fatto al materiale degli archivi. Indi, la Commissione ha nominato i membri delle varie sottocommissioni.

Il decreto per il credito navale

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che approva lo statuto dell'Istituto per il credito navale. Secondo lo statuto, l'Istituto per il credito navale ha sede in Roma. Esso ha lo scopo di effettuare operazioni di mutuo a favore di imprese private di nazionalità italiana che esercitino la navigazione marittima. Le somme mutuate devono essere impiegate per l'incremento del naviglio mercantile nazionale e per l'intensificazione dei traffici marittimi.

L'Istituto è posto sotto la vigilanza dei ministri delle Comunicazioni, delle Finanze e per l'Economia Nazionale. Il capitale dell'Istituto è di 100 milioni di lire. L'Istituto farà mutui in valuta legale e in obbligazioni e anche in moneta estera. I mutui potranno essere concessi fino al limite del () per cento del valore venale delle navi offerte in garanzia, purchè le navi siano di intera proprietà dell'impresa mutuataria e a condizione che sulle navi stesse non gravino nè mutui ipotecari nè garanzie per obbligazioni e non risultino annotazioni di privilegio di qualsiasi specie a favore di terzi nè vincoli provenienti da leggi o decisioni definitive o interlocutorie dell'autorità giudiziaria.

La durata dei mutui e i piani di ammortamento saranno deliberati dal Consiglio di amministrazione. L'Istituto in corrispondenza dei mutui concessi emetterà obbligazioni in valuta legale o moneta estera rimborsabili in relazione al piano di ammortamento dei mutui. L'importo complessivo delle obbligazioni non potrà in ogni caso superare il decuplo del capitale sottoscritto.

I fallimenti in Italia nel 1928

Confortanti segni di normalizzazione

ROMA, 6

Dai rilievi statistici compiuti si può considerare superato in Italia il periodo acuto dei fallimenti il quale costituisce un fenomeno comune a tutti i paesi europei nella crisi benefica di risanamento monetario ed economico del dopoguerra. In Germania nel periodo acuto si ebbe una media di 3000 fallimenti al giorno e pur tuttavia i fallimenti erano considerati con molto ottimismo e definiti un «Reinigungsprozess», un processo di purificazione, che doveva liberare l'economia tedesca da tutte le creazioni parassitarie derivate dalle speculazioni della guerra e dal periodo di inflazione monetaria. In Italia il fenomeno dei fallimenti di varia grandezza non ha raggiunto le proporzioni degli altri paesi ed è, in ogni modo, in rapida via di miglioramento e di normalizzazione.

In proposito l'*Agenzia di Roma* raccoglie i rilievi compiuti dall'Istituto statistico della Confederazione fascista dell'industria e dall'Associazione fra le società per azioni, che saranno prossimamente pubblicati. Risulta da essi che il rincrudimento nella frequenza dei dissesti verificatosi nei mesi di ottobre e di novembre si è già attenuato nel dicembre 1928.

Si registrarono infatti in detto mese 832 fallimenti ordinari e 108 piccoli fallimenti contro 892 e 108 del mese precedente. Ciò mette in luce come la frequenza fallimentale si sta in questi ultimi mesi stabilizzata intorno a un ammontare medio di 800 fallimenti per mese, che rappresenta la fase di passaggio a una ulteriore diminuzione. Un lieve inasprimento presentano invece i protesti cambiari il cui numero sale in dicembre a 65.796 ritornando a un livello mensile eguale a quello riscontrato nei primi mesi dello scorso semestre.

Nel complesso nel 1928 si sono verificati 11.197 fallimenti ordinari contro 10.633 verificatisi nel 1927. Si riscontra quindi un aumento complessivo di 564 ed un aumento medio mensile di 47. Tale aumento non può considerarsi che come assai modesto, specialmente se si tien conto che alla fine del primo semestre l'aumento complessivo rispetto al periodo corrispondente dell'anno anteriore ammontava a 1001 fallimenti con un aumento medio mensile di 83.4.

Attraverso questo schematico confronto balza evidente quali sieno stati i progressi conseguiti in tale campo negli ultimi mesi dell'anno in confronto ai mesi corrispondenti dell'anno anteriore.

Un inasprimento più sensibile, invece, si riscontra nei riguardi dei piccoli fallimenti, i quali sono stati 1149 nel 1928 contro 697 del 1927. E' da tener presente però che questi ultimi riguardano piccole aziende viventi ai margini della nostra organizzazione commerciale e la cui eliminazione non rappresenta un sintomo di apprezzabile gravità nei riguardi della situazione generale del Paese.

Il Comitato del Cartello bancario

riunito a Napoli

NAPOLI, 6

Il Comitato del Cartello bancario si è riunito a Napoli con l'intervento del comm. Bianchini presidente della Confederazione bancaria. L'on. Frignani, direttore generale del Banco di Napoli, ha cortesemente ospitato il Comitato che ha esaminate diverse questioni bancarie in rapporto alla unificazione e semplificazione dei servizi. Accordi concreti furono stabiliti fra le Banche ordinarie e i Banchi meridionali per rendere uniformi le modalità del servizio d'incasso delle cambiali ed estenderle al maggior numero di piazze.

S. E. Turati per la valorizzazione

dei Gruppi universitari fascisti

ROMA, 6

Il Segretario del Partito S. E. Turati ha inviato a tutti i segretari federali e per conoscenza ai segretari dei gruppi, sottogruppi e nuclei universitari fascisti, la seguente circolare:

«In seguito al recente convegno dei Direttorii dei G. U. F. ho stabilito le seguenti norme che intendo siano perfettamente rispettate dagli organi interessati:

1) Gli organismi universitari vivono autonomamente nelle provincie, ove devono avere rapporti di perfetta collaborazione con le Segreterie federali che riferiranno direttamente all'Ufficio centrale dei G. U. F. ogni qualvolta abbiano a verificarsi deplorevoli disarmonie.

2) Mentre desidero che le Segreterie federali mi informino sulla attività degli organismi universitari, intendo che questi vengano valorizzati sempre ed ovunque. Gli universitari fascisti non devono vivere tollerati ai margini delle nostre organizzazioni, ma devono essere utilizzati in tutti i campi e in tutti i posti di responsabilità. Dimostrarsi scettici di fronte alla giovane età dei camerati universitari e non rilevare l'importanza dei loro organismi, significa non avere compreso le necessità di vita e di futuro sviluppo del Fascismo. Desidero che i G. U. F. vengano aiutati moralmente e materialmente nel massimo del possibile. Esigo a questo riguardo anche assicurazioni ed un elenco delle cariche attualmente ricoperte da universitari o neo-laureati provenienti dai G. U. F.

3) Le biblioteche delle Federazioni provinciali fasciste potranno essere affidate ai G. U. F. che provvederanno anche alle distribuzioni delle pubblicazioni che in varie copie pervenissero alla Federazione.

Ricordo le precedenti disposizioni in merito alle iscrizioni al P. N. F. degli universitari, ai quali non dovrà essere rinnovata la tessera del Partito se non avranno dimostrato la loro appartenenza ai G. U. F.».

Il nuovo inquadramento sindacale

dei lavoratori dei trasporti terrestri e della navigazione interna

ROMA, 6

Il nuovo inquadramento della Confederazione fascista dei Sindacati dei trasporti terrestri e della navigazione interna risponde, secondo le direttive date a suo tempo dal Capo del Governo, allo scopo di ridurre e conseguentemente potenziare gli organi giuridici che vengono così posti in condizioni di meglio corrispondere alle loro funzioni e finalità.

Il nuovo inquadramento non ha dato luogo a una pesante burocratizzazione degli organi periferici, anzi sono state realizzate sensibili economie che permetteranno di migliorare la parte assistenziale e di meglio attrezzarla.

I lavoratori dei porti

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna con questo inquadramento viene costituita da sindacati di primo grado a circoscrizioni interprovinciali e da federazioni provinciali. La sua elasticità e la sua snellezza risultano evidenti in quanto gli organi delle categorie, come per esempio quelli dei ferro-tranvieri e internavigatori e degli automobilisti, sono ora in perfetta corrispondenza con le organizzazioni dei datori di lavoro.

E' evidente che in questo modo si ottiene una maggiore elasticità di movimento. Per i ferro-tranvieri sono stati costituiti 14 sindacati regionali che riguardano le categorie ferro-tranvieri, della navigazione lacuale e della navigazione fluviale. Ciascun sindacato ha sede nel capoluogo di regione e tutti fanno capo al centro a una Federazione nazionale avente sede in Roma.

Per i portuali è stato seguito il criterio molto più pratico dell'organizzazione per circoscrizioni marittime. Ogni circoscrizione ha un solo sindacato, mentre il vecchio inquadramento a carattere provinciale non corrispondeva a nessuna delle esigenze della giurisdizione territoriale della marina mercantile.

I tredici Sindacati dei lavoratori dei porti sono stati raggruppati in una Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei lavoratori dei porti con sede a Roma. L'inquadramento delle categorie degli addetti alle comunicazioni elettriche (telefonici di aziende private, radiotelegrafisti, cablisti, telegrafisti di aziende private) è stato effettuato in base alla suddivisione territoriale in cinque zone che è stata adottata dallo Stato nella ripartizione delle grandi concessioni telefoniche.

Addetti ai trasporti complementari

Così i nuovi sindacati interprovinciali vanno a sostituirsi ai preesistenti sindacati provinciali, gran parte dei quali avevano una scarsa efficienza numerica di rappresentanti e quindi più proficua sarà la trasformazione.

Inoltre, per ragioni di agilità, nei suddetti nuovi organismi sindacali sono state raggruppate le categorie dei radiotelegrafisti terrestri, dei cablisti, dei telegrafisti dipendenti dalle aziende private, le quali, insieme a quelle telefoniche sono concessionarie per il servizio di trasmissione delle notizie con mezzi elettrici. La vecchia Unione nazionale degli addetti ai trasporti complementari è stata suddivisa in due federazioni nazionali e precisamente una dei Sindacati fascisti degli addetti ai trasporti complementari e l'altra dei Sindacati fascisti degli automobilisti.

La prima Federazione comprende gli ausiliari delle comunicazioni (corrieri ed altre categorie fino ad ora aggregate al Sindacato provinciale corrieri, e cioè dipendenti dalle imprese appaltatrici di servizi per le Ferrovie dello Stato, Poste e Telegrafi), i vetturali e barrocciai, e inquadra in un unico organismo le due categorie finora inquadrate in due distinti sindacati provinciali; infine i facchini e guardiani che inquadra pure in un unico organismo. Questi gruppi di lavoratori sono raccolti in Sindacati interprovinciali costituiti in tutti i capoluoghi di regione con competenza su tutte le provincie della rispettiva regione.

I segretari dei Sindacati

Anche l'altra Federazione, che inquadra tutti gli automobilisti, è formata da Sindacati interprovinciali costituiti in tutti i capoluoghi di regione con competenza territoriale su tutte le provincie della rispettiva regione.

Provvisoriamente rimangono in carica quali segretari di sezione dei Sindacati interprovinciali gli attuali segretari dei Sindacati provinciali che, come per il passato, sotto la nuova denominazione continueranno a svolgere opera proficua di propaganda e di assistenza sindacale, in base a norme che entro breve tempo saranno emanate.

L'inquadramento sopra descritto è stato dalle Confederazioni integrato con la costituzione di propri uffici con sede in ogni capoluogo di regione aventi lo scopo di coordinare e di collegare l'attività dei Sindacati interprovinciali.

Il ministro Belluzzo inizia la visita

agli istituti universitari del Regno

ROMA, 6

L'on. Belluzzo, ministro della Pubblica Istruzione, presi accordi con S. E. il Capo del Governo, ha stabilito di visitare personalmente gli istituti universitari del Regno allo scopo di verificare le loro effettive condizioni e rendersi conto delle necessità più urgenti, sia nei riguardi dei locali, sia per quanto si riferisce all'arredamento scientifico.

Il ministro ha cominciato a visitare gli istituti universitari romani. Accompagnato dal direttore generale della Istruzione superiore, si è recato alla Sapienza, ove, ricevuto dal rettore sen. Millosevich, ha visitato gli uffici del Rettorato e della Segreteria, i locali della Facoltà di giurisprudenza e la Biblioteca alessandrina e, nell'attiguo Palazzo ex Carpegna, i locali della Facoltà di lettere e filosofia. E' passato quindi a via Milano, ove ha sede l'Istituto di fisiologia, di botanica, di chimica e di fisica.

L'on. Belluzzo continuerà quanto prima la visita degli istituti universitari romani per passare quindi a quelli delle altre sedi, riservandosi di proporre poi a S. E. il Capo del Governo le eventuali provvidenze per il migliore assetto dei nostri Atenei.

La preferenza a Balilla e Avanguardisti

nell'ammissione agli istituti militari

ROMA, 6

A seguito di recenti accordi, i ministri della Guerra, della Marina e della Aeronautica hanno stabilito che per la ammissione ai Collegi ed alle Accademie da essi dipendenti, la qualità di iscritto o di proveniente dall'O. N. B. costituisca titolo di preferenza nella graduatoria dei concorsi. Le disposizioni relative a quanto sopra, saranno comprese d'ora in poi nei bandi di concorso.

L'assicurazione delle scolare

avocata al Partito

ROMA, 6

L'odierno Bollettino dell'Opera Nazionale Balilla reca che, in seguito ad accordi intervenuti tra il Segretario del Partito e la presidenza dell'Opera, la assicurazione contro gli infortuni delle alunne delle scuole elementari e medie iscritte e non iscritte alle Giovani e Piccole Italiane è stata avocata al Partito.

Pirelli probabile presidente

della Commissione degli esperti

PARIGI, 6

Si apprende, data la persistenza che il delegato Joung ha posto nel rifiutare l'offerta di presidenza del Comitato degli esperti, che sarebbe intenzione dei rappresentanti più autorevoli delle varie nazioni di offrire a S. E. Alberto Pirelli la presidenza del Comitato stesso.

L'anniversario dell'incoronazione di Pio XI

ROMA, 6

Ricorrendo oggi il 7.o anniversario dell'incoronazione di Pio XI, al Pontefice sono pervenuti numerosi telegrammi di augurio e felicitazione.

Trotzki tuttora in viaggio

COSTANTINOPOLI, 6

Il piroscafo russo «Krasniflot» non è ancora giunto a Costantinopoli. I circoli diplomatici dubitano che esso abbia a bordo l'esiliato Trotzki. Essi credono che egli non sia ancora partito dalla Russia. E' tuttora indeciso in quale città della Turchia Trotzki andrà ad abitare.

Nuovi conflitti per le vie di Bombay

La situazione considerata preoccupante in Inghilterra

LONDRA, 9

Anche oggi, per la quarta giornata, la battaglia tra indù e musulmani continua regolarmente a Bombay e dintorni. Il panico è generale ed anche le piccole comunità maomettane locali, che finora si erano tenute estranee, sono entrate in lizza in risposta all'appello dei loro capi per cooperare a proteggere i «patani» dagli attacchi degli indù.

Conflitti per le vie

I disordini odierni hanno incominciato nella forma di attacchi sporadici contro i pedoni. I trams sono stati fatti segno ad una fitta sassaiola, le forze di polizia sono state costrette a prendere parte attiva ai conflitti che ne seguirono. Un picchetto armato di polizia, vistosi sopraffatto ha dovuto far fuoco sulla folla che scagliava pietre e roteava bastoni in aria. Numerosi sono stati i feriti, fra i quali alcuni gravi. Ma, sembra, almeno fino ad ora, che nessuno sia morto.

Negli scontri tra indù e «patani» si sono avuti tre indù uccisi e una diecina di feriti. I morti sommano, fino a questo momento, a 25 e i feriti a circa 20. Gli ospedali hanno, poi, dovuto prestare l'opera loro a numerosissimi contusi, i quali hanno potuto però ritornare alle proprie abitazioni. Una delle zuffe più sanguinose si è avuta stamane fra indù e musulmani intorno al bazar Bhendy, che è tristemente celebre per l'anarchia che vi regna sempre. Quivi si incontra di solito la feccia della città, sempre pronta a trarre partito dal minimo pretesto. C'è stato un morto e parecchi feriti.

In un'altra parte della città, una turbolenta folla di operai filatori indù procedeva compatta ed armata di bastoni verso il sobborgo Pydhowne, un quartiere maomettano. Strada facendo percossero diversi «patani», lanciarono sassi al tram e diedero fuoco a due carrelli di catrame che servivano alla pavimentazione della strada. Uno squadrone di polizia montata, giunto sul posto della scena, sparò dei colpi in aria per intimidire i dimostranti i quali, presi da panico, si sbandarono nelle strade laterali. Alcune fabbriche hanno riaperto stamane i cancelli per, poi, rinchiuderli al primo scoppiare dei disordini.

Templi profanati

Il Il fanatismo religioso è spinto a tal segno che le due fazioni portano la guerra fino nei loro templi; difatti, due di questi degli indù ed un terzo musulmano, sono stati profanati e saccheggiati.

Le truppe britanniche si tengono pronte per ogni evenienza. Alcune sono accasermate nel palazzo centrale delle poste e nei dintorni della sede di polizia. Pattuglie di soldati perlustrano le vie con la baionetta inastata. Bombay e i suoi sobborghi hanno assunto l'aspetto di un vero campo di battaglia. Il panico ed il terrore regnano ovunque e la popolazione è sotto l'incubo che qualche cosa di grave stia per accadere ed esce il meno possibile dalle case.

Anche a Colombo si sono ripetuti oggi i disordini di ieri. Gli scioperanti hanno lanciato una vera gragnola di sassi contro il palazzo della polizia e nel tumulto che ne seguì con l'accorrere di picchetti armati si sono avuti vari feriti. I morti, da ieri ad oggi, salgono a cinque i feriti ad una trentina. Le autorità temono che il peggio debba ancora venire. Questi sanguinosi conflitti, soprattutto quelli di Bombay, hanno avuto una grande ripercussione in Inghilterra, accompagnata da seria apprensione da parte delle autorità centrali.

Per quattro giorni successivi la più popolosa delle grandi città indiane è stata centro di scene violenti e selvagge da parte di una folla inferocita. La polizia è stata più che mai impotente a intervenire, o meglio, è rimasta sopraffatta. Questi disordini sono avvenuti e avvengono tuttora, in un momento critico per gli estremisti in India e per poco non abbiamo assistito ad un vero massacro.

Le cause

Essi sono originati da un piccolo sciopero in un deposito petrolifero, nel quale i «patani» rifiutavano di far atto di solidarietà. Questi «patani» sono nerboruti uomini della montagna che calano giù dalla frontiera nord-ovest, in forte numero, per guadagnare qualche soldo come uomini di vigilanza nelle fabbriche e in altri lavori del genere ed essendo musulmani non hanno nulla in comune con la popolazione indù. Fra loro vi è odio religioso e di razza ed è, quindi, facile fomentare agitazioni. Qualche agitatore disonesto, sembra avere sparso, deliberatamente, la voce che qualcuno di questi «patani» avesse rapito dei bambini per venderli a Baroda, ove sarebbero stati immolati sotto un ponte della città. Questo antico e orribile costume, che vigeva un tempo anche in Europa, era sopravvissuto in India anche nei tempi moderni.

La popolazione ignorante di Bombay prestò fede a queste calunnie e di qui ebbero inizio i disordini che culminarono nella caccia spietata e nel massacro dei «patani». Questi ultimi sanno ben difendersi, ma essendosi trovati in minoranza hanno subito la peggio per mano dei loro assalitori. Tre quarti delle vittime sono appunto patani. Ieri è stato ucciso, tra gli altri, un ispettore di polizia britannico. Le truppe hanno dovuto tenersi pronte.

La zona industriale della città, ove si allineano numerose filature di cotone, è stata avvolta in una continua atmosfera di elettricità. In tutti questi episodi, agenti segreti in nome dell'anarchia e del bolscevismo hanno intorbidato maggiormente le acque, agitando bandiere rosse e i due capi indiani, fratelli Ali, minacciano di aggravare la situazione, organizzando i musulmani contro gli indù.

Situazione torbida

In questi ultimi tempi si è sviluppata in India una nuova situazione, nella quale le animosità industriali hanno dato luogo alle antipatie comunali che avvelenano oggi la vita dell'India e che, nonostante gli appelli del Governo indiano, i capi non hanno cessato dall'incoraggiare.

Gandhi, il famoso capo nazionalista è ritornato ora alla vita politica. La stampa inglese, salvo poche eccezioni, cerca, naturalmente, di trarre l'acqua al proprio mulino e solo mette in evidenza come sia più che mai necessario in India il predominio dell'uomo bianco. In altre parole, l'India non è matura per governarsi da sè e deve lasciarsi governare dagli inglesi. Un giornale che non può essere accusato di eccessivo imperialismo, il *Manchester Guardian*, dice che l'Inghilterra dovrebbe rinunciare ai suoi sforzi di disperdere ogni sospetto in India col fare un gesto magnifico verso Gandhi. L'Inghilterra deve, invece, cercare con argomenti ragionevoli di indurre il buon senso dell'India a credere nel buon senso della Gran Bretagna.

Energiche smentite di De Rivera

alle esagerazioni estere

MADRID, 6

Il generale Primo De Rivera, smentendo le notizie diffuse all'estero circa gli avvenimenti spagnoli di questi giorni, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Di fronte alla tenace insistenza di alcuni corrispondenti di giornali nell'affermare che in Ispagna, in seguito ai turbamenti dei giorni scorsi, sono stati sparati colpi di arma da fuoco e vi sono stati morti e feriti, il Governo ha destinato di assegnare un premio di mille lire sterline a colui che dimostri di essere stato testimone di un fatto del genere e faccia il nome di una sola persona uccisa o ferita in occasione degli ultimi avvenimenti.

Il Governo ha avuto ed ha sempre in ogni momento l'appoggio dell'opinione pubblica di tutto il Paese, che ha conservato una perfetta calma, dando costantemente prova di fiducia nel Governo. Attualmente non vi è un solo operaio in isciopero in tutto il Paese e il congedamento delle truppe, recentemente decretato, non è che una misura regolamentare che viene presa ogni anno nella stessa epoca. Il numero degli arresti effettuati, comprendendovi non soltanto le persone che dovranno essere tradotte davanti ai Tribunali, ma anche quelle semplicemente sospette, non raggiunge i cinquanta ed è assolutamente falsa la voce di pretesa divergenze tra il Re ed il Governo».

Un voto degli industriali inglesi

per l'invio della delegazione commerciale in Russia

LONDRA, 6

Un'importante decisione verso la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia su grande scala, è stata presa in una riunione di magnati industriali inglesi a Londra. Il Governo dei Soviet aveva reso noto l'anno scorso che avrebbe cordialmente accolto in Russia un delegato dell'industria e della finanza inglese per esaminare la situazione economica in generale e una base finanziaria accettabile per l'accordo industriale e commerciale».

Dalla rottura delle relazioni con la Russia, in poi, non c'è più stata nessuna rappresentanza sovietica a Londra. Ma l'incaricato d'affari russo a Parigi ha interpretato questo invito alla finanza britannica come una buona occasione per promuovere la riabilitazione economica della Russia. Una lista delle transazioni necessarie per lo sviluppo economico della Russia per un lungo periodo di anni, preparata dal dipartimento sovietico dei Lavori Pubblici, fissa il capitale globale della spesa in 460 milioni di sterline.

Nella riunione tenuta dagli industriali a Londra, è stato approvato alla unanimità, il seguente ordine del giorno: «I convenuti rappresentanti di vari interessi industriali sono d'opinione che l'invito del Governo sovietico per l'invio di una delegazione industriale britannica dovrebbe attirare l'attenzione di tutti gli esponenti dell'industria e del commercio in Inghilterra. Questa riunione ha pertanto deciso di intraprendere i passi necessari per la formazione di una delegazione da mandare in Russia non più tardi dell'8 marzo prossimo».

Tra i maggiori industriali che hanno votato questa risoluzione, vi è sir Giovanni Armstrong della grande industria siderurgica omonima, la Compagnia Dunlop e tutti gli esponenti della grande industria inglese. La delegazione viene ora organizzata dal Comitato anglo-russo, sorto da poco. Il movimento per la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia si era fatto intenso in questi ultimi mesi. Era corsa anche la voce, smentita poi ufficialmente, che il Governo avesse l'intenzione di ristabilire le relazioni diplomatiche con la Russia.

Ricorderemo che nello scorso anno, due importanti delegazioni hanno visitato la Russia, una tedesca e l'altra americana, quantunque gli Stati Uniti non abbiano ancora riconosciuto ufficialmente il Governo dei Soviet.

Il delegato jugoslavo

alla conferenza economica della Piccola Intesa

BELGRADO, 6

La *Pravda* annuncia che a rappresentare la Jugoslavia alla prossima conferenza economica della Piccola Intesa, che si riunisce il giorno 11 a Bucarest, verrà nominato l'ex deputato democratico e noto economista Secerow.

Come i compagni di Nello Coccia trovarono i miseri resti dello scomparso

ROMA, 6

Nel pomeriggio, appena aperta la udienza al processo Coccia, il Presidente ordina che sia ricondotta nell'aula la teste Assunta Quattrocchi che, come è noto, fu ieri incriminata di falso. La «sora Assunta» compare accompagnata da due carabinieri.

Teste incriminata rimessa in libertà

Presidente: Ieri voi siete stata incriminata di falso perchè avete esposto circostanze non vere. Avete infatti detto che il Nello venne nel vostro negozio verso mezzogiorno e non alla sera e avete escluso che sia venuta invece la bambina Di Mattei. Modificate quanto avete detto ieri?

Teste: Per quanto riguarda la compera del tabacco da parte della Di Mattei non ricordo precisamente. Escludo, però, che il Nello sia venuto alla sera; egli venne verso la mezza dopo mezzogiorno. Non posso però, escludere che il Nello sia venuto verso il tramonto a comperare sigarette. Può darsi che l'abbia servito un mio figlio.

Presidente: E allora perchè ieri avete escluso che il Nello sia venuto verso il tramonto?

Teste: Non ricordavo bene; non avevo mai deposto come teste ed ero turbata.

Il Presidente, dal momento che la teste in sostanza ha ritrattato, visto l'articolo 402, ordina che non si proceda contro la teste per falsa testimonianza e che sia posta in libertà. Si richiama il teste Giovanni Brignoli, il quale stamane non ha potuto essere sentito perchè si è dubitato che abbia assistito nell'aula alla discussione, contrariamente a quanto è disposto dalla legge. Il Presidente, poichè le indagini eseguite dalla p. s. non hanno potuto escludere che egli abbia assistito al dibattimento, ordina che il teste sia licenziato.

Vengono poi, uditi i bambini Luigi Udisse, Benedetto Milani, Renato Milani, Rinaldo Giorgetti, De Nicola Mario, i quali ricordano che un giorno si trovavano a giuocare nei pressi della grotta della «Torraccia», quando uno di essi, Benedetto Milano, rinvenne in una grotta le ossa del piccolo Nello. Tutti insieme si recarono a mostrare i miseri resti alla madre del povero piccino.

Anna Ferretti è la domestica e Olivia Colicchia la sarta di casa Coccia. Ricordano ambedue di aver riconosciuto negli oggetti rinvenuti indosso allo scheletrino, il grembiule, le mutandine e due palline che appartenevano al piccolo Nello. Edoardo De Santis fece parte della squadra Pollastrini e ricorda che un giorno i componenti della squadra si recarono con i due fratelli Mari a Montecompatri dallo zio di costoro, ove si supponeva che fosse stato nascosto il bimbo. L'Amerigo Mari gridò allo zio: «Zio restituisci a costoro il bambino, altrimenti finiremo a Regina Coeli».

Lo zio dei Mari aprì allora la porta, e sparò dei colpi di rivoltella contro gli agenti. Uno dei giurati esprime il desiderio di ascoltare il teste Brignoli, il quale, come abbiamo sopra accennato, per ragioni di procedura non ha potuto deporre. L'avv. Nicolai della difesa, anche a nome dei colleghi dichiara che per aderire al desiderio della giuria, ritira l'opposizione avanzata.

Un teste che non ricorda

Sale quindi, sulla pedana, il teste Augusto Brignoli, uno degli operai che lavorava a Centocelle. Ricorda che qualche giorno dopo il fatto, il Bertocchi fu arrestato dalla squadra del Pollastrini e sottoposto ad interrogatorio. Il Bertocchi, dopo l'interrogatorio, si lamentò col teste di essere stato malmenato a sangue e di aver confessato soltanto sotto i maltrattamenti. Qualche giorno dopo il teste partì per Bergamo col Bertocchi.

Presidente: Come mai, allora, al pretore di Bergamo ella disse che il Bertocchi aveva confessato a lei spontaneamente di aver scritto le lettere ricattatorie per incarico di Marco Mari?

Teste: Non posso rammentare tutto dopo sei anni.

Avv. Sotis, P. C.: Anche questo è un teste che ricorda ciò che vuole.

Avv. Addessi, difesa: E' vero che il Bertocchi tornò dall'interrogatorio con la giacca sporca di sangue?

Teste: Sì, è vero.

L'udienza è quindi, tolta e rinviata a domani alle ore 10.

La Zanini ricorre in appello

ROMA, 6

Quest'oggi la signora Elsa Zanini in Garneri, Mario Zanini e la signora Maria Magli, a mezzo dei rispettivi difensori on. Farinacci, avvocati Lai e Castracane, hanno presentato, in cancelleria, appello contro la sentenza della nona Sezione del Tribunale che condanna condizionalmente la Zanini a dieci mesi per appropriazione indebita semplice e assolve gli altri due per insufficienza di prove. Gli ultimi due si dolgono della formula dell'assoluzione e la signora Elsa Zanini ha presentato quattro motivi per sostenere che la sentenza del Tribunale deve essere riformata; la Zanini presenta gravami anche per due ordinanze pronunciate dal Tribunale durante il dibattimento.

Uxoricida condannata a 18 anni dai giurati di Torino

TORINO, 6

E' terminato stasera alle nostre Assise il processo contro il capitano Nicola Biancofiore, di 35 anni, accusato di aver avvelenato la moglie per entrare in possesso delle sue sostanze. Subito dopo la morte della moglie, avvenuta nel 1924, i parenti della defunta impugnarono il testamento che lasciava ogni sostanza al Biancofiore, asserendo che tale testamento doveva essere stato estorto con la violenza e nello stesso tempo sostenevano dei dubbi sulle cause della morte.

Procedutosi all'autopsia, si riscontrò nelle viscere tracce di arsenico. Tuttavia, un'istruttoria aperta contro l'ufficiale fu chiusa con un non luogo a procedere. In seguito ad altri indizi, venne aperta, all'inizio del 1928, una nuova istruttoria ed il Biancofiore fu rinviato alle Assise. Nonostante le sue ferme proteste di innocenza e una calda arringa del difensore, i giurati lo hanno ritenuto colpevole. In seguito al loro verdetto, il Biancofiore è stato condannato a 18 anni di reclusione, essendogli state accordate le circostanze attenuanti.

Vasto incendio alla centrale elettrica di Parigi
Molte zone prive di luce

PARIGI, 6

Un incendio, provocato sembra da un corto circuito, si è sviluppato stamane nel sottosuolo della Compagnia parigina di distribuzione dell'elettricità. In seguito a tale incendio, di cui i pompieri non sono ancora riusciti a rendersi padroni, è avvenuta una interruzione di corrente in 14 circoscrizioni di Parigi, e sono, così, rimaste prive di luce. Tale incidente ha avuto una ripercussione nella pubblicazione dei giornali del pomeriggio, taluno dei quali non ha potuto essere stampato per mancanza di forza motrice.

Le indagini della polizia di Milano per l'uccisione dell'orefice Cardani

MILANO, 6

Vi ho dato notizia quest'oggi del delitto scoperto in via San Vito, ove è stato trovato in una vecchia casa, segnata col n. 19, assassinato l'orefice Giorgio Cardani. Il cognato del morto, Giuseppe Beltrame, che fu trattenuto dalla polizia, venne sottoposto a un fuoco di fila di interrogazioni e contestazioni. Egli dichiarò che stamane era giunto da Jerago, paese nativo del Cardani per una causa che si doveva svolgere alla pretura urbana; confermò di aver trovato la porta aperta, ciò che di solito non accadeva perchè il vecchio orefice aveva la prudenziale abitudine di tenersi ben chiuso in casa.

Il giudice istruttore e il capo della squadra mobile eseguirono in serata un accurato sopraluogo. I due funzionari poterono accertare che la vittima è stata colpita in modo proditorio, mentre era seduta al tavolo. Lo proverebbe il fatto che fu trovata sul marmo una larga chiazza di sangue. Inoltre, fu sequestrato un fazzoletto intriso di sangue che si ritiene appartenga all'assassino. Furono pure rilevate impronte digitali. Un gioielliere si recò quest'oggi in questura a raccontare che giorni or sono aveva affidato al Cardani due grossi brillanti perchè trovasse degli acquirenti. Ciò è provato anche dal fatto che il Cardani proprio ieri in un caffè che egli era solito frequentare mostrò i preziosi nell'esercizio a parecchi avventori. Ora la questura ha interpellato il proprietario del locale per sapere quali persone si trovavano ieri presenti nel momento in cui il Cardani mostrava i preziosi.

La motonave "Morosini,, a Pola

POLA, 6

Oggi nel pomeriggio alle 16.20, ha attraccato al molo Fiume la nuova motonave «Francesco Morosini», della Società di navigazione San Marco di Venezia. Subito dopo l'arrivo, tutte le autorità cittadine salirono a bordo, mentre la folla di popolo si assiepava sul molo per ammirare la bella nave che nella sua perfezione estetica offriva uno spettacolo superbo.

A ricevere le autorità nel lussuoso salone di prima classe, vi erano il cav. Cacace, il conte Revedin, vicepresidente della Società San Marco e l'ingegnere navale Battistella, progettista della nave ed altri ufficiali di bordo. Fra le autorità notammo il prefetto on. Leone, col viceprefetto cav. Rizzi, S. E. l'ammiraglio Slaghek e il capitano di corvetta Barone, il podestà on. Bilucaglia, il sen. Chersi, il console De Turris ed altri. Il segretario federale on. Maracchi, indisposto, si era fatto rappresentare dal sig. Parovel.

Mentre ai convenuti veniva offerto un rinfresco, la signora Vio presentava al conte Revedin uno splendido mazzo di fiori. Seguiva, per desiderio di S. E. il Prefetto, una visita alla bella nave che, aggiungendosi alla flotta della San Marco, viene a dare con la sua eleganza e comodità nuovo impulso alla linea adriatica fra Venezia e Dalmazia. Terminata la visita, fra l'ammirazione ed il compiacimento, le autorità si congedarono formulando l'augurio che il leone alato avesse ad affermarsi sempre più glorioso e invitto.

Matrigna inumana condannata dal Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 6

Davanti al nostro Tribunale, presieduto dal cav. Impagliazzo, giudici Martini e cav. Delfino; P. M. cav. Gaspari, comparve per direttissima, tale Caterina Suligoi di 37 anni, abitante a Moncorona, imputata di aver usato maltrattamenti al figliastro Emilio Pusner di 4 anni, e di avergli prodotte ustioni di II grado all'addome e al basso ventro.

Il fatto avvenne a Moncorona il 4 corr. I carabinieri di Salcano saputo dalla voce pubblica, che la Suligoi aveva usato maltrattamenti verso il figliastro, del quale aveva le cure e la custoria, si recarono sul luogo e constatarono che i fatti corrispondevano a verità e che il corpo del bambino presentava ustioni. Interrogata la sorellina Leopolda, di 8 anni, questa raccontò che giorni prima e precisamente il 30 gennaio u. s., la matrigna aveva picchiato, con un tizzone acceso, il povero piccino. I carabinieri, avuta tale deposizione, fecero ricoverare il bambino all'ospedale di Gorizia, ove i medici riscontrarono che le ustioni erano guaribili, salvo complicazioni, in 10 giorni. Contemporaneamente fu tratta in arresto la matrigna che, interrogata, confessò di aver minacciato e ustionato il piccolo Emilio perchè faceva i suoi bisogni a letto, mentre dormiva.

Interrogata oggi al processo, la donna cercò di modificare la deposizione precedentemente resa ai carabinieri, ma i testi citati all'udienza confermarono pienamente i fatti, aggiungendo che la voce pubblica accusava la donna da parecchio tempo di maltrattamento verso i poveri figliastri. Il P. M. dopo aver messo in rilievo l'atto brutale e inumano commesso dalla donna, chiese una condanna a due anni di reclusione. Il difensore avv. Tonkli, si rimise alla clemenza dei giudici. Dopo breve deliberazione il Presidente pronunciò sentenza con cui condannò la Suligoi a 8 mesi di detenzione, spese, tasse e danni.

Nuovo pianeta scoperto da un italiano

ROMA, 6

Un astronomo italiano, il prof. Luigi Volta, direttore dell'Osservatorio di Torino, ha scoperto un nuovo pianetino e la scoperta è stata controllata da osservazioni posteriori fatte a Barcellona e a Heidelberg in Germania. Il piccolo pianeta, al quale è stato imposto provvisoriamente il burocraticissimo nome di «X C 28», ruota intorno al Sole fra Morte e Giove.

Le nozze principesche a Palermo
Preparativi a Palazzo Orleans

PALERMO, 6

Per le nozze tra la principessa di Guisa e il principe Cristoforo di Grecia sono giunte a Palermo le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Guisa, la principessa Francesca e il fratello principe Henry col segretario particolare colonnello Du Poy e molto seguito.

Oggi sono giunti anche la Regina Amalia e l'ex sovrano del Portogallo Re Manuel e la Regina Augusta Vittoria Hohenzollern, nipote di Guglielmo II. E' previsto altresì l'arrivo dei rappresentanti delle Case reali di Spagna, Svezia, ecc. La Corte italiana sarà rappresentata da S. A. R. il Principe Ereditario, dai duchi delle Puglie e forse anche dai duchi d'Aosta. La duchessa delle Puglie è giunta ieri nella città. Gli ospiti augusti saranno ospitati nel palazzo reale, nel palazzo Orleans, a Villa Igea e al Grand Hotel des Palmes.

Fervono i preparativi di nozze sotto la direzione del conte e della contessa di Baritault, gentiluomo e dama d'onore di Casa Guisa e del comm. Maurice Emery, procuratore generale di S. A. R. il duca di Guisa. Palazzo Orleans, che più non si apriva dal giorno dell'improvvisa fine del pretendente Luigi Filippo d'Orleans, è stato splendidamente apprestato alla bisogna. Nel gran parco annessovi è stato compiuto l'impianto di illuminazione. Squadre di giardinieri restituiscono ordine e bellezza ai prati e alle aiuole. Le sale del palazzo sono state a loro volta rinnovate e speciale cura è stata posta al restauro del sontuoso salone in cui sarà celebrato il matrimonio civile. Non si conosce ancora l'ordine della cerimonia. Si sa tuttavia che funzionerà da ufficiale di stato civile il podestà di Palermo on. prof. Salvatore Di Marzo; il rito religioso si svolgerà invece nella storica cappella palatina, preziosissimo dono dell'arte sicula-normanna, annessa al palazzo reale che il corteo nuziale raggiungerà a piedi attraverso piazza Orleans e piazza Vittoria. Renderanno gli onori imponenti schieramenti militari.

Dopo la cerimonia nuziale il corteo, ripercorrendo l'itinerario seguito nell'andata tornerà a palazzo Orleans, dove gli sposi riceveranno gli ospiti e le autorità intervenute. Con ogni probabilità farà anche seguito alla serata una sontuosa festa offerta da Casa di Guisa. Altri ricevimenti saranno poi offerti dalle più cospicue case aristocratiche palermitane. Numerosi e ricchissimi doni giungono, frattanto, alla sposa dalle principali case regnanti, da parenti e da illustri personalità di ogni dove.

Velivoli del cantiere di Monfalcone presentati al concorso del Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 6

Sono stati presentati otto apparecchi da turismo al concorso per aeroplani di turismo, indetto dal Ministero dell'Aeronautica. Fra questi apparecchi vi sono un «Macchi 70», un «Cab. 7», un «Cant. 23» delle Officine aeronautiche del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e un «Ro. 5».

Tutti gli apparecchi presentati rispondono alle particolari esigenze della configurazione geografica della nostra penisola. Come nel campo delle costruzioni automobilistiche le case italiane hanno sempre tenuto presenti le difficoltà create dalle nostre strade e dai forti dislivelli di esse riuscendo a creare motori economici ma potenti di rapida ripresa e di resistenza eccezionale, così in quello delle costruzioni aeronautiche hanno dovuto tener conto della natura montagnosa del nostro territorio, creando degli apparecchi capaci di raggiungere in brevissimo tempo e con facilità le grandi altezze necessarie a sorvolare i valichi alpini o gli Appennini. Il problema è stato risolto.

Il miglioramento di Foch continua

PARIGI, 6

Il bollettino di stamane sulla salute del Maresciallo Foch dice: Miglioramento progressivo dei fenomeni polmonari, notte calma; temperatura 38, polso 80.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il convegno nazionale automobilistico
S. E. Turati consegna gli stendardi alle sezioni del R. A. C. I.

ROMA, 6

Stamane alle 10 tutte le macchine giunte a Roma per il convegno indetto dal R. A. C. I. si sono adunate nell'ippodromo di Villa Glori, dove dopo aver sfilato in parata hanno ricevuto dalle mani di S. E. Turati gli stendardi ufficiali delle sezioni e sedi del R. A. C. I. Il Segretario del partito ha voluto concedere la sua alta adesione a questa manifestazione, dando con la sua presenza la conferma più alta e più ambita degli scopi nazionali perseguiti dal R. A. C. I.

Alle 14.30 i partecipanti al convegno hanno visitato la magnifica via del Mare, applauditissimi al loro passaggio in lungo corteo attraverso le vie principali di Roma, che in questi giorni col salone dell'automobile e col convegno nazionale automobilistico vive grandi giornate sportive che dovranno ancor più favorire lo sviluppo e l'incremento dell'automobilismo in Italia.

Nel pomeriggio S. E. il Governatore di Roma ha offerto un ricevimento in onore dei convenuti a Roma in occasione del primo Congresso nazionale automobilistico e del secondo Salone internazionale dell'automobile. Al ricevimento sono intervenuti il sen. Crespi, presidente del R. A. C. I., il vicepresidente comm. Marchesi, l'on. Gallenga, presidente dell'Automobile Club di Roma, i delegati di ogni città italiana partecipanti al convegno, gli espositori al Salone e i congressisti delle industrie automobilistiche e motociclistiche. Si notavano alcune personalità del mondo diplomatico e parlamentare. Gli ospiti sono stati ricevuti da S. E. il governatore principe Boncompagni Ludovisi, dal ministro plenipotenziario de Pretis, dal segretario generale al Governatorato comm. Montuori. Nelle sale del palazzo dei Conservatori è stato offerto agli invitati un rinfresco.

Durante il ricevimento in Campidoglio, il conte Dentice di Frasso, presidente del R. Automobile Club di Trieste, ha consegnato a S. E. il governatore di Roma, principe Boncompagni Ludovisi, un patriottico messaggio del podestà di Trieste, senatore dott. Giorgio Pitacco. Un altro messaggio è stato consegnato a S. E. il Governatore dell'urbe dalla contessa Giulia Attems, a nome del podestà di Gorizia, senatore Giorgio Bombig.

Il Convegno internazionale a Roma per l'unificazione automobilistica

ROMA, 6

Si è inaugurato oggi, nella sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, il convegno internazionale di unificazione automobilistica promosso e organizzato di comune accordo dal Comitato di unificazione e dal Gruppo italiano fabbriche automobili e carrozzerie e indetto per trattare argomenti di unificazione automobilistica fra tecnici italiani e stranieri. Il convegno ha lo scopo di promuovere un proficuo affiatamento tra tecnici di ogni paese e di dare luogo a scambi di idee in merito alle applicazioni e allo svolgimento delle unificazioni nel campo particolare dell'automobile.

VELA

"Tien Hoa,, del R. Y. C. Adriaco alle regate internazionali di Genova

In occasione del suo 50.o anniversario di fondazione il Reale Y. Club Italiano, decano dei Circoli della Vela italiana, organizza una grande regata invernale sul mare prospiciente la Superba.

Tale riunione è una delle più grandi che si siano avute in Europa dopo la guerra mondiale. Quest'anno, oltre a festeggiare il 50.o anniversario del R. Y. C. I., si inaugurerà a Genova il primo Porto Sportivo d'Italia, appositamente costruito per volere del nostro Duce, primo sportivo d'Italia. Tale porto porterà il nome del grande esploratore e marinaio di Casa Savoia, presidente del R. Y. C. I. e presidente onorario del R. Y. C. Adriaco, S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi.

Alla riva di questo magnifico nuovo porto si costruisce ora la grande sede del R. Y. C. Italiano, della quale parleremo prossimamente più dettagliatamente.

Alle regate parteciperanno nella classe degli 8 m. Stazza Internazionale: 1. «Aile VI» di Mme Heriot (campione Olimpionico 1928) che rappresenterà la Francia; 2. «Sylvia» del dott. J. N. Sandhom che rappresenterà la Svezia. Difenderanno i colori nazionali i ben conosciuti 8 m. italiani «Vega», «Bamba», «Licea», «Catina V» e «Silphea III».

Nella classe dei 6 m. Stazza Internazionale entreranno in cavalleresca lizza: 1-2 per la Svezia «Lylian» (reduce della Coppa d'oro scandinava) e «Aly-Baba»; 3-4 per la Danimarca «Da-Du» e «Dana»; 5 per la Germania «Pan»; 6. per la Svizzera «Victoria»; 7. per la Francia «Pierrot II». A queste sette imbarcazioni estere saranno contrapposte le quattro nazionali che corrispondono ai nomi di «Mati», «Twins II», «Cora» e «Tien Hoa»; i primi tre di Genova ed il quarto di Trieste.

guenti cifre:

Grazie al cap. Giuseppe Cosulich, direttore della Cosulich Line a New York, che ha messo gentilmente a disposizione del R. Y. Club Adriaco la sua magnifica imbarcazione e rispettivo marinaio, Trieste potrà per la prima volta nel mare della consorella Genova prendere parte ad una sì grande ed importanta regata internazionale con imbarcazione ed equipaggio triestini.

L'imbarcazione alabardata prenderà parte alle regate generali che si correranno dal 14 al 17 febbraio e in cui la lotta sarà durissima tra gli undici concorrenti che vi parteciperanno.

Vi saranno pure regate di minore importanza per la classe dei 18 piedi e dei 6.50 classe francese.

Per quanto l'Italia abbia ora in armo due nuovissime imbarcazioni della potente classe dei 12 m. Stazza Internazionale (varati l'altra settimana) non è ancora sicura la regata per tale classe.

Daremo maggiori dettagli tra giorni su queste competizioni.

CALCIO

C. S. Fiume-Ponziana Edera
Domenica 10 corr, ore 14.30

Per la seconda battaglia sportiva del girone di ritorno, sarà a Trieste domenica prossima, ospite dell'A. S. Ponziana-Edera, la giovane e volitiva compagine in maglia verde del C. S. Fiume. L'undici della Città Olocausta, per quanto non sia più quello di un tempo, tuttavia è sempre temibilissimo e capace di capovolgere qualsiasi pronostico, specialmente ora che si tratta di combattere strenuamente per lasciare ad altri l'incomodo posto che attualmente occupa il Fiume nella classifica del girone. Perciò l'A. S. P. E. dovrà ben guardarsi per non cadere nuovamente sconfitta come nell'incontro disputato domenica scorsa contro i bianco-neri udinesi. Sconfitta che ha compromesso non poco le possibilità di piazzarsi al secondo posto, che alla fine del campionato potrà avere un valore non indifferente, dato che probabilmente non una ma due saranno le squadre che verranno promosse alla Divisione superiore.

L'incontro si presenta quindi fortemente combattuto anche se la carta tende a favorire leggermente i biancocerchiati concittadini.

L'allenamento del G. U. F. di Fiume per il match coi goliardi triestini

FIUME, 6

Molto modesta la squadra che il nostro G. U. F. presenterà a Trieste tra due domeniche.

Privo di atleti già componenti di altre squadre cittadine, l'undici del G. U. F. fiumano mancherà ancora di parecchi dei suoi migliori uomini quali Gherbaz, Hirsch ed altri, assenti da Fiume per ragioni di studio o al servizio militare.

Abbiamo assistito oggi a Cantrida ad un allenamento della giovane squadra studentesca. Essa è composta in gran parte di studenti di scuole medie i quali, purchè abbiamo sorpassato il diciottesimo anno d'età, sono ammessi a far parte delle squadre calcistiche dei nuclei universitari fascisti.

Il Dopolavoro friulano per il pugile Luigi Miconi

UDINE, 6

Una pietosa cerimonia si è svolta ieri al camposanto di Segnacco, ove è giunta la salma del pugile Luigi Miconi che come è noto, moriva in seguito ad un match a Firenze.

Una larga rappresentanza dei dirigenti del Dopolavoro sportivo udinese prese parte alle solenni esequie, col gagliardetto sociale, mentre il signor Armando Miani, a nome del Dopolavoro provinciale e della Federazione Pugilistica Italiana, portò l'estremo vale dei camerati e compagni. Parlò a nome degli amici ed ammiratori il signor Oreste Pellarini.

PUGILATO

Il torneo per il campionato cittadino organizzato dall'U. S. Triestina

L'Unione Sportiva Triestina, con l'approvazione ed il patrocinio del Commissario Regionale Giuliano della F. P. I., organizza ed indice pei giorni 15, 16 e 17 febbraio il Campionato Cittadino di pugilato per l'anno 1929, che si svolgerà nella Palestra di via della Valle.

L'interessante torneo sarà retto dal seguente regolamento:

1) Al Campionato possono partecipare tutti i pugili regolarmente affiliati alla F. P. I. per il 1929 ed iscritti ad una delle Società del Comune di Trieste regolarmente federate.

2) Le gare si svolgeranno per eliminatoria e la formazione delle coppie avverrà per sorteggio.

3) Le categorie sono le otto stabilite dal Regolamento della F. P. I. e cioè: pesi mosca, gallo, piuma, leggeri, welters, medi, medio massimi e massimi.

4) La tenuta di combattimento dovrà constare di maglia sbracciata, calzoncini, conchiglia e scarpette.

5) La pesatura dei partecipanti in tenuta da combattimento (esclusa la conchiglia) avrà luogo la sera del 13 febbraio dalle ore 20 alle 22 nella Palestra della Scuola Ferriera (entrata via Media 2) alla presenza dei rappresentanti delle Società partecipanti.

6) Gli incontri saranno disputati in tre riprese di tre minuti l'una, guanti da otto once, bendaggio regolamentare.

7) Gli eventuali reclami dovranno pervenire al Commissario Regionale entro 24 ore dal combattimento, accompagnati dalla retta di lire 10 che sarà restituita se il reclamo sarà accettato.

8) Le iscrizioni si ricevono subito, presso la sede dell'U. S. Triestina in via Carducci 28 I, accompagnate dalla quota di lire 2 per ogni pugile iscritto.

9) Si declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente che possa accadere ai concorrenti durante e dopo il combattimento.

10) Il pugile iscritto che non si presenterà alle gare oppure presentandosi dichiarerà forfait senza motivo giustificato e riconosciuto tale dal Commissario Regionale Giuliano della F. P. I., oltre a venir deferito alla Federazione per i provvedimenti disciplinari, sarà dichiarato perdente, di ciò sarà tenuto moralmente responsabile pure il presidente della Società a cui appartiene.

11) Per quanto manca nel presente Regolamento, vige quello della Federazione Pugilistica Italiana.

Saranno in palio i seguenti premi individuali per categoria:

1.o medaglia wermeille grande; 2.o medaglia wermeille piccola; 3.o medaglia argento grande; 4.o medaglia argento piccola.

La riunione pugilistica a Pola
Un interessante incontro tra due pugili romani

POLA, 6

Abbiamo già rilevato il grande interesse e la reale importanza che avrà la riunione pugilistica, organizzata dall'A. P. Polese, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, pel 14 corr. al nostro Massimo. Gli organizzatori hanno definito le trattative per l'invio a Pola dei magnifici cinque pugili romani, tra cui i due noti professionisti pesi mosca Savo e Gori, due alfieri della boxe della Città Eterna.

Il debutto dei magnifici combattenti è atteso con particolare interesse dal pubblico che, oltre alla ricchezza del programma dilettantistico, avrà occasione di assistere al combattimento dei romani, che proprio nella nostra città vogliono definire una questione di superiorità rimasta insoluta in tanti incontri da essi sostenuti.

Savo è un atleta ben muscolato e conosce tutte le finezze del «ring». Dovrà bene guardarsi da Gori, che proprio ieri l'altro a Roma, nella riunione in cui Parboni battè per k. o. il francese Jansen, fece match nullo con lo scientifico Magnolfi di Firenze. Malgrado la differenza di 5 kg. in sfavore del romano, il piccolo «mosca» di Velletri seppe contenere magnificamente l'assalto di Magnolfi e costringerlo al match nullo dopo una battaglia emozionante, sostenuta con indiavolata andatura.

Questi due generosi pugili hanno voluto accettare l'invito per un incontro da disputare al Politeama Ciscutti, e noi siamo certi che il pubblico degli appassionati vorrà accoglierli con simpatia.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

Probabilità: L'attenuarsi delle alte pressioni sull'Europa centrale modifica le condizioni del tempo sull'Italia. Si avranno annuvolamenti su tutte le regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna, cielo vario sulle regioni meridionali. I venti spireranno moderati intorno nord sull'Italia superiore e sulla Sardegna, intorno ponente sull'Adriatico e sulla Sicilia, intorno levante sul medio e basso Tirreno. Temperatura in aumento, mare alquanto agitato lungo le coste sarde e nell'alto e medio Tirreno.

La diffusione del tennis a Tr
Per la nuova sede del Lawn Tennis Club Tr

Il tennis, per quanto possa riguardarsi come uno sport nazionale italiano, derivante dall'antica «pallacorda», non ha raggiunto ancora in Italia quella diffusione e quasi popolarità che possono vantare altre Nazioni come l'America, l'Inghilterra, la Francia e la Germania. Però negli ultimi anni anche in Italia questo sport ha acquistato maggiori simpatie fra gli sportivi ed è stato coltivato su più larga scala e, con criteri più severi, dimodochè si è venuto formando un nucleo di giocatori di primissima classe, i quali hanno saputo imporsi ai campioni delle altre Nazioni e strappare loro la vittoria nelle più importanti competizioni.

Le migliori nostre racchette

A Trieste si pratica questo bellissimo sport da oltre 30 anni, e sebbene il gruppo dei suoi cultori sia ancora sempre alquanto ristretto, dobbiamo convenire che la loro classe ha raggiunto un grado tale da figurare bene in qualsiasi torneo internazionale. Con ciò vogliamo alludere in primo luogo ai giuocatori del Lawn Tennis Club Triestino, la più anziana società di tennis esistente a Trieste, nella quale, sotto la guida di valenti allenatori e con l'esempio dei più anziani e provetti giuocatori, si è venuta formando una schiera di ottime racchette.

Nella nostra città esistono anche altri minori circoli di tennis, ma al Lawn Tennis Club Triestino spetta senz'altro il merito di avere portato e mantenuto questo sport all'attuale lusinghiero livello, e ciò principalmente mediante la organizzazione di gare locali e internazionali sin dai primi anni della sua costituzione, generando così l'emulazione fra i propri soci e dando loro occasione di conoscere e studiare le migliori forze convenute da altri centri, e una volta misuratisi con esse, acquistare fiducia in se stessi per prendere poi a loro volta parte a tornei fuori sede. In questo modo, si sono formati giuocatori di vaglia che seppero conquistare belle vittorie ai colori del Club e che, come Alessandro Truden e Oscarre de Ebner, furono anche chiamati a far parte della squadra nazionale.

Sarebbe troppo lungo il volere fare una rassegna di tutte le migliori racchette del Club ed enumerare i loro successi, siamo però lieti di poter rilevare che la passione e i progressi sono in continuo aumento fra le giovani forze con alla testa il sig. Edoardo Aidinyan, il quale negli ultimi tempi ha fatto tali progressi da battere tutti i più forti giuocatori del Club. Siamo certi che a questo giovanissimo e appassionato sono riservati ancora maggiori successi e soddisfazioni.

Così anche fra le giuocatrici regna il più serio senso sportivo, coronato dal meritato successo, e per citare soltanto un esempio diremo che l'importante torneo di Varese del 1928 è stato vinto brillantemente da una di queste, cioè dalla signorina Manzutto.

L'anno 1928 è stato denso di attività sociale, che valse a migliorare la forma e mettere in luce i progressi dei singoli. Oltre alle gare interne di classifica è stato disputato il campionato sociale per la conquista della «Coppa Megaris», vinta definitivamente dal sig. Truden, poi la «Gara Juniores» per giuocatori sotto i venti anni, che vide vincente il bravo Aidinyan, e infine il torneo internazionale con la gara «Campionato di Trieste», vinto dopo aspra lotta dal sig. Truden.

Il progetto di un campo moderno

Dati questi precedenti, e considerato che le sorti di questo fiorente sodalizio sono affidate a competentissime persone, con a capo il conte Dentice di Frasso, tutte comprese della loro missione di dare sempre maggiore incremento a questo nobile sport, siamo convinti che al tennis a Trieste sorrida il più florido avvenire con sempre crescente sviluppo e divulgazione.

Fattore principale per raggiungere questo scopo è una corrispondente sede. Gli attuali sei campi del Lawn Tennis Club Triestino sono bensì noti, ma hanno l'inconveniente di non essere riuniti in un complesso solo e di disporre di un padiglione sociale troppo meschino, non solo per il decoro della società stessa, ma anche per le attuali esigenze dei numerosi soci. D'altronde ci consta che quell'area sarà fra breve utilizzata per nuove opere edili, dimodochè il Lawn Tennis Club Triestino sarà costretto di trasportare altrove le proprie tende. In proposito anzi sappiamo che sono già state gettate le basi per la realizzazione di un progetto che metterebbe questo Club nelle felici condizioni di avere magnifici campi e comodi e vasti locali sociali in una delle più belle e salubri plaghe della nostra città, se anche un po' più discosta dalla attuale sede, ma si capisce che sei campi di tennis in un complesso solo non è possibile d'installarli nel centro della città, ciò che dal lato igienico non sarebbe neanche consigliabile; del resto, a eliminare l'inconveniente della distanza sarà sempre possibile di ricorrere a un servizio di autocorriere.

Nell'interesse dello sport vogliamo sperare che questo progetto possa veramente realizzarsi superando le eventuali difficoltà esistenti, e siamo persuasi che per quanto dipendesse dalle autorità locali, queste, ben sapendo di uniformarsi agli intendimenti del Regime, di favorire lo sport, cercheranno in tutti i modi di agevolare le fatiche di chi con tanta passione regge le sorti di questo vecchio sodalizio cittadino, cui tre anni or sono era stata affidata anche l'organizzazione dei campionati nazionali, brillantemente riusciti, come ben ricordiamo. Speriamo dunque che prossimamente potremo dare delle notizie più concrete riguardo a una nuova sede che possa essere all'altezza di quelle che ormai può vantare ogni maggiore città del Regno.

I «courts» di Villa Napoleone

Come più sopra accennato, vi sono nella nostra città anche altri campi di tennis, più o meno corrispondenti alle esigenze sportive, e sarebbe desiderabile che i frequentatori degli stessi prendessero parte ai tornei che annualmente vengono organizzati dal L. T. C. T., perchè, col cimentarsi in gare si fanno progressi e si acquista fiducia nelle proprie forze.

Merita speciale menzione la bella iniziativa del comandante del Corpo d'Armata, S. E. Ferrario, fautore e cultore egli stesso di tutti gli sports, il quale nell'anno decorso ha fatto costruire nel parco della Villa Napoleone un nuovo campo di tennis, veramente [...] dare occasione ai signori uff[...] dicarsi anche a questo sport [...] dicembre scorso, su questo [...] stati disputati i campionat[i] [...] d'Armata, cui parteciparono [...] ufficiali, molti dei quali [...] notevole abilità e valentia [...] sto sport, che certamente [...] raggiamento e l'esempio [...] S. E. Ferrario stesso, trov[...] più numerosi aderenti, ciò [...] guriamo sinceramente.

COMUNICA

RINGRAZIAME

Il sottoscritto, rap[...] guarito da un grave [...] stomaco mercè un dif[...] operativo eseguito co[...] perizia nel **Sanatorio** [...] dall'illustre chirurgo

Ruggero Gro

esterna a Lui ed ai [...] stenti, pubblicamente [...] gioia, la propria amm[...] conoscenza.

CORRADO ACCO
Corso Umberto 1

RINGRAZIAME

Le sottoscritte sentono il [...] esternare la loro riconosce[...] **MANDANTE** del piroscafo [...] NIK» che, con i suoi uomin[i] [...] salvo da sicura morte GIOVA[...] GIACOMO, caduto acciden[...] mare dal rimorchiatore sul [...] barcato, e con le cure più [...] ridonò alla vita. In quest'o[...] taria si distinse per la sua [...] intelligenza l'infermiere de[...] **di Servola**, signor **Basilio** [...] quale vanno pure sentiti ring[...]

Famiglie: FRAGIACOMO, [...] BONIFACIO

Il piroscafo sociale
"Dubrovni
caricherà in Punto Franco [...] giorni 7 e 8 corrente, ed ass[...] ci per i porti di
SUSSAK, PATRAS[...]
PIREO, VOLO, SALO[...]
e SMIRNE
Per ulteriori informazioni all'Agenzia della
JADRANSKA PLOVI[...]
Via Armando Diaz 24, [...]

Il dott. FREIBE
riceve dalle 16 alle [...]
Corso Vittorio Emanuele [...]
per le malattie interne e d[...]

Prof. dott. V. TRI
Docente Universita[...]
SPECIALISTA MALATTIE [...]
Riceve dalle 14 alle [...]
VIA MACHIAVELLI 15 [...]

Dr. A. de NIC
Malattie veneree e cu[...]
Diatermia - Raggi ultr[...]
Corso V. E. III N. 41 - Telef[...]
Riceve: 8-9, 11-13, [...]

GABINETTO DENT
dott. Schäffer, medico [...]
specialista per le malattie [...]
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle [...]
PIAZZA GOLDONI 3, p[...]

GUANTI ZUC
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa [...]

OGGI, alle 17
ASTA
GALLERIA VIANE[...]
Via S. Caterina 11 - Telef[...]

TINTOR
F. SAMOKEZ - ZIBE[...]
Via Cesare Battisti 20 - Telef[...]

OGGI apertura della [...]
PESCHER
in VIA RIBORGO [...]
(angolo Corso Vitt. Em[...])
con PESCE FRESCO [...]
GIORNAL[...]

LA FOL

La morte della Regina Madre di Spagna
Il profondo cordoglio del Paese

MADRID, 6

La Regina Maria Cristina, seconda moglie di Re Alfonso XII e madre dell'attuale re di Spagna, Alfonso XIII, è morta stamane al Palazzo Reale.

La popolazione madrilena è stata profondamente sorpresa e dolorosamente impressionata stamane, apprendendo dai giornali il luttuoso avvenimento. La Sovrana, per tutta la giornata di ieri, aveva condotto la sua vita consueta; aveva pranzato con buon appetito e dopo pranzo aveva assistito con la famiglia a una rappresentazione cinematografica in un grande salone del Palazzo. Sentiva, in quel momento, un leggero dolore di capo, al quale, però, non attribuì alcuna importanza.

Alle 2 del mattino, sentendosi seriamente indisposta, chiamò la sua cameriera. Questa, vedendole il volto disfatto, chiamò il medico di servizio a Palazzo. Accorsero subito Re Alfonso, il cappellano e il medico; ma nel frattempo la Regina Madre aveva perduto la conoscenza. Le fu somministrata l'estrema unzione e alle 3 spirava. Immediatamente furono sospesi tutti i festeggiamenti e incontro ai Sovrani di Danimarca fu inviato l'Infante Alfonso d'Orléans, per comunicare loro la triste notizia. I Sovrani di Danimarca si sono trattenuti in istretto incognito a Madrid e stasera sono partiti alla volta di Barcellona. La salma della Regina Madre sarà tumulata domani all'Escuriale.

Maria Cristina, figlia dell'arciduca Carlo Ferdinando d'Austria, era nata il 21 giugno 1858. Aveva quindi oltre 70 anni. Nel 1879 ella divenne la seconda moglie di Alfonso XII, che morì nel 1885, lasciandola incinta. Nato Alfonso XIII, ella intanto assunse la reggenza. La Spagna attraversava un periodo critico. I carlisti attendevano l'occasione per scatenare una rivolta.

Anche il partito repubblicano era fortissimo. Si dubitava assai che la reggenza potesse continuare. Maria Cristina chiamò, allora, al Governo uomini liberali, che le guadagnassero, così, le simpatie del popolo e con il suo tatto essa riuscì a rafforzare sempre più la sua posizione in Paese. Le lotte per la colonizzazione portavano nuove scosse al Paese. La Regina riuscì a superare anche la crisi causata dalla perdita delle colonie spagnole nel 1898. Nel 1902 Alfonso XIII fu dichiarato maggiorenne, ma per molti anni ancora egli fu completamente sotto l'influenza di sua madre, per la quale nutriva venerazione. Da lungo tempo la Regina Madre si dedicava solo a opere di beneficenza. Essa aveva, così, personalmente un ricovero per giovani madri da lei fondato e finanziato. Era molto amata dal popolo spagnolo.

Il soggiorno di Re Alessandro a Zagabria
I commenti della stampa all'opera del Governo

ZAGABRIA, 6

Non è stata ancora fissata la data dell'inizio del soggiorno del Re a Zagabria. Re Alessandro verrebbe accompagnato anche dalla Regina, che attende però un lieto evento per la fine di aprile o per i primi giorni di maggio. Non è escluso però che il soggiorno a Zagabria sia combinato in modo che il discendente dei Karageorgevic nasca proprio nella capitale della Croazia.

Il sindaco Srkulj, dopo l'omaggio reso al Re, fu ricevuto oggi dal generale Zivkovic che si limitò a ricordare al Sindaco che mentre prima il consiglio municipale era responsabile soltanto agli elettori, in avvenire il consiglio dovrà rispondere al Governo che lo ha nominato.

Soltanto il *Jutarni List* ricorda oggi che è passato il primo mese del nuovo regime e afferma che malcontenti sono soltanto quegli uomini politici che vivevano soltanto per la politica di partito, che ora non è più possibile. «Il Governo in questo primo mese — dice il giornale — ha dimostrato di aver preso sul serio il suo compito di attenersi al proclama del Re.»

Il Novosti rileva con soddisfazione che il prof. Popovic, uno dei più vecchi scrittori serbi, abbia tenuto a Belgrado una conferenza dal titolo «Ciò che i serbi hanno da imparare dagli inglesi», cioè il rispetto dell'individualità dei popoli che compongono lo Stato.

L'Obzor, commentando, afferma che la nazione croata non poteva non opporsi al tentativo dei serbi di sopprimere quello che è il prodotto della storia e delle tradizioni. La grande Serbia di Pasic non potè avere la funzione definitale dallo Steeg, che concepiva la Jugoslavia come uno Stato destinato ad essere contemporaneamente balcanico ed europeo, orientale e occidentale. E' stato insomma l'esempio della Francia e del centralismo francese, che ha indotto i serbi in errore; bisognava invece seguire il modello inglese.

La nomina d'una commissione per la riapertura del confine bulgaro-jugoslavo

SOFIA, 6

L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica il seguente comunicato ufficiale: «Il ministro di Jugoslavia a Sofia, Nesic, ha comunicato al ministro degli Esteri bulgaro l'intenzione del Governo jugoslavo di sospendere la chiusura dei confini. A questo scopo, e per rendere possibile il traffico attraverso la linea di demarcazione, è stato stabilito che una commissione mista si riunisca ancora il [illegible] di febbraio a Pirot, ove i delegati dei due Governi discuteranno intorno agli opportuni provvedimenti. La commissione dovrebbe esaminare la possibilità di formare una commissione permanente mista, che dovrebbe eliminare automaticamente tutti gli incidenti di confine. Ambidue i Governi desiderano che questa faccenda sia celermente regolata e che dei delegati si riuniscano a Sofia per iniziare le trattative per la conclusione di un trattato di commercio fra i due

Il ministro delle Comunicazioni tedesco
presenta le sue dimissioni

BERLINO, 6

Le lunghe trattative per rafforzare le basi governative, sono terminate oggi con un risultato proprio opposto e precisamente con l'indebolimento del Gabinetto Müller-Stresemann. Il fiduciario del centro nel Governo del Reich, il ministro delle Comunicazioni, de Gerard, ha rassegnato oggi le dimissioni in base alla decisione adottata dal gruppo parlamentare cui egli appartiene.

Gli altri partiti erano venuti incontro, fin dove era possibile, ed avevano aderito alla richiesta di Gerard, perchè altri due portafogli venissero assegnati al suo partito, ma avevano chiesto delle garanzie perchè dopo la formazione di una salda maggioranza nella grande coalizione nel Reich, venisse formato un uguale blocco governativo anche in Prussia. Ma il centro non era disposto a sottomettersi a queste condizioni, temendo che il partito popolare tedesco in Prussia si opponesse alla politica che il centro fa in quel paese. Il brusco atteggiamento assunto dai rappresentanti del centro, che aveva posto un ultimatum agli altri partiti governativi, ha precipitato la situazione, ma il partito del centro sembra anche stanco di partecipare al Governo. Dopo il crollo dell'Impero, esso ha fatto parte di tutti i Governi che si sono succeduti. Crede, ora, che l'enorme perdita di voti subita nelle ultime elezioni sia stata causata dalla limitazione cui il partito ha dovuto imporsi nel suo programma di politica estera a seguito della coalizione conclusa con i partiti di sinistra.

Il centro ritiene che si avrà urgente bisogno dei suoi voti, quando saranno conosciuti i risultati delle trattative per le riparazioni. Esso crede che, allora, si avrà ancora più bisogno dei suoi voti, che non nel psasato e perciò, ha assunto oggi un atteggiamento inconciliante. Il ritiro del ministro del centro non avrà, momentaneamente, altre conseguenze e il suo portafoglio verrà probabilmente assunto in via provvisoria da un altro ministro.

Il Patto Kellogg approvato dal Reichstag
con 287 voti contro 127

BERLINO, 6

Il Reichstag ha votato, in terza lettura, con 287 voti contro 127 (questi voti contrari sono stati dati dai tedesco-nazionali, dai comunisti, dai socialisti-nazionali e dai cristiano-sociali) il Patto Kellogg. Il Reichstag ha, poi, approvato una mozione della Commissione degli Affari Esteri che chiede al Governo del Reich di prendere occasione dall'entrata in vigore del Patto Kellogg per fare presso gli altri firmatari del Patto e in seno alla Società delle Nazioni, passi miranti ad ottenere l'adempimento dell'impegno circa il disarmo generale e per ottenere che siano aumentate le possibilità di eliminare per via pacifica i conflitti esistenti e futuri tra gli interessi dei popoli e le evidenti ingiustizie.

Il prestito di stabilizzazione
approvato dalla Camera romena

BUCAREST, 6

La Camera ha approvato oggi i progetti di legge per il prestito di stabilizzazione dell'importo di 72 milioni di dollari, come pure il prestito che il trust svedese concede alla Romania.

Ha preso la parola, fra gli altri oratori, l'ex ministro dell'Interno Duca del partito liberale, che ha detto di approvare il prestito di stabilizzazione, perchè la stabilizzazione è opera dei liberali. Si è fatto bene a rivolgersi alla Francia e non alla Società delle Nazioni dalla quale si avrebbe potuto ottenere il prestito soltanto a condizioni più sfavorevoli. Continuando, ha detto che il partito liberale non può approvare il prestito svedese perchè questo potrebbe danneggiare il credito della Romania sui mercati internazionali. L'oratore ha, poi, dichiarato che il prestito svedese ha tre svantaggi. Anzitutto, porterà ad un aumento sensibile nel prezzo dei fiammiferi. Questo aggravio il popolo romeno dovrà portarlo per trenta anni. Poi, il prestito svedese non è costituzionale perchè viene concesso da un trust. Infine, il partito liberale combatte la formazione di tutti i trust. Per questi motivi il partito liberale non voterà i progetti di legge in discussione, quantunque approvi il prestito estero.

Il prof. Jorga ha criticato il programma economico che il partito liberale ha attuato per dieci anni. Il prestito con il trust svedese, ha detto Jorga, è pienamente costituzionale e serve per creare dei punti di contatto economico col popolo svedese. Jorga ha espresso la sua grande ammirazione per il popolo svedese e ha dichiarato che voterà per tutti e due i prestiti. I rappresentanti dei partiti tedesco, magiaro ed ebreo hanno dichiarato egualmente che daranno il loro voto ai progetti in discussione.

Ha preso, infine, la parola il ministro delle Finanze Popovic, il quale ha ricordato come la Romania, dopo la guerra, non avesse avuto, nè una banca di emissione, nè una banca di sconto. I depositi della Banca Nazionale furono trasportati a Mosca. Più tardi, sul paese si abbattè il flagello dell'inflazione. La Romania ha dovuto lottare moltissimo per liberarsi dalla massa di corone e rubli in circolazione. Se il partito dei contadini ha chiesto la stabilizzazione, si trattava di una richiesta di principio, la cui giustezza è stata riconosciuta in questi ultimi anni anche dal partito liberale. Il partito dei contadini domanda, inoltre, la creazione di un istituto di emissione che non subisca le influenze della politica, che per la ricostruzione delle linee ferroviarie vengano stanziati 35 milioni, per la stabilizzazione 25. Il Governo otterrà l'autorizzazione di procedere alla stabilizzazione nel momento opportuno.

Il discorso del ministro delle Finanze Popovic fu accolto con applausi da parte della maggioranza governativa.

Drammatico naufragio d'un rimorchiatore
Due triestini fra le vittime?

IMPERIA, 6

Verso le 16.45 apparve, sbattuta dalle onde, una barchetta con due cadaveri e un marinaio quasi esausto che fu identificato per tale Manlio Corradi, di 34 anni, da Livorno. Il battello, avvistato da alcuni passanti, fu trascinato alla riva.

Prontamente fu richiesto un sanitario il quale esaminò i due cadaveri e constatò che gli sconosciuti erano deceduti in seguito ad assideramento. Il sanitario constatò, altresì, le gravi condizioni del Corradi, il quale fu trasportato all'ospedale. Dopo le prime cure, il naufrago si mostrò alquanto sollevato e potè dichiarare che sabato scorso, alle 22, era salpato da Livorno col rimorchiatore «Aquila» del Compartimento marittimo di Trieste, alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici, con nove persone di equipaggio diretto a Oneglia, dove doveva essere adibito per l'escavazione che attualmente sta compiendo in quel porto la draga «Tirreno». Verso le 10 di domenica, il rimorchiatore si trovava tra Genova e Savona, a circa 30 miglia dalla costa, quando a causa del mare agitato, naufragò.

Il Corradi, unitamente ad altri tre, si calò in una scialuppa senza remi e si abbandonò alla deriva, privo di qualsiasi alimento e nell'impossibilità di seguire in qualche modo le sorti degli altri naufraghi che, secondo il Corradi stesso, devono essere tutti morti. Dopo un giorno ed una notte, uno dei naufraghi morì per assideramento e ieri mattina gli altri due seguivano la stessa sorte. Uno dei cadaveri fu da una ondata buttato in mare, mentre al Corradi mancarono le forze e nello stesso tempo la speranza di un salvataggio, finchè la corrente non lo spinse sulla spiaggia di Borgoprino.

Il Corradi è stato ricoverato all'ospedale e non è ancora in grado di fornire più ampi particolari sul naufragio e le generalità dei suoi compagni, in quanto che solo da pochi giorni egli li aveva conosciuti. Pare, però, che due dei marinai che erano nell'imbarcazione con lui, fossero triestini. I cadaveri a cura della Croce Bianca sono stati trasportati nella camera mortuaria del nostro cimitero, ove si trovano a disposizione dell'autorità.

Le feste di Parigi alle reginette
Il fantasmagorico spettacolo all'"Opera„

PARIGI, 6

Miss Italia e le altre 16 bellezze europee sono state la notte scorsa acclamate dall'assemblea più elegante che Parigi possa offrire. Sono apparse sul famoso ponte d'argento del ballo dei lettini bianchi, all'Opera, tra una meravigliosa coorte di cantanti, di attori, di attrici, di ballerine, di vedette del cinematografo e campioni dello sport, davanti a seimila persone, in gran parte notorietà parigine e cosmopolite.

Un milione e 200.000 franchi d'incasso

Persino il Presidente della Repubblica, che non usciva da vari giorni, avendo una leggera influenza, non volle mancare alla promessa fatta agli organizzatori ed era nel suo palco, circondato dai più grandi dignitari dello Stato.

La ressa era enorme dappertutto ed una parte degli intervenuti, durante le tre ore dello spettacolo, non potè entrare nella sala. Gli incassi superarono un milione e duecentomila franchi, ciò che batte tutti i records precedenti. Del resto il pubblico, che aveva pagato duecento franchi il biglietto d'ingresso, avrebbe potuto farlo anche se non si fosse trattato di uno spettacolo di beneficenza.

Mai più forse si vedranno tante vedette riunite in un solo palcoscenico. Sul ponte d'argento, che è come un balcone circolare metallico sospeso in aria sulla scena immensa dell'Opera e che fu una grande trovata degli organizzatori del ballo dei lettini bianchi, circa una diecina d'anni fa, sono sfilati gli artisti di cinquanta teatri diversi della metropoli e divi del cinema, senza contare campioni dello sport che generalmente non si vedono riuniti insieme.

Sono state così presentate le più grandi vedette del cinema, il più alto pugilatore del mondo, l'italiano Carnera, in uno smocking impeccabile, vicino al più piccolo; Gaudin, campione olimpionico di scherma, tutto vestito di bianco, che ha incrociato il ferro, per l'occasione, con una signorina tutta in nero.

Aldo Nadi tra i divi dello schermo

Sarebbe stato forse più interessante vedere il fuori classe incontrarsi con Aldo Nadi, ma da parecchi anni Gaudin preferisce evitare il nostro campione del mondo della categoria professionisti, il quale è apparso ieri sera invece... tra le vedette dello schermo. Aldo Nadi, con una barbetta posticcia e nel pittoresco costume che gli servì a girare il «Torneo sotto le mura di Carcassone», è stato applauditissimo quando salutò il pubblico con la spada.

Gli applausi erano tanto più clamorosi, in quanto il giorno innanzi c'era stata la «prima» della film storica, che ha avuto grandioso successo. Il nostro campione di fioretto ha ricevuto delle vistose offerte per girare altre pellicole; ma si è detto che se fosse in vista un grande scontro, gli basterebbero 15 giorni di allenamento per essere pronto ad ogni tenzone. Intanto è contentissimo dei nuovi allori guadagnati come divo del cinema.

Tutte le più belle donne e tutto lo stuolo di «girls» dei vari teatri di Parigi sono sfilati sul ponte di argento. Abbiamo visto degli attori il cui nome è celebre in tutto il mondo, che hanno pazientemente atteso un paio d'ore fra le quinte prima che venisse il loro turno. Ben 500 artisti e «girls» sono così sfilati, mentre gli «speakers» lanciavano i loro nomi ed il pubblico prorompeva in applausi. Solo le grandi vedette hanno avuto l'onore di fermarsi per qualche minuto, onde presentare un saggio della loro arte.

Il tepore italiano Di Mazzei

Si può dire che gli applausi più scroscianti toccarono al cantante italiano Enrico Di Mazzei, il tenore prediletto del pubblico francese. Egli è forse il miglior tenore italiano che esista attualmente al mondo e sebbene sia stato chiamato tante volte dall'Italia, egli forse cederà alle offerte più vistose che gli vengono dall'America del Nord. Però il Di Mazzei ha partecipato a vari concerti di beneficenza per opere italiane in favore di nostri connazionali e soprattutto per mandare i bambini italiani al mare.

Le 17 bellezze europee, poi, ad una ad una, alla loro volta sono passate sul famoso ponte di argento. Uno «speaker» annunziava la nazione rappresentata e ogni fanciulla faceva il giro di tutto il balcone. Facevano esse un inchino al Presidente della Repubblica che dal suo palco rispondeva con un sorriso che dava inizio a scroscianti applausi. Si era dovuto rinunciare ad una presentazione più da vicino, perchè era impossibile attraversare la sala ed il corridoio, per la calca innumerevole di gente.

Miss Spagna, Miss, Polonia, Miss Bulgaria apparivano in costume nazionale, mentre tutte le altre erano in perfetto abito di società.

L'apparizione di Miss Italia

Quando si annuncia Miss Italia si sente un «oh!» di attenzione e di curiosità. L'apparizione della signorina Derna Giovannini, in un riuscitissimo abito verde blu chiaro, è acclamatissima. Se si pensa che delle attrici veterane della scena ci hanno detto lo sgomento di passare sul ponte di argento con una simile sala, non c'è da stupirsi se alcune concorrenti ebbero degli atteggiamenti leggermente goffi. Ma la signorina Derna Giovannini passò lentamente, con una grazia impareggiabile.

Le reginette non hanno però avuto il piacere di partecipare al ballo, perchè verso il tocco e mezzo, vale a dire ancor prima che finisse lo spettacolo, erano saggiamente invitate a mettere i mantelli e, raccolte in torpedoni azzurri che attendevano alla porta, rimandate ai loro alberghi con i loro «chaperons». All'appello nessuna Miss mancava.

Oggi la stampa latina ha offerto una colazione in onore delle reginette. Nella grande sala, Maurizio De Valeffe, l'organizzatore della gara, sedeva al tavolo di onore, con schierate da una parte e dall'altra le belle creature. Non mancava che Miss Polonia, trattenuta all'albergo dal mal di denti. I colleghi che non avevano ancora visto le diciassette bellezze, poterono così ammirarle da vicino, a loro agio. Si fecero persino dei pronostici e corsero anche delle scommesse per designare la favorita al titolo di Miss Europa.

Il saluto romano della reginetta

Miss Italia era la prediletta dei colleghi, ciò che dimostra il loro buon gusto. Speriamo che ne abbiano pure i diciassette membri che domani dovranno scegliere Miss Europa. Per esempio noi crediamo che il viso di madonnina della signorina Giovannini potrà accogliese anche il suffragio del famoso pittore Van Dongen, giudice olandese, che gode fama di pittore eccentrico. Giudice francese sarà il pittore Besnard, il massimo ritrattista francese vivente, direttore della Scuola Superiore di Belle Arti e già direttore della Scuola francese di Roma, a Villa Medici.

Quando oggi Miss Italia fu presentata, rispose all'applauso del pubblico tendendo il braccio fascisticamente. La maggior parte degli astanti rispondeva con lo stesso gesto. Stasera Miss Italia è stata festeggiata dai corrispondenti parigini dei giornali italiani e dalle notabilità artistiche della colonia, ad un pranzo intimo offerto dalla *Nuova Italia*, il valoroso ebdomadario fascista di Parigi.

Operaio fulminato
dalla corrente elettrica

TRENTO, 6

Da Riva del Garda si ha notizia di una raccapricciante sciagura, di cui è rimasto vittima l'operaio montatore Girolamo Gorettoni, da Savona.

Oggi, terminato il lavoro alla Centrale idroelettrica del Ponale, il Gorettoni salì sul ponte delle gru della Centrale per fare alcune modifiche all'impianto di illuminazione. Ma, causa probabilmente un corto circuito, il poveretto fu colpito da una scossa partita da alcuni fili di 380 Volt, e vi rimase attaccato, incapace di chiamare soccorso. Solo dopo tre ore fu rinvenuto da alcuni compagni, che gli praticarono la respirazione artificiale e ogni altro soccorso del caso. Ma tutto fu vano, perchè il povero Gorettoni era già spirato.

Invasione di conigli selvatici
nelle campagne sarde

CATANIA, 6

Si ha notizia che i conigli selvatici, moltiplicatisi in misura veramente eccezionale nelle nostre campagne a causa delle condizioni straordinariamente favorevoli e per l'inazione dei cacciatori, invadono di nottetempo i campi seminati a grano ed altri cereali, recando gran danno.

La Federazione agricoltori ha chiesto telegraficamente al Ministero per la Economia Nazionale provvedimenti urgenti atti a porre argine al moltiplicarsi dei terribili roditori. Gli invocati provvedimenti consisterebbero nell'autorizzazione della caccia ec.. qualsiasi mezzo e l'adozione di speciali mezzi di distruzione di questi roditori.

L'arcivescovo Dubois a Roma
per la questione dell'«Action Française»

ROMA, 6

A proposito della venuta a Roma dell'arcivescovo di Parigi mons. Dubois, l'*Impero* scrive che da informazioni sicurissime risulta che l'alto prelato è giunto nella Città Eterna per invito diretto di Sua Santità, per la questione spinosissima dell'*Action Française*.

La situazione venutasi a determinare in Francia dopo la scomunica lanciata al giornale dei «camelots», le dolorose conseguenze di tale scomunica per tutti i cattolici francesi appartenenti al gruppo di Daudet, costretti a destreggiarsi tra la loro politica tendente alla restaurazione e la intransigenza di Roma e la viva commozione prodottasi negli ambienti vaticani per le ultime ribellioni popolari al divieto di seppellire in luogo consacrato uomini di integerrima fede, hanno certamente deciso Sua Santità a chiamare presso di sè l'arcivescovo di Parigi per poter avere una amplissima relazione in proposito e potergli impartire ordini precisi, essendo scopo precipuo del Santo Padre di ricondurre l'equilibrio instabile su questa scottante questione.

Non è, d'altronde, da escludersi che altre ragioni, oltre a quella principale accennata, abbiano a spiegare la presenza a Roma dell'illustre prelato. Ma di queste altre ragioni non possiamo, scrive l'*Impero*, dire altro, benchè siano anch'esse di importanza capitale per la politica internazionale della Santa Sede.

Altri dibattiti alla Camera francese
per la questione alsaziana

PARIGI, 6

Alla Camera dei deputati la discussione sulla questione alsaziana è continuata ancora. Oggi hanno parlato il presidente della commissione alsaziana, Mallarmè e altri oratori mandatari di vari gruppi. La seduta è stata, come al solito, tumultuosa per le continue interruzioni dei deputati autonomisti alsaziani.

Degno di rilievo è il solo fatto che il Mallarmè ha reclamato che il Governo e le amministrazioni locali abbiano dinanzi agli alsaziani un'attitudine di fermezza e di energia. «Agli alsaziani si può non soltanto dire tutto — ha detto l'oratore — ma anche tutto ordinare. Parliamo il meno possibile agli alsaziani, ma una volta che una decisione è stata presa, applichiamola».

Questi propositi, naturalmente, non sono fatti per piacere agli alsaziani, ed è facile immaginare come abbiano dato occasione ad un continuato scambio di invettive tra i deputati autonomisti e l'oratore. Il dibattito continuerà nella seduta seguente.

Un'altra ondata di freddo sull'Europa
Previsioni catastrofiche a Berlino

BERLINO, 6

Dopo un irrisorio aumento della temperatura, durato due giorni, l'ondata del freddo si è nuovamente abbattuta sulla Germania e su tutta l'Europa settentrionale. Mentre a Berlino il termometro dei giorni scorsi aveva raggiunto i 23 sotto lo zero e ieri l'altro segnavano appena 9, oggi siamo ritornati a 15 e l'osservatorio di Potsdam annuncia per domani un freddo siberiano, di fronte al quale i 15 gradi di oggi non sono altro che una primavera.

Già oggi, nella Prussia orientale, si sono avuti 27 gradi sotto lo zero e a Leningrado si avevano 27, temperatura che aveva paralizzato la vita in città. L'intero golfo di Finlandia è gelato. A nord di Leningrado si sono raggiunti i 50 gradi Celsius, temperatura polare che nessun abitante di quella regione ricorda. Mosca ha registrato la notte scorsa 47 gradi Celsius. Mentre l'ondata di freddo si spinge fino a Roma, si nota un'eccezione per l'Inghilterra, ove si hanno 9 gradi sopra lo zero e le isole dello Spitzberg, ove si ha un grado sopra lo zero.

Grave incendio a Montebelluna
Due milioni di lire di danno

TREVISO, 6

La scorsa notte si sviluppò un pauroso incendio in una grande fabbrica della Società per il solfato di rame e l'acido solforico, a Montebelluna.

Erano le 4 quando il personale di servizio notò fumo denso uscire dal grande edificio, adibito alla fabbricazione dell'acido solforico. Si tratta di una specie di capannone di colossali proporzioni, costruito per 4 metri in muratura e per altri 27 metri di altezza, totalmente in legno. In breve il fuoco divampò violentissimo, alimentato dal vento. Accorsero con tutte le autopompe a disposizione i pompieri di Montebelluna, di Treviso e di Castelfranco, i quali cercarono di circoscrivere l'incendio, onde evitarne il propagarsi alle altre parti dello stabilimento, e precisamente ai padiglioni per la produzione del fosfato e del superfosfato. Intorno agli stabilimenti dovette essere posto un servizio d'ordine di carabinieri per disciplinare la folla dei cittadini accorsi in seguito ai ripetuti segnali di allarme.

Il gigantesco capannone è andato completamente distrutto con quanto conteneva. I danni si fanno ascendere intorno ai due milioni, tutti coperti da assicurazione presso sette società. Le cause del fuoco sembra debbansi attribuire a un corto circuito.

Le truffe d'un manovale ferroviario

MILANO, 6

Il commissario capo dell'ufficio compartimentale di p. s. di palazzo Litta ha condotto a termine un importante operazione di polizia giudiziaria. Coadiuvato efficacemente dai militi volontari fascisti e dal maresciallo Cefala, egli ha scoperto e tratto in arresto il manovale ferroviario addetto all'ufficio «porta avvisi e svincoli» di Busto Arsizio, imputato di aver sottratto dall'ufficio stesso degli importanti documenti che poi cedeva a commercianti del luogo. In tal modo, potevano essere consumate frodi e truffe ai danni delle Ferrovie dello Stato. Il danno è stato limitato a circa 80.000 lire, somma che potrà essere senz'altro ricuperata. Il funzionario trovasi tuttora a Busto Arsizio per accertare le eventuali responsabilità. Alcuni industriali e commercianti dell'industria cittadina sono stati fermati dalla p. s. Il provvedimento ha prodotto a Busto Arsizio molta impressione.

Visitate la FIERA DI LIPSIA PRIMAVERA 1929
e ne ritrarrete sicuro vantaggio!

Fiera Generale Campionaria . . dal 3 al 9 marzo
Grande Fiera tecnica ed edile . » 3 » 13 marzo
Fiera del Cuoio e delle Calzature » 3 » 6 marzo
Fiera Tessile . . . . . . » 3 » 7 marzo

PARTECIPAZIONE UFFICIALE DELL'ITALIA

Informazoni presso il Commissario Onorario per l'Italia
TH. MOHWINCKEL - MILANO (112)
Via Fatebenefratelli, 7 - Telefono 66-700
e per la Venezia Giulia: R. Schuchardt, Trieste (7), Casella Postale 28, Via Fabio Severo 25 - Tel. 94-35

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Tintoria
Lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

Come i compagni di Nello Coccia
trovarono i miseri resti dello scomparso

ROMA, 6

Nel pomeriggio, appena aperta la udienza al processo Coccia, il Presidente ordina che sia ricondotta nell'aula la teste Assunta Quattrocchi che, come è noto, fu ieri incriminata di falso. La «sora Assunta» compare accompagnata da due carabinieri.

Teste incriminata rimessa in libertà

Presidente: Ieri voi siete stata incriminata di falso perchè avete esposto circostanze non vere. Avete infatti detto che il Nello venne nel vostro negozio verso mezzogiorno e non alla sera e avete escluso che sia venuta invece la bambina Di Mattei. Modificate quanto avete detto ieri?

Teste: Per quanto riguarda la compera del tabacco da parte della Di Mattei non ricordo precisamente. Escludo, però, che il Nello sia venuto alla sera; egli venne verso la mezza dopo mezzogiorno. Non posso però, escludere che il Nello sia venuto verso il tramonto a comperare sigarette. Può darsi che l'abbia servito un mio figlio.

Presidente: E allora perchè ieri avete escluso che il Nello sia venuto verso il tramonto?

Teste: Non ricordavo bene; non avevo mai deposto come teste ed ero turbata.

Il **Presidente, dal momento che** la teste in sostanza ha ritrattato, visto l'articolo 402, ordina che non si proceda contro la teste per falsa testimonianza e che sia posta in libertà. Si richiama il teste Giovanni Brignoli, il quale stamane non ha potuto essere sentito perchè si è dubitato che abbia assistito nell'aula alla discussione, contrariamente a quanto è disposto dalla legge. Il Presidente, poichè le indagini eseguite dalla p. s. non hanno potuto escludere che egli abbia assistito al dibattimento, ordina che il teste sia licenziato.

Vengono poi, uditi i bambini Luigi Udisse, Benedetto Milani, Renato Milani, Rinaldo Giorgetti, De Nicola Mario, i quali ricordano che un giorno si trovavano a giuocare nei pressi della grotta della «Torraccia», quando uno di essi, Benedetto Milano, rinvenne in una grotta le ossa del piccolo Nello. Tutti insieme si recarono a mostrare i miseri resti alla madre del povero piccino.

Anna Ferretti è la domestica e Olivia Colicchia la sarta di casa Coccia. Ricordano ambedue di aver riconosciuto negli oggetti rinvenuti indosso allo scheletrino, il grembiule, le mutandine e due palline che appartenevano al piccolo Nello. Edoardo De Santis fece parte della squadra Pollastrini e ricorda che un giorno i componenti della squadra si recarono con i due fratelli Mari a Montecompatri dallo zio di costoro, ove si supponeva che fosse stato nascosto il bimbo. L'Amerigo Mari gridò allo zio: «Zio restituisci a costoro il bambino, altrimenti finiremo a Regina Coeli».

Lo zio dei Mari aprì allora la porta, e sparò dei colpi di rivoltella contro gli agenti. Uno dei giurati esprime il desiderio di ascoltare il teste Brignoli, il quale, come abbiamo sopra accennato, per ragioni di procedura non ha potuto deporre. L'avv. Nicolai della difesa, anche a nome dei colleghi dichiara che per aderire al desiderio della giuria, ritira l'opposizione avanzata.

Un teste che non ricorda

Sale quindi, sulla pedana, il teste Augusto Brignoli, uno degli operai che lavorava a Centocelle. Ricorda che qualche giorno dopo il fatto, il Bertocchi fu arrestato dalla squadra del Pollastrini e sottoposto ad interrogatorio. Il Bertocchi, dopo l'interrogatorio, si lamentò col teste di essere stato malmenato a sangue e di aver confessato soltanto sotto i maltrattamenti. Qualche giorno dopo il teste partì per Bergamo col Bertocchi.

Presidente: Come mai, allora, al pretore di Bergamo ella disse che il Bertocchi aveva confessato a lei spontaneamente di aver scritto le lettere ricattatorie per incarico di Marco Mari?

Teste: Non posso rammentare tutto dopo sei anni.

Avv. Sotis, P. C.: Anche questo è un teste che ricorda ciò che vuole.

Avv. Addessi, difesa: E' vero che il Bertocchi tornò dall'interrogatorio con la giacca sporca di sangue?

Teste: Sì, è vero.

L'udienza è quindi, tolta e rinviata a domani alle ore 10.

La Zanini ricorre in appello

ROMA, 6

Quest'oggi la signora Elsa Zanini in Garneri, Mario Zanini e la signora Maria Magli, a mezzo dei rispettivi difensori on. Farinacci, avvocati Lai e Castracane, hanno presentato, in cancelleria, appello contro la sentenza della nona Sezione del Tribunale che condanna condizionalmente la Zanini a dieci mesi per appropriazione indebita semplice e assolve gli altri due per insufficienza di prove. Gli ultimi due si dolgono della formula dell'assoluzione e la signora Elsa Zanini ha presentato quattro motivi per sostenere che la sentenza del Tribunale deve essere riformata: la Zanini presenta gravami anche per due ordinanze pronunciate dal Tribunale durante il dibattimento.

Uxoricida condannata a 18 anni
dai giurati di Torino

TORINO, 6

E' terminato stasera alle nostre Assise il processo contro il capitano Nicola Biancofiore, di 35 anni, accusato di aver avvelenato la moglie per entrare in possesso delle sue sostanze. Subito dopo la morte della moglie, avvenuta nel 1924, i parenti della defunta impugnarono il testamento che lasciava ogni sostanza al Biancofiore, asserendo che tale testamento doveva essere stato estorto con la violenza e nello stesso tempo sostenevano dei dubbi sulle cause della morte.

Procedutosi all'autopsia, si riscontrò nelle viscere tracce di arsenico. Tuttavia, un'istruttoria aperta contro l'ufficiale fu chiusa con un non luogo a procedere. In seguito ad altri indizi, venne aperta, all'inizio del 1928, una nuova istruttoria ed il Biancofiore fu rinviato alle Assise. Nonostante le sue ferme proteste di innocenza e una calda arringa del difensore, i giurati lo hanno ritenuto colpevole. In seguito al loro verdetto, il Biancofiore è stato condannato a 18 anni di reclusione, essendogli state accordate le circostanze attenuanti.

Vasto incendio alla centrale elettrica di Parigi
Molte zone prive di luce

PARIGI, 6

Un incendio, provocato sembra da un corto circuito, si è sviluppato stamane nel sottosuolo della Compagnia parigina di distribuzione dell'elettricità. In seguito a tale incendio, di cui i pompieri non sono ancora riusciti a rendersi padroni, è avvenuta una interruzione di corrente in 14 circoscrizioni di Parigi, e sono, così, rimaste prive di luce. Tale incidente ha avuto una ripercussione nella pubblicazione dei giornali del pomeriggio, taluno dei quali non ha potuto essere stampato per mancanza di forza motrice.

Le indagini della polizia di Milano
per l'uccisione dell'orefice Cardani

MILANO, 6

Vi ho dato notizia quest'oggi del delitto scoperto in via San Vito, ove è stato trovato in una vecchia casa, segnata col n. 19, assassinato l'orefice Giorgio Cardani. Il cognato del morto, Giuseppe Beltrame, che fu trattenuto dalla polizia, venne sottoposto a un fuoco di fila di interrogazioni e contestazioni. Egli dichiarò che stamane era giunto da Jerago, paese nativo del Cardani per una causa che si doveva svolgere alla pretura urbana; confermò di aver trovato la porta aperta, ciò che di solito non accadeva perchè il vecchio orefice aveva la prudenziale abitudine di tenersi ben chiuso in casa.

Il giudice istruttore e il capo della squadra mobile eseguirono in serata un accurato sopraluogo. I due funzionari poterono accertare che la vittima è stata colpita in modo proditorio, mentre era seduta al tavolo. Lo proverebbe il fatto che fu trovata sul marmo una larga chiazza di sangue. Inoltre, fu sequestrato un fazzoletto intriso di sangue che si ritiene appartenga all'assassino. Furono pure rilevate impronte digitali. Un gioielliere si recò quest'oggi in questura a raccontare che giorni or sono aveva affidato al Cardani due grossi brillanti perchè trovasse degli acquirenti. Ciò è provato anche dal fatto che il Cardani proprio ieri in un caffè che egli era solito frequentare mostrò i preziosi nell'esercizio a parecchi avventori. Ora la questura ha interpellato il proprietario del locale per sapere quali persone si trovavano ieri presenti nel momento in cui il Cardani mostrava i preziosi.

La motonave "Morosini,, a Pola

POLA, 6

Oggi nel pomeriggio alle 16.20, ha attraccato al molo Fiume la nuova motonave «Francesco Morosini», della Società di navigazione San Marco di Venezia. Subito dopo l'arrivo, tutte le autorità cittadine salirono a bordo, mentre la folla di popolo si assiepava sul molo per ammirare la bella nave che nella sua perfezione estetica offriva uno spettacolo superbo.

A ricevere le autorità nel lussuoso salone di prima classe, vi erano il cav. Cacace, il conte Revedin, vicepresidente della Società San Marco e l'ingegnere navale Battistella, progettista della nave ed altri ufficiali di bordo. Fra le autorità notammo il prefetto on. Leone, col viceprefetto cav. Rizzi, S. E. l'ammiraglio Slaghek e il capitano di corvetta Barone, il podestà on. Bilucaglia, il sen. Chersi, il console De Turris ed altri. Il segretario federale on. Maracchi, indisposto, si era fatto rappresentare dal sig. Parovel.

Mentre ai convenuti veniva offerto un rinfresco, la signora Vio presentava al conte Revedin uno splendido mazzo di fiori. Seguiva, per desiderio di S. E. il Prefetto, una visita alla bella nave che, aggiungendosi alla flotta della San Marco, viene a dare con la sua eleganza e comodità nuovo impulso alla linea adriatica fra Venezia e Dalmazia. Terminata la visita, fra l'ammirazione ed il compiacimento, le autorità si congedarono formulando l'augurio che il leone alato avesse ad affermarsi sempre più glorioso e invitto.

Matrigna inumana condannata
dal Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 6

Davanti al nostro Tribunale, presieduto dal cav. Impagliazzo, giudici Martini e cav. Delfino; P. M. cav. Gaspari, comparve per direttissima, tale Caterina Suligoi di 37 anni, abitante a Moncorona, imputata di aver usato maltrattamenti al figliastro Emilio Pusner di 4 anni, e di avergli prodotte ustioni di III grado all'addome e al basso ventre.

Il fatto avvenne a Moncorona il 4 corr. I carabinieri di Salcano saputo dalla voce pubblica, che la Suligoi aveva usato maltrattamenti verso il figliastro, del quale aveva le cure e la custoria, si recarono sul luogo e constatarono che i fatti corrispondevano a verità e che il corpo del bambino presentava ustioni. Interrogata la sorellina Leopolda, di 8 anni, questa raccontò che giorni prima e precisamente il 30 gennaio u. s., la matrigna aveva picchiato, con un tizzone acceso, il povero piccino. I carabinieri, avuta tale deposizione, fecero ricoverare il bambino all'ospedale di Gorizia, ove i medici riscontrarono che le ustioni erano guaribili, salvo complicazioni, in 10 giorni. Contemporaneamente fu tratta in arresto la matrigna che, interrogata, confessò di aver minacciato e ustionato il piccolo Emilio perchè faceva i suoi bisogni a letto, mentre dormiva.

Interrogata oggi al processo, la donna cercò di modificare la deposizione precedentemente resa ai carabinieri, ma i testi citati all'udienza confermarono pienamente i fatti, aggiungendo che la voce pubblica accusava la donna da parecchio tempo di maltrattamento verso i poveri figliastri. Il P. M. dopo aver messo in rilievo l'atto brutale e inumano commesso dalla donna, chiese una condanna a due anni di reclusione. Il difensore avv. Tonkli, si rimise alla clemenza dei giudici. Dopo breve deliberazione il Presidente pronunciò sentenza con cui condannò la Suligoi a 8 mesi di detenzione, spese, tasse e danni.

Nuovo pianeta scoperto da un italiano

ROMA, 6

Un astronomo italiano, il prof. Luigi Volta, direttore dell'Osservatorio di Torino, ha scoperto un nuovo pianetino e la scoperta è stata controllata da osservazioni posteriori fatte a Barcellona e a Heidelberg in Germania. Il piccolo pianeta, al quale è stato imposto provvisoriamente il burocraticissimo nome di «X C 28», ruota intorno al Sole fra Morte e Giove.

Le nozze principesche a Palermo
Preparativi a Palazzo Orleans

PALERMO, 6

Per le nozze tra la principessa di Guisa e il principe Cristoforo di Grecia sono giunte a Palermo le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Guisa, la principessa Francesca e il fratello principe Henry col segretario particolare colonnello Du Poy e molto seguito.

Oggi sono giunti anche la Regina Amalia e l'ex sovrano del Portogallo Re Manuel e la Regina Augusta Vittoria Hohenzollern, nipote di Guglielmo II. E' previsto altresì l'arrivo dei rappresentanti delle Case reali di Spagna, Svezia, ecc. La Corte italiana sarà rappresentata da S. A. R. il Principe Ereditario, dai duchi delle Puglie e forse anche dai duchi d'Aosta. La duchessa delle Puglie è giunta ieri nella città. Gli ospiti augusti saranno ospitati nel palazzo reale, nel palazzo Orleans, a Villa Igea e al Grand Hotel des Palmes.

Fervono i preparativi di nozze sotto la direzione del conte e della contessa di Baritault, gentiluomo e dama d'onore di Casa Guisa e del comm. Maurice Emery, procuratore generale di S. A. R. il duca di Guisa. Palazzo Orleans, che più non si apriva dal giorno dell'improvvisa fine del pretendente Luigi Filippo d'Orleans, è stato splendidamente apprestato alla bisogna. Nel gran parco annessovi è stato compiuto l'impianto di illuminazione. Squadre di giardinieri restituiscono ordine e bellezza ai prati e alle aiuole. Le sale del palazzo sono state a loro volta rinnovate e speciale cura è stata posta al restauro del sontuoso salone in cui sarà celebrato il matrimonio civile. Non si conosce ancora l'ordine della cerimonia. Si sa tuttavia che funzionerà da ufficiale di stato civile il podestà di Palermo on. prof. Salvatore Di Marzo; il rito religioso si svolgerà invece nella storica cappella palatina, preziosissimo dono dell'arte sicula-normanna, annessa al palazzo reale che il corteo nuziale raggiungerà a piedi attraverso piazza Orleans e piazza Vittoria. Renderanno gli onori imponenti schieramenti militari.

Dopo la cerimonia nuziale il corteo, ripercorrendo l'itinerario seguito nell'andata tornerà a palazzo Orleans, dove gli sposi riceveranno gli ospiti e le autorità intervenute. Con ogni probabilità farà anche seguito alla serata una sontuosa festa offerta da Casa di Guisa. Altri ricevimenti saranno poi offerti dalle più cospicue case aristocratiche palermitane. Numerosi e ricchissimi doni giungono, frattanto alla sposa dalle principali case regnanti, da parenti e da illustri personalità di ogni dove.

Velivoli del cantiere di Monfalcone
presentati al concorso del Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 6

Sono stati presentati otto apparecchi da turismo al concorso per aeroplani di turismo, indetto dal Ministero dell'Aeronautica. Fra questi apparecchi vi sono un «Macchi 70», un «Cab. 7», un «Cant. 23» delle Officine aeronautiche del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e un «Ro. 5».

Tutti gli apparecchi presentati rispondono alle particolari esigenze della configurazione geografica della nostra penisola. Come nel campo delle costruzioni automobilistiche le case italiane hanno sempre tenuto presenti le difficoltà create dalle nostre strade e dai forti dislivelli di esse riuscendo a creare motori economici ma potenti di rapida ripresa e di resistenza eccezionale, così in quello delle costruzioni aeronautiche hanno dovuto tener conto della natura montagnosa del nostro territorio, creando degli apparecchi capaci di raggiungere in brevissimo tempo e con facilità le grandi altezze necessarie a sorvolare i valichi alpini o gli Appennini. Il problema è stato risolto

Il miglioramento di Foch continua

PARIGI, 6

Il bollettino di stamane sulla salute del Maresciallo Foch dice: Miglioramento progressivo dei fenomeni polmonari, notte calma; temperatura 38, polso 80.

La diffusione del tennis a Tr
Per la nuova sede del Lawn Tennis Club Tr

Il tennis, per quanto possa riguardarsi come uno sport nazionale italiano, derivante dall'antica «pallacorda», non ha raggiunto ancora in Italia quella diffusione e quasi popolarità che possono vantare altre Nazioni come l'America, l'Inghilterra, la Francia e la Germania. Però negli ultimi anni anche in Italia questo sport ha acquistato maggiori simpatie fra gli sportivi ed è stato coltivato su più larga scala e con criteri più severi, dimodochè si è venuto formando un nucleo di giocatori di primissima classe, i quali hanno saputo imporsi ai campioni delle altre Nazioni e strappare loro la vittoria nelle più importanti competizioni.

Le migliori nostre racchette

A Trieste si pratica questo bellissimo sport da oltre 30 anni, e sebbene il gruppo dei suoi cultori sia ancora sempre alquanto ristretto, dobbiamo convenire che la loro classe ha raggiunto un grado tale da figurare bene in qualsiasi torneo internazionale. Con ciò vogliamo alludere in primo luogo ai giuocatori del Lawn Tennis Club Triestino, la più anziana società di tennis esistente a Trieste, nella quale, sotto la guida di valenti allenatori e con l'esempio dei più anziani e provetti giuocatori, si è venuta formando una schiera di ottime racchette.

Nella nostra città esistono anche altri minori circoli di tennis, ma al Lawn Tennis Club Triestino spetta senz'altro il merito di avere portato e mantenuto questo sport all'attuale lusinghiero livello, e ciò principalmente mediante la organizzazione di gare locali e internazionali sin dai primi anni della sua costituzione, generando così l'emulazione fra i propri soci e dando loro occasione di conoscere e studiare le migliori forze convenute da altri centri, e una volta misuratisi con esse, acquistare fiducia in se stessi per prendere poi a loro volta parte a tornei fuori sede. In questo modo, si sono formati giuocatori di vaglia che seppero conquistare belle vittorie ai colori del Club e che, come Alessandro Truden e Oscarre de Ebner, furono anche chiamati a far parte della squadra nazionale.

Sarebbe troppo lungo il volere fare una rassegna di tutte le migliori racchette del Club ed enumerare i loro successi, siamo però lieti di poter rilevare che la passione e i progressi sono in continuo aumento fra le giovani forze con alla testa il sig. Edoardo Aidinyan, il quale negli ultimi tempi ha fatto tali progressi da battere tutti i più forti giuocatori del Club. Siamo certi che a questo giovanissimo e appassionato sono riservati ancora maggiori successi e soddisfazioni.

Così anche fra le giuocatrici regna il più serio senso sportivo, coronato dal meritato successo, e per citare soltanto un esempio diremo che l'importante torneo di Varese del 1928 è stato vinto brillantemente da una di queste, cioè dalla signorina Manzutto.

L'anno 1928 è stato denso di attività sociale, che valse a migliorare la forma e mettere in luce i progressi dei singoli. Oltre alle gare interne di classifica è stato disputato il campionato sociale per la conquista della «Coppa Megaris», vinta definitivamente dal sig. Truden, poi la «Gara Juniores» per giuocatori sotto i venti anni, che vide vincente il bravo Aidinyan, e infine il torneo internazionale con la gara «Campionato di Trieste», vinto dopo aspra lotta dal sig. Truden.

Il progetto di un campo moderno

Dati questi precedenti, e considerato che le sorti di questo fiorente sodalizio sono affidate a competentissime persone, con a capo il conte Dentice di Frasso, tutte compreso della loro missione di dare sempre maggiore incremento a questo nobile sport, siamo convinti che al tennis a Trieste sorrida il più florido avvenire con sempre crescente sviluppo e divulgazione.

Fattore principale per raggiungere questo scopo è una corrispondente sede. Gli attuali sei campi del Lawn Tennis Club Triestino sono bensì noti, ma hanno l'inconveniente di non essere riuniti in un complesso solo e di disporre di un padiglione sociale troppo meschino, non solo per il decoro della società stessa, ma anche per le attuali esigenze dei numerosi soci. D'altronde ci consta che quell'area sarà fra breve utilizzata per nuove opere edili, dimodochè il Lawn Tennis Club Triestino sarà costretto di trasportare altrove le proprie tende. In proposito anzi, sappiamo che sono già state gettate le basi per la realizzazione di un progetto che metterebbe questo Club nelle felici condizioni di avere magnifici campi e comodi e vasti locali sociali in una delle più belle e salubri plaghe della nostra città, se anche un po' più discosta dalla attuale sede, ma si capisce che sei campi di tennis in un complesso solo non è possibile d'installarli nel centro della città, ciò che dal lato igienico non sarebbe neanche consigliabile; del resto, a eliminare l'inconveniente della distanza sarà sempre possibile di ricorrere a un servizio di autocorriere.

Nell'interesse dello sport vogliamo sperare che questo progetto possa veramente realizzarsi superando le eventuali difficoltà esistenti, e siamo persuasi che per quanto dipendesse dalle autorità locali, queste, ben sapendo di uniformarsi agli intendimenti del Regime, di favorire lo sport, cercheranno in tutti i modi di agevolare le fatiche di chi con tanta passione regge le sorti di questo vecchio sodalizio cittadino, cui tre anni or sono era stata affidata anche l'organizzazione dei campionati nazionali, brillantemente riusciti, come ben ricordiamo. Speriamo dunque che prossimamente potremo dare delle notizie più concrete riguardo a una nuova sede che possa essere all'altezza di quelle che ormai può vantare ogni maggiore città del Regno.

I «courts» di Villa Napoleone

Come più sopra accennato, vi sono nella nostra città anche altri campi di tennis, più o meno corrispondenti alle esigenze sportive, e sarebbe desiderabile che i frequentatori degli stessi prendessero parte ai tornei che annualmente vengono organizzati dal L. T. C. T., perchè, col cimentarsi in gare si fanno progressi e si acquista fiducia nelle proprie forze.

Merita speciale menzione la bella iniziativa del comandante del Corpo d'Armata, S. E. Ferrario, fautore e cultore egli stesso di tutti gli sports, il quale nell'anno decorso ha fatto costruire nel parco della Villa Napoleone un nuovo campo di tennis, veramente ... dare occasione ai signori uff... dicarsi anche a questo sport ... dicembre scorso, su questo ... stati disputati i campionati d'Armata, cui parteciparono ... ufficiali, molti dei quali ... notevole abilità e valentia ... sto sport, che certamente ... raggiamento e l'esempio ... S. E. Ferrario stesso, trov... più numerosi aderenti, ciò ... guriamo sinceramente.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il convegno nazionale automobilistico
S. E. Turati consegna gli stendardi
alle sezioni del R. A. C. I.

ROMA, 6

Stamane alle 10 tutte le macchine giunte a Roma per il convegno indetto dal R. A. C. I. si sono adunate nell'ippodromo di Villa Glori, dove dopo aver sfilato in parata hanno ricevuto dalle mani di S. E. Turati gli stendardi ufficiali delle sezioni e sedi del R. A. C. I. Il Segretario del partito ha voluto concedere la sua alta adesione a questa manifestazione, dando con la sua presenza la conferma più alta e più ambita degli scopi nazionali perseguiti dal R. A. C. I.

Alle 14.30 i partecipanti al convegno hanno visitato la magnifica via del Mare, applauditissimi al loro passaggio in lungo corteo attraverso le vie principali di Roma, che in questi giorni col salone dell'automobile e col convegno nazionale automobilistico vive grandi giornate sportive che dovranno ancor più favorire lo sviluppo e l'incremento dell'automobilismo in Italia.

Nel pomeriggio S. E. il Governatore di Roma ha offerto un ricevimento in onore dei convenuti a Roma in occasione del primo Congresso nazionale automobilistico e del secondo Salone internazionale dell'automobile. Al ricevimento sono intervenuti il sen. Crespi, presidente del R. A. C. I., il vicepresidente comm. Marchesi, l'on. Gallenga, presidente dell'Automobile Club di Roma, i delegati di ogni città italiana partecipanti al convegno, gli espositori al Salone e i congressisti delle industrie automobilistiche e motociclistiche. Si notavano alcune personalità del mondo diplomatico e parlamentare. Gli ospiti sono stati ricevuti da S. E. il governatore principe Boncompagni Ludovisi, dal ministro plenipotenziario de Pretis, dal segretario generale al Governatorato comm. Montuori. Nelle sale del palazzo dei Conservatori è stato offerto agli invitati un rinfresco.

Durante il ricevimento in Campidoglio, il conte Dentice di Frasso, presidente del R. Automobile Club di Trieste, ha consegnato a S. E. il governatore di Roma, principe Boncompagni Ludovisi, un patriottico messaggio del podestà di Trieste, senatore dott. Giorgio Pitacco. Un altro messaggio è stato consegnato a S. E. il Governatore dell'urbe dalla contessa Giulia Attems, a nome del podestà di Gorizia, senatore Giorgio Bombig.

Il Convegno internazionale a Roma
per l'unificazione automobilistica

ROMA, 6

Si è inaugurato oggi, nella sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, il convegno internazionale di unificazione automobilistica promosso e organizzato di comune accordo dal Comitato di unificazione e dal Gruppo italiano fabbriche automobili e carrozzerie e indetto per trattare argomenti di unificazione automobilistica fra tecnici italiani e stranieri. Il convegno ha lo scopo di promuovere un proficuo affiatamento tra tecnici di ogni paese e di dare luogo a scambi di idee in merito alle applicazioni e allo svolgimento delle unificazioni nel campo particolare dell'automobile.

VELA

"Tien Hoa,, del R. Y. C. Adriaco
alle regate internazionali di Genova

In occasione del suo 50.o anniversario di fondazione il Reale Y. Club Italiano, decano dei Circoli della Vela italiana, organizza una grande regata invernale sul mare prospiciente la Superba.

Tale riunione è una delle più grandi che si siano avute in Europa dopo la guerra mondiale. Quest'anno, oltre a festeggiare il 50.o anniversario del R. Y. C. I., si inaugurerà a Genova il primo Porto Sportivo d'Italia, appositamente costruito per volere del nostro Duce, primo sportivo d'Italia. Tale porto porterà il nome del grande esploratore e marinaio di Casa Savoia, presidente del R. Y. C. I. e presidente onorario del R. Y. C. Adriaco, S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi.

Alla riva di questo magnifico nuovo porto si costruisce ora la grande sede del R. Y. C. Italiano, della quale parleremo prossimamente più dettagliatamente.

Alle regate parteciperanno nella classe degli 8 m. Stazza Internazionale: 1. «Aile VI» di Mme Heriot (campione Olimpionico 1928) che rappresenterà la Francia; 2 «Sylvia» del dott. J. N. Sandhom che rappresenterà la Svezia. Difenderanno i colori nazionali i ben conosciuti 8 m. italiani «Vega», «Bamba», «Licea», «Catina V» e «Silphea III».

Nella classe dei 6 m. Stazza Internazionale entreranno in cavalleresca lizza: 1-2 per la Svezia «Lylian» (reduce della Coppa d'oro scandinava) e «Aly-Baba»; 3-4 per la Danimarca «Da-Du» e «Dana»; 5 per la Germania «Pan»; 6. per la Svizzera «Victoria»; 7. per la Francia «Pierrot II». A queste sette imbarcazioni estere saranno contrapposte le quattro nazionali che corrispondono ai nomi di «Mati», «Twins II», «Cora» e «Tien Hoa»; i primi tre di Genova ed il quarto di Trieste.

guenti cifre:

Grazie al cap. Giuseppe Cosulich, direttore della Cosulich Line a New York, che ha messo gentilmente a disposizione del R. Y. Club Adriaco la sua magnifica imbarcazione e rispettivo marinaio, Trieste potrà per la prima volta nel mare della consorella Genova prendere parte ad una sì grande ed importante regata internazionale con imbarcazione ed equipaggio triestini.

L'imbarcazione alabardata prenderà parte alle regate generali che si correranno dal 14 al 17 febbraio e in cui la lotta sarà durissima tra gli undici concorrenti che vi parteciperanno.

Vi saranno pure regate di minore importanza per la classe dei 18 piedi e dei 6.50 classe francese.

Per quanto l'Italia abbia ora in armo due nuovissime imbarcazioni della potente classe dei 12 m. Stazza Internazionale (varati l'altra settimana) non è ancora sicura la regata per tale classe.

Daremo maggiori dettagli tra giorni su queste competizioni.

CALCIO

C. S. Fiume-Ponziana Edera
Domenica 10 corr, ore 14.30

Per la seconda battaglia sportiva del girone di ritorno, sarà a Trieste domenica prossima, ospite dell'A. S. Ponziana-Edera, la giovane e volitiva compagine in maglia verde del C. S. Fiume. L'undici della Città Olocausta, per quanto non sia più quello di un tempo, tuttavia è sempre temibilissimo e capace di capovolgere qualsiasi pronostico, specialmente ora che si tratta di combattere strenuamente per lasciare ad altri l'incomodo posto che attualmente occupa il Fiume nella classifica del girone. Perciò l'A. S. P. E. dovrà ben guardarsi per non cadere nuovamente sconfitta come nell'incontro disputato domenica scorsa contro i bianco-neri udinesi. Sconfitta che ha compromesso non poco le possibilità di piazzarsi al secondo posto, che alla fine del campionato potrà avere un valore non indifferente, dato che probabilmente non una ma due saranno le squadre che verranno promosse alla Divisione superiore.

L'incontro si presenta quindi fortemente combattuto anche se la carta tende a favorire leggermente i biancocerchiati concittadini.

L'allenamento del G. U. F. di Fiume
per il match coi goliardi triestini

FIUME, 6

Molto modesta la squadra che il nostro G. U. F. presenterà a Trieste tra due domeniche.

Privo di atleti già componenti di altre squadre cittadine, l'undici del G. U. F. fiumano mancherà ancora di parecchi dei suoi migliori uomini quali Gherbaz, Hirsch ed altri, assenti da Fiume per ragioni di studio o al servizio militare.

Abbiamo assistito oggi a Cantrida ad un allenamento della giovane squadra studentesca. Essa è composta in gran parte di studenti di scuole medie i quali, purchè abbiamo sorpassato il diciottesimo anno d'età, sono ammessi a far parte delle squadre calcistiche dei nuclei universitari fascisti.

Il Dopolavoro friulano
per il pugile Luigi Miconi

UDINE, 6

Una pietosa cerimonia si è svolta ieri al camposanto di Segnacco, ove è giunta la salma del pugile Luigi Miconi che come è noto, moriva in seguito ad un match a Firenze.

Una larga rappresentanza dei dirigenti del Dopolavoro sportivo udinese prese parte alle solenni esequie, col gagliardetto sociale, mentre il signor Armando Miani, a nome del Dopolavoro provinciale e della Federazione Pugilistica Italiana, portò l'estremo vale dei camerati e compagni. Parlò a nome degli amici ed ammiratori il signor Oreste Pellarini.

PUGILATO

Il torneo per il campionato cittadino
organizzato dall'U. S. Triestina

L'Unione Sportiva Triestina, con l'approvazione ed il patrocinio del Commissario Regionale Giuliano della F. P. I., organizza ed indice pei giorni 15, 16 e 17 febbraio il Campionato Cittadino di pugilato per l'anno 1929, che si svolgerà nella Palestra di via della Valle.

L'interessante torneo sarà retto dal seguente regolamento:

1) Al Campionato possono partecipare tutti i pugili regolarmente affiliati alla F. P. I. per il 1929 ed iscritti ad una delle Società del Comune di Trieste regolarmente federate.

2) Le gare si svolgeranno per eliminatoria e la formazione delle coppie avverrà per sorteggio.

3) Le categorie sono le otto stabilite dal Regolamento della F. P. I. e cioè: pesi mosca, gallo, piuma, leggeri, welters, medi, medio massimi e massimi.

4) La tenuta di combattimento dovrà constare di maglia sbracciata, calzoncini, conchiglia e scarpette.

5) La pesatura dei partecipanti in tenuta da combattimento (esclusa la conchiglia) avrà luogo la sera del 13 febbraio dalle ore 20 alle 22 nella Palestra della Scuola Ferriera (entrata via Media 2) alla presenza dei rappresentanti delle Società partecipanti.

6) Gli incontri saranno disputati in tre riprese di tre minuti l'una, guanti da otto once, bendaggio regolamentare.

7) Gli eventuali reclami dovranno pervenire al Commissario Regionale entro 24 ore dal combattimento, accompagnati dalla retta di lire 10 che sarà restituita se il reclamo sarà accettato.

8) Le iscrizioni si ricevono subito, presso la sede dell'U. S. Triestina in via Carducci 28 I, accompagnate dalla quota di lire 2 per ogni pugile iscritto.

9) Si declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente che possa accadere ai concorrenti durante e dopo il combattimento.

10) Il pugile iscritto che non si presenterà alle gare oppure presentandosi dichiarerà forfait senza motivo giustificato e riconosciuto tale dal Commissario Regionale Giuliano della F. P. I., oltre a venir deferito alla Federazione per i provvedimenti disciplinari, sarà dichiarato perdente, di ciò sarà tenuto moralmente responsabile pure il presidente della Società a cui appartiene.

11) Per quanto manca nel presente Regolamento, vige quello della Federazione Pugilistica Italiana.

Saranno in palio i seguenti premi individuali per categoria:

1.o medaglia wermeille grande; 2.o medaglia wermeille piccola; 3.o medaglia argento grande; 4.o medaglia argento piccola.

La riunione pugilistica a Pola
Un interessante incontro tra due pugili romani

POLA, 6

Abbiamo già rilevato il grande interesse e la reale importanza che avrà la riunione pugilistica, organizzata dall'A. P. Polese, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, pel 14 corr. al nostro Massimo. Gli organizzatori hanno definito le trattative per l'invio a Pola dei magnifici cinque pugili romani, tra cui i due noti professionisti pesi mosca Savo e Gori, due alfieri della boxe della Città Eterna.

Il debutto dei magnifici combattenti è atteso con particolare interesse dal pubblico che, oltre alla ricchezza del programma dilettantistico, avrà occasione di assistere al combattimento dei romani, che proprio nella nostra città vogliono definire una questione di superiorità rimasta insoluta in tanti incontri da essi sostenuti.

Savo è un atleta ben muscolato e conosce tutte le finezze del «ring». Dovrà bene guardarsi da Gori, che proprio ieri l'altro a Roma, nella riunione in cui Parboni battè per k. o. il francese Jansen, fece match nullo con lo scientifico Magnolfi di Firenze. Malgrado la differenza di 5 kg. in sfavore del romano, il piccolo «mosca» di Velletri seppe contenere magnificamente l'assalto di Magnolfi e costringerlo al match nullo dopo una battaglia emozionante, sostenuta con indiavolata andatura.

Questi due generosi pugili hanno voluto accettare l'invito per un incontro da disputare al Politeama Ciscutti, e noi siamo certi che il pubblico degli appassionati vorrà accoglierli con simpatia

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

Probabilità: L'attenuarsi delle alte pressioni sull'Europa centrale modifica le condizioni del tempo sull'Italia. Si avranno annuvolamenti su tutte le regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna, cielo vario sulle regioni meridionali. I venti spireranno moderati intorno nord sull'Italia superiore e sulla Sardegna, intorno ponente sull'Adriatico e sulla Sicilia, intorno levante sul medio e basso Tirreno. Temperatura in aumento, mare alquanto agitato lungo le coste sarde e nell'alto e medio Tirreno.

COMUNICA

RINGRAZIAME

Il sottoscritto, rapi... guarito da un grave ... stomaco mercè un diff... operativo eseguito co... perizia nel **Sanatorio** ... dall'illustre chirurgo

Ruggero Gro...

esterna a Lui ed ai ... stenti, pubblicamente ... gioia, la propria amm... conoscenza.

CORRADO ACC...
Corso Umberto 18...

RINGRAZIAME

Le sottoscritte sentono il ... esternare la loro riconosce... **MANDANTE** del piroscafo ... NIK» che, con i suoi uomini ... salvo da sicura morte GIOVA... GIACOMO, caduto accide... mare dal rimorchiatore sul ... barcato, e con le cure più ... ridonò alla vita. In quest'o... taria si distinse per la sua ... intelligenza l'infermiere de... **di Servola,** signor **Basilio** ... quale vanno pure sentiti ring...

Famiglie: FRAGIACOMO, ...
BONIFACIO

Il piroscafo sociale
"Dubrovni...
caricherà in Punto Franco ... giorni 7 e 8 corrente, ed as... ci per i porti di
SUSSAK, PATRAS... PIREO, VOLO, SALO... e SMIRNE
Per ulteriori informazioni ... all'Agenzia della
JADRANSKA PLOVI...
Via Armando Diaz 24, ...

Il dott. FREIBE...
riceve dalle 16 alle ...
Corso Vittorio Emanuele ...
per le malattie interne e ...

Prof. dott. V. TR...
Docente Universita...
SPECIALISTA MALATTIE ...
Riceve dalle 14 alle ...
VIA MACHIAVELLI 15 ...

Dr. A. de NI...
Malattie veneree e ...
Diatermia - Raggi ultr...
Corso V. E. III N. 41 - Tele...
Riceve: 8-9, 11-13, ...

GABINETTO DENT...
dott. Schäffer, medico...
specialista per le malattie ...
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle ...
PIAZZA GOLDONI 3, ...

GUANTI ZU...
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa ...

OGGI, alle 17
ASTA
GALLERIA VIANE...
Via S. Caterina 11 - Tele...

TINTOR...
F. SAMOKEZ - ZIBE...
Via Cesare Battisti 20 - Tele...

OGGI apertura della
PESCHE...
in VIA RIBORGO ...
(angolo Corso Vitt. Em...
con PESCE FRESCO
GIORNAL...

LA FOL...

...morte della Regina Madre di Spagna
Il profondo cordoglio del Paese

MADRID, 6

...Regina Maria Cristina, seconda ...glie di Re Alfonso XII e madre del... attuale di Spagna, Alfonso XIII, ...rta stamane al Palazzo Reale.

...popolazione madrilena è stata pro...mente sorpresa e dolorosamente ...essionata stamane, apprendendo dai ...nali il luttuoso avvenimento. La So...a, per tutta la giornata di ieri, ...condotto la sua vita consueta; ...a pranzato con buon appetito e dopo ...anzo aveva assistito con la fami... a una rappresentazione cinemato...ca in un grande salone del Palazzo. ...tira, in quel momento, un leggero ...re di capo, al quale, però, non at... alcuna importanza.

...2 del mattino, sentendosi seria... indisposta, chiamò la sua came... Questa, vedendole il volto disfat... chiamò il medico di servizio a Palaz... Accorsero subito Re Alfonso, il cap...no e il medico; ma nel frattempo ...gina Madre aveva perduto la co...nza. Le fu somministrata l'estre...unzione e alle 3 spirava. Immedia...te furono sospesi tutti i festeg...enti e incontro ai Sovrani di Da...rca fu inviato l'Infante Alfonso ...ans, per comunicare loro la triste .... I Sovrani di Danimarca si sono ...nuti in istretto incognito a Ma... e stasera sono partiti alla volta ...Barcellona. La salma della Regina ... sarà tumulata domani all'Escu...

...ria Cristina, figlia dell'arciduca Ferdinando d'Austria, era nata il ...gno 1858. Aveva quindi oltre 70 .... Nel 1879 ella divenne la seconda ... di Alfonso XII, che morì nel ... lasciandola incinta. Nato Alfonso ..., ella intanto assunse la reggenza. ...pagna attraversava un periodo cri... I carlisti attendevano l'occasione ...scatenare una rivolta, ...che il partito repubblicano era for...o. Si dubitava assai che la reg... potesse continuare. Maria Cristi... chiamò, allora, al Governo uomini ... che le guadagnassero, così, l... ...e del popolo e con il suo tatto es... a rafforzare sempre più la sua ...ne in Paese. Le lotte per la co...zione portavano nuove scosse al .... La Regina riuscì a superare an... crisi causata dalla perdita delle ... spagnole nel 1898. Nel 1902 Al... XIII fu dichiarato maggiorenne, ...per molti anni ancora egli fu com...mente sotto l'influenza di sua ma... per la quale nutriva venerazione. ...lungo tempo la Regina Madre si ... solo a opere di beneficenza. ...eva, così, personalmente un rico... per giovani madri da lei fondato ...ziato. Era molto amata dal po... spagnolo.

...giorno di Re Alessandro a Zagabria
...enti della stampa all'opera del Governo

ZAGABRIA, 6

Non è stata ancora fissata la ...dell'inizio del soggiorno del Re ...abria. Re Alessandro vorrebbe ...accompagnato anche dalla Regi... ...e attende però un lieto evento ...fine di aprile o per i primi gior... maggio. Non è escluso però che ...ggio a Zagabria sia combinato in ... che il discendente dei Karageor...nasca proprio nella capitale della ....

...Sindaco Srkulj, dopo l'omaggio re... al Re, fu ricevuto oggi dal ge... Zivkovic che si limitò a ricor... al Sindaco che mentre prima il ... municipale era responsabile ... agli elettori, in avvenire il ... dovrà rispondere al Governo ... nominato.

...nto il *Jutarni List* ricorda oggi ...passato il primo mese del nuovo ... e afferma che malcontenti sono ... quegli uomini politici che vi...anto per la politica di parti... che ora non è più possibile. ...Governo in questo primo mese — ... il giornale — ha dimostrato ...preso sul serio il suo compito ...tenersi al proclama del Re.»

...ileva con soddisfazione che il ...Popovic, uno dei più vecchi scrit...serbi, abbia tenuto a Belgrado una ...enza dal titolo «Ciò che i serbi ...imparare dagli inglesi», cioè il ... dell'individualità dei popoli ...pongono lo Stato.

...Obzor, commentando, afferma che ...zione croata non poteva non op... al tentativo dei serbi di soppri... quello che è il prodotto della sto... delle tradizioni. La grande Ser... di Pasic non potè avere la fun... definitale dallo Steeg, che conce... la Jugoslavia come uno Stato de... ad essere contemporaneamente ...ed europeo, orientale e occi... E' stato insomma l'esempio di ... e del centralismo francese, che ...dotto i serbi in errore; bisognava ...seguire il modello inglese.

...omina d'una commissione
...riapertura del confine bulgaro-jugoslavo

SOFIA, 6

...Agenzia *telegrafica bulgara* pubbli... seguente comunicato ufficiale: «Il ... di Jugoslavia a Sofia, Nesic, ...unicato al ministro degli Esteri ...l'intenzione del Governo jugo... di sospendere la chiusura dei con...

...questo scopo, e per rendere pos... il traffico attraverso la linea di ...zione, è stato stabilito che una ...ssione mista si riunisca ancora ... di febbraio a Pirot, ove i de... dei due Governi discuteranno in... agli opportuni provvedimenti. ...commissione dovrebbe esamina... possibilità di formare una com... permanente mista, che do... eliminare automaticamente tut... incidenti di confine. Ambidue i ... desiderano che questa faccen... celermente regolata e che dei ... si riuniscano a Sofia per ini... trattative per la conclusione di ...trattato di commercio fra i due

Il ministro delle Comunicazioni tedesco
presenta le sue dimissioni

BERLINO, 6

Le lunghe trattative per rafforzare le basi governative, sono terminate oggi con un risultato proprio opposto e precisamente con l'indebolimento del Gabinetto Müller-Stresemann. Il fiduciario del centro nel Governo del Reich, il ministro delle Comunicazioni, de Gerard, ha rassegnato oggi le dimissioni in base alla decisione adottata dal gruppo parlamentare cui egli appartiene.

Gli altri partiti erano venuti incontro, fin dove era possibile, ed avevano aderito alla richiesta di Gerard, perchè altri due portafogli venissero assegnati al suo partito, ma avevano chiesto delle garanzie perchè dopo la formazione di una salda maggioranza della grande coalizione nel Reich, venisse formato un uguale blocco governativo anche in Prussia. Ma il centro non era disposto a sottomettersi a queste condizioni, temendo che il partito popolare tedesco in Prussia si opponesse alla politica che il centro fa in quel paese. Il brusco atteggiamento assunto dai rappresentanti del centro, che aveva posto un ultimatum agli altri partiti governativi, ha precipitato la situazione, ma il partito del centro sembra anche stanco di partecipare al Governo. Dopo il crollo dell'Impero, esso ha fatto parte di tutti i Governi che si sono succeduti. Crede, ora, che l'enorme perdita di voti subita nelle ultime elezioni sia stata causata dalla limitazione cui il partito ha dovuto imporsi nel suo programma di politica estera a seguito della coalizione conclusa con i partiti di sinistra.

Il centro ritiene che si avrà urgente bisogno dei suoi voti, quando saranno conosciuti i risultati delle trattative per le riparazioni. Esso crede che, allora, si avrà ancora più bisogno dei suoi voti, che non nel psasato e perciò, ha assunto oggi un atteggiamento inconciliante. Il ritiro del ministro del centro non avrà, momentaneamente, altre conseguenze e il suo portafoglio verrà probabilmente assunto in via provvisoria da un altro ministro.

Il Patto Kellogg approvato dal Reichstag
con 287 voti contro 127

BERLINO, 6

Il Reichstag ha votato, in terza lettura, con 287 voti contro 127 (questi voti contrari sono stati dati dai tedesco-nazionali, dai comunisti, dai socialisti-nazionali e dai cristiano-sociali) il Patto Kellogg. Il Reichstag ha, poi, approvato una mozione della Commissione degli Affari Esteri che chiede al Governo del Reich di prendere occasione dall'entrata in vigore del Patto Kellogg per fare presso gli altri firmatari del Patto e in seno alla Società delle Nazioni, passi miranti ad ottenere l'adempimento dell'impegno circa il disarmo generale e per ottenere che siano aumentate le possibilità di eliminare per via pacifica i conflitti esistenti e futuri tra gli interessi dei popoli e le evidenti ingiustizie.

Il prestito di stabilizzazione
approvato dalla Camera romena

BUCAREST, 6

La Camera ha approvato oggi i progetti di legge per il prestito di stabilizzazione dell'importo di 72 milioni di dollari, come pure il prestito che il trust svedese concede alla Romania.

Ha preso la parola, fra gli altri oratori, l'ex ministro dell'Interno Duca del partito liberale, che ha detto di approvare il prestito di stabilizzazione, perchè la stabilizzazione è opera dei liberali. Si è fatto bene a rivolgersi alla Francia e non alla Società delle Nazioni dalla quale si avrebbe potuto ottenere il prestito soltanto a condizioni più sfavorevoli. Continuando, ha detto che il partito liberale non può approvare il prestito svedese perchè questo potrebbe danneggiare il credito della Romania sui mercati internazionali. L' oratore ha, poi, dichiarato che il prestito svedese ha tre svantaggi. Anzitutto, porterà ad un aumento sensibile nel prezzo dei fiammiferi. Questo aggravio il popolo romeno dovrà portarlo per trenta anni. Poi, il prestito svedese non è costituzionale perchè viene concesso da un trust. Infine, il partito liberale combatte la formazione di tutti i trust. Per questi motivi il partito liberale non voterà i progetti di legge in discussione, quantunque approvi il prestito estero.

Il prof. Jorga ha criticato il programma economico che il partito liberale ha attuato per dieci anni. Il prestito con il trust svedese, ha detto Jorga, è pienamente costituzionale e serve per creare dei punti di contatto economico col popolo svedese. Jorga ha espresso la sua grande ammirazione per il popolo svedese e ha dichiarato che voterà per tutti e due i prestiti. I rappresentanti dei partiti tedesco, magiaro ed ebreo hanno dichiarato egualmente che daranno il loro voto ai progetti in discussione.

Ha preso, infine, la parola il ministro delle Finanze Popovic, il quale ha ricordato come la Romania, dopo la guerra, non avesse avuto, nè una banca di emissione, nè una banca di sconto. I depositi della Banca Nazionale furono trasportati a Mosca. Più tardi, sul paese si abbattè il flagello dell'inflazione. La Romania ha dovuto lottare moltissimo per liberarsi dalla massa di corone e rubli in circolazione. Se il partito dei contadini ha chiesto la stabilizzazione, si trattava di una richiesta di principio, la cui giustezza è stata riconosciuta in questi ultimi anni anche dal partito liberale. Il partito dei contadini domanda, inoltre, la creazione di un istituto di emissione che non subisca le influenze della politica, che per la ricostruzione delle linee ferroviarie vengano stanziati 35 milioni, per la stabilizzazione 25. Il Governo otterrà l'autorizzazione di procedere alla stabilizzazione nel momento opportuno.

Il discorso del ministro delle Finanze Popovic fu accolto con applausi da parte della maggioranza governativa.

Drammatico naufragio d'un rimorchiatore
Due triestini fra le vittime?

IMPERIA, 6

Verso le 16.45 apparve, sbattuta dalle onde, una barchetta con due cadaveri e un marinaio quasi esausto che fu identificato per tale Manlio Corradi, di 34 anni, da Livorno. Il battello, avvistato da alcuni passanti, fu trascinato alla riva.

Prontamente fu richiesto un sanitario il quale esaminò i due cadaveri e constatò che gli sconosciuti erano deceduti in seguito ad assideramento. Il sanitario constatò, altresì, le gravi condizioni del Corradi, il quale fu trasportato all'ospedale. Dopo le prime cure, il naufrago si mostrò alquanto sollevato e potè dichiarare che sabato scorso, alle 22, era salpato da Livorno col rimorchiatore «Aquila» del Compartimento marittimo di Trieste, alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici, con nove persone di equipaggio diretto a Oneglia, dove doveva essere adibito per l'escavazione che attualmente sta compiendo in quel porto la draga «Tirreno». Verso le 10 di domenica, il rimorchiatore si trovava tra Genova e Savona, a circa 30 miglia dalla costa, quando a causa del mare agitato, naufragò.

Il Corradi, unitamente ad altri tre, si calò in una scialuppa senza remi e si abbandonò alla deriva, privo di qualsiasi alimento e nell'impossibilità di seguire in qualche modo le sorti degli altri naufraghi che, secondo il Corradi stesso, devono essere tutti morti. Dopo un giorno ed una notte, uno dei naufraghi morì per assideramento e ieri mattina gli altri due seguivano la stessa sorte. Uno dei cadaveri fu da una ondata buttato in mare, mentre al Corradi mancarono le forze e nello stesso tempo la speranza di un salvataggio, finchè la corrente non lo spinse sulla spiaggia di Borgoprino.

Il Corradi è stato ricoverato all'ospedale e non è ancora in grado di fornire più ampi particolari sul naufragio e le generalità dei suoi compagni, in quanto che solo da pochi giorni egli li aveva conosciuti. Pare, però, che due dei marinai che erano nell'imbarcazione con lui, fossero triestini. I cadaveri a cura della Croce Bianca sono stati trasportati nella camera mortuaria del nostro cimitero, ove si trovano a disposizione dell'autorità.

Le feste di Parigi alle reginette
Il fantasmagorico spettacolo all'"Opera,,

PARIGI, 6

Miss Italia e le altre 16 bellezze europee sono state la notte scorsa acclamate dall'assemblea più elegante che Parigi possa offrire. Sono apparse sul famoso ponte d'argento del ballo dei lettini bianchi, all'Opera, tra una meravigliosa coorte di cantanti, di attori, di attrici, di ballerine, di vedette del cinematografo e campioni dello sport, davanti a seimila persone, in gran parte notorietà parigine e cosmopolite.

Un milione e 200.000 franchi d'incasso

Persino il Presidente della Repubblica, che non usciva da vari giorni, avendo una leggera influenza, non volle mancare alla promessa fatta agli organizzatori ed era nel suo palco, circondato dai più grandi dignitari dello Stato.

La ressa era enorme dappertutto ed una parte degli intervenuti, durante le tre ore dello spettacolo, non potè entrare nella sala. Gli incassi superarono un milione e duecentomila franchi, ciò che batte tutti i records precedenti. Del resto il pubblico, che aveva pagato duecento franchi il biglietto d'ingresso, avrebbe potuto farlo anche se non si fosse trattato di uno spettacolo di beneficenza.

Mai più forse si vedranno tante vedette riunite in un solo palcoscenico. Sul ponte d'argento, che è come un balcone circolare metallico sospeso in aria sulla scena immensa dell'Opera e che fu una grande trovata degli organizzatori del ballo dei lettini bianchi, circa una diecina d'anni fa, sono sfilati gli artisti di cinquanta teatri diversi della metropoli e divi del cinema, senza contare campioni dello sport che generalmente non si vedono riuniti insieme.

Sono state così presentate le più grandi vedette del cinema, il più alto pugilatore del mondo, l'italiano Carnera, in uno smocking impeccabile, vicino al più piccolo; Gaudin, campione olimpionico di scherma, tutto vestito di bianco, che ha incrociato il ferro, per l'occasione, con una signorina tutta in nero.

Aldo Nadi tra i divi dello schermo

Sarebbe stato forse più interessante vedere il fuori classe incontrarsi con Aldo Nadi, ma da parecchi anni Gaudin preferisce evitare il nostro campione del mondo della categoria professionisti, il quale è apparso ieri sera invece... tra le vedette dello schermo. Aldo Nadi, con una barbetta posticcia e nel pittoresco costume che gli servì a girare il «Torneo sotto le mura di Carcassone», è stato applauditissimo quando salutò il pubblico con la spada.

Gli applausi erano tanto più clamorosi, in quanto il giorno innanzi c'era stata la «prima» della film storica, che ha avuto grandioso successo. Il nostro campione di fioretto ha ricevuto delle vistose offerte per girare altre pellicole; ma si è detto che se fosse in vista un grande scontro, gli basterebbero 15 giorni di allenamento per essere pronto ad ogni tenzone. Intanto è contentissimo dei nuovi allori guadagnati come divo del cinema.

Tutte le più belle donne e tutto lo stuolo di «girls» dei vari teatri di Parigi sono sfilati sul ponte di argento. Abbiamo visto degli attori il cui nome è celebre in tutto il mondo, che hanno pazientemente atteso un paio d'ore fra le quinte prima che venisse il loro turno. Ben 500 artisti e «girls» sono così sfilati, mentre gli «speakers» lanciavano i loro nomi ed il pubblico prorompeva in applausi. Solo le grandi vedette hanno avuto l'onore di fermarsi per qualche minuto, onde presentare un saggio della loro arte.

Il tepore italiano Di Mazzei

Si può dire che gli applausi più scroscianti toccarono al cantante italiano Enrico Di Mazzei, il tenore prediletto del pubblico francese. Egli è forse il miglior tenore italiano che esista attualmente al mondo e sebbene sia stato chiamato tante volte dall'Italia, egli forse cederà alle offerte più vistose che gli vengono dall'America del Nord. Però il Di Mazzei ha partecipato a vari concerti di beneficenza per opere italiane in favore di nostri connazionali e soprattutto per mandare i bambini italiani al mare.

Le 17 bellezze europee, poi, ad una ad una, alla loro volta sono passate sul famoso ponte di argento. Uno «speaker» annunziava la nazione rappresentata e ogni fanciulla faceva il giro di tutto il balcone. Facevano esse un inchino al Presidente della Repubblica che dal suo palco rispondeva con un sorriso che dava inizio a scroscianti applausi. Si era dovuto rinunciare ad una presentazione più da vicino, perchè era impossibile attraversare la sala ed il corridoio, per la calca innumerevole di gente.

Miss Spagna, Miss, Polonia, Miss Bulgaria apparivano in costume nazionale, mentre tutte le altre erano in perfetto abito di società.

L'apparizione di Miss Italia

Quando si annuncia Miss Italia si sente un «oh!» di attenzione e di curiosità. L'apparizione della signorina Derna Giovannini, in un riuscitissimo abito verde blu chiaro, è acclamatissima. Se si pensa che delle attrici veterane della scena ci hanno detto lo sgomento di passare sul ponte di argento con una simile sala, non c'è da stupirsi se alcune concorrenti ebbero degli atteggiamenti leggermente goffi. Ma la signorina Derna Giovannini passò lentamente, con una grazia impareggiabile.

Le reginette non hanno però avuto il piacere di partecipare al ballo, perchè verso il tocco e mezzo, vale a dire ancor prima che finisse lo spettacolo, erano saggiamente invitate a mettere i mantelli e, raccolte in torpedoni azzurri che attendevano alla porta, rimandate ai loro alberghi con i loro «chaperons». All'appello nessuna Miss mancava.

Oggi la stampa latina ha offerto una colazione in onore delle reginette. Nella grande sala, Maurizio De Valeffe, l'organizzatore della gara, sedeva al tavolo di onore, con schierate da una parte e dall'altra le belle creature. Non mancava che Miss Polonia, trattenuta all'albergo dal mal di denti. I colleghi che non avevano ancora visto le diciassette bellezze, poterono così ammirarle da vicino, a loro agio. Si fecero persino dei pronostici e corsero anche delle scommesse per designare la favorita al titolo di Miss Europa.

Il saluto romano della reginetta

Miss Italia era la prediletta dei colleghi, ciò che dimostra il loro buon gusto. Speriamo che ne abbiano pure i diciassette membri che domani dovranno scegliere Miss Europa. Per esempio noi crediamo che il viso di madonnina della signorina Giovannini potrà accogliese anche il suffragio del famoso pittore Van Dongen, giudice olandese, che gode fama di pittore eccentrico. Giudice francese sarà il pittore Besnard, il massimo ritrattista francese vivente, direttore della Scuola Superiore di Belle Arti e già direttore della Scuola francese di Roma, a Villa Medici.

Quando oggi Miss Italia fu presentata, rispose all'applauso del pubblico tendendo il braccio fascisticamente. La maggior parte degli astanti rispondeva con lo stesso gesto. Stasera Miss Italia è stata festeggiata dai corrispondenti parigini dei giornali italiani e dalle notabilità artistiche della colonia, ad un pranzo intimo offerto dalla *Nuova Italia*, il valoroso ebdomadario fascista di Parigi.

Operaio fulminato
dalla corrente elettrica

TRENTO, 6

Da Riva del Garda si ha notizia di una raccapricciante sciagura, di cui è rimasto vittima l'operaio montatore Girolamo Gorettoni, da Savona.

Oggi, terminato il lavoro alla Centrale idroelettrica del Ponale, il Gorettoni salì sul ponte delle gru della Centrale per fare alcune modifiche all'impianto di illuminazione. Ma, causa probabilmente un corto circuito, il poveretto fu colpito da una scossa partita da alcuni fili di 380 Volt, e vi rimase attaccato, incapace di chiamare soccorso. Solo dopo tre ore fu rinvenuto da alcuni compagni, che gli praticarono la respirazione artificiale e ogni altro soccorso del caso. Ma tutto fu vano, perchè il povero Gorettoni era già spirato.

Invasione di conigli selvatici
nelle campagne sarde

CATANIA, 6

Si ha notizia che i conigli selvatici, moltiplicatisi in misura veramente eccezionale nelle nostre campagne a causa delle condizioni straordinariamente favorevoli e per l'inazione dei cacciatori, invadono di nottetempo i campi seminati a grano ed altri cereali, recando gran danno.

La Federazione agricoltori ha chiesto telegraficamente al Ministero per la Economia Nazionale provvedimenti urgenti atti a porre argine al moltiplicarsi dei terribili roditori. Gli invocati provvedimenti consisterebbero nell'autorizzazione della caccia ec.. qualsiasi mezzo e l'adozione di speciali mezzi di distruzione di questi roditori.

L'arcivescovo Dubois a Roma
per la questione dell'«Action Française»

ROMA, 6

A proposito della venuta a Roma dell'arcivescovo di Parigi mons. Dubois, l'*Impero* scrive che da informazioni sicurissime risulta che l'alto prelato è giunto nella Città Eterna per invito diretto di Sua Santità, per la questione spinosissima dell'*Action Française*.

La situazione venutasi a determinare in Francia dopo la scomunica lanciata al giornale dei «camelots», le dolorose conseguenze di tale scomunica per tutti i cattolici francesi appartenenti al gruppo di Daudet, costretti a destreggiarsi tra la loro politica tendente alla restaurazione e la intransigenza di Roma e la viva commozione prodottasi negli ambienti vaticani per le ultime ribellioni popolari al divieto di seppellire in luogo consacrato uomini di integerrima fede, hanno certamente deciso Sua Santità a chiamare presso di sè l'arcivescovo di Parigi per poter avere una amplissima relazione in proposito e potergli impartire ordini precisi, essendo scopo precipuo del Santo Padre di ricondurre l'equilibrio instabile su questa scottante questione.

Non è, d'altronde, da escludersi che altre ragioni, oltre a quella principale accennata, abbiano a spiegare la presenza a Roma dell'illustre prelato. Ma di queste altre ragioni non possiamo, scrive l'*Impero*, dire altro, benchè siano anch'esse di importanza capitale per la politica internazionale della Santa Sede.

Altri dibattiti alla Camera francese
per la questione alsaziana

PARIGI, 6

Alla Camera dei deputati la discussione sulla questione alsaziana è continuata ancora. Oggi hanno parlato il presidente della commissione alsaziana, Mallarmè e altri oratori mandatari di vari gruppi. La seduta è stata, come al solito, tumultuosa per le continue interruzioni dei deputati autonomisti alsaziani.

Degno di rilievo è il solo fatto che il Mallarmè ha reclamato che il Governo e le amministrazioni locali abbiano dinanzi agli alsaziani un'attitudine di fermezza e di energia. «Agli alsaziani si può non soltanto dire tutto — ha detto l'oratore — ma anche tutto ordinare. Parliamo il meno possibile agli alsaziani, ma una volta che una decisione è stata presa, applichiamola».

Questi propositi, naturalmente, non sono fatti per piacere agli alsaziani, ed è facile immaginare come abbiano dato occasione ad un continuato scambio di invettive tra i deputati autonomisti e l'oratore. Il dibattito continuerà nella seduta seguente.

Un'altra ondata di freddo sull'Europa
Previsioni catastrofiche a Berlino

BERLINO, 6

Dopo un irrisorio aumento della temperatura, durato due giorni, l'ondata del freddo si è nuovamente abbattuta sulla Germania e su tutta l'Europa settentrionale. Mentre a Berlino il termometro dei giorni scorsi aveva raggiunto i 23 sotto lo zero e ieri l'altro segnavano appena 9, oggi siamo ritornati a 15 e l'osservatorio di Potsdam annuncia per domani un freddo siberiano, di fronte al quale i 15 gradi di oggi non sono altro che una primavera.

Già oggi, nella Prussia orientale, si sono avuti 27 gradi sotto lo zero e a Leningrado si avevano 27, temperatura che aveva paralizzato la vita in città. L'intero golfo di Finlandia è gelato. A nord di Leningrado si sono raggiunti i 50 gradi Celsius, temperatura polare che nessun abitante di quella regione ricorda. Mosca ha registrato la notte scorsa 47 gradi Celsius. Mentre l'ondata di freddo si spinge fino a Roma, si nota un'eccezione per l'Inghilterra, ove si hanno 9 gradi sopra lo zero e le isole dello Spitzberg, ove si ha un grado sopra lo zero.

Grave incendio a Montebelluna
Due milioni di lire di danno

TREVISO, 6

La scorsa notte si sviluppò un pauroso incendio in una grande fabbrica della Società per il solfato di rame e l'acido solforico, a Montebelluna.

Erano le 4 quando il personale di servizio notò fumo denso uscire dal grande edificio, adibito alla fabbricazione dell'acido solforico. Si tratta di una specie di capannone di colossali proporzioni, costruito per 4 metri in muratura e per altri 27 metri di altezza, totalmente in legno. In breve il fuoco divampò violentissimo, alimentato dal vento. Accorsero con tutte le autopompe a disposizione i pompieri di Montebelluna, di Treviso e di Castelfranco, i quali cercarono di circoscrivere l'incendio, onde evitarne il propagarsi alle altre parti dello stabilimento, e precisamente ai padiglioni per la produzione del fosfato e del superfosfato. Intorno agli stabilimenti dovette essere posto un servizio d'ordine di carabinieri per disciplinare la folla dei cittadini accorsi in seguito ai ripetuti segnali di allarme.

Il gigantesco capannone è andato completamente distrutto con quanto conteneva. I danni si fanno ascendere intorno ai due milioni, tutti coperti da assicurazione presso sette società. Le cause del fuoco sembra debbansi attribuire a un corto circuito.

Le truffe d'un manovale ferroviario

MILANO, 6

Il commissario capo dell'ufficio compartimentale di p. s. di palazzo Litta ha condotto a termine un'importante operazione di polizia giudiziaria. Coadiuvato efficacemente dai militi volontari fascisti e dal maresciallo Cefala, egli ha scoperto e tratto in arresto il manovale ferroviario addetto all'ufficio «porta avvisi e svincoli» di Busto Arsizio, imputato di aver sottratto dall'ufficio stesso degli importanti documenti che poi cedeva a commercianti del luogo. In tal modo, potevano essere consumate frodi e truffe ai danni delle Ferrovie dello Stato. Il danno è stato limitato a circa 80.000 lire, somma che potrà essere senz'altro ricuperata. Il funzionario trovasi tuttora a Busto Arsizio per accertare le eventuali responsabilità. Alcuni industriali e commercianti dell' industria cittadina sono stati fermati dalla p. s. Il provvedimento ha prodotto a Busto Ars. molta impressione.

CONTINUA ANCORA PER SOLI 3 GIORNI
LA NOSTRA IMPONENTE
Settimana Bianca
MERAVIGLIOSA DECORAZIONE INTERNA.
AFFRETTATEVI A FARE I VOSTRI ACQUISTI, APPROFITTANDO DEI NOSTRI
PREZZI SENSAZIONALI.
GRANDI MAGAZZINI
Ohler
CORSO VITT. EMAN. III - 16 TRIESTE

Visitate la FIERA DI LIPSIA
PRIMAVERA 1929
e ne ritrarrete sicuro vantaggio!

Fiera Generale Campionaria	dal 3 al	9 marzo
Grande Fiera tecnica ed edile	» 3 »	13 marzo
Fiera del Cuoio e delle Calzature	» 3 »	6 marzo
Fiera Tessile	» 3 »	7 marzo

PARTECIPAZIONE UFFICIALE DELL'ITALIA
Informazoni presso il Commissario Onorario per l'Italia
TH. MOHWINCKEL - MILANO (112)
Via Fatebenefratelli, 7 - Telefono 66-700
e per la Venezia Giulia: R. Schuchardt, Trieste (7), Casella Postale 28, Via Fabio Severo 25 - Tel. 94-35

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

MAGNESIA S.PELLEGRINO
CON ANICE
SENZA ANICE
EFFERVESCENTE
MAGNESIA
S.PELLEGRINO

Tintoria
Lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Direttorio del Fascio

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

S. E. Turati, accogliendo la proposta del Segretario Federale ing. Cobolli-Gigli, ha chiamato a far parte del Direttorio Provinciale i seguenti camerati:

1) Benvenuti cav. Ettore, 1.o capitano della R. Marina, croce di guerra, già presidente della Federazione combattenti, comandante di squadra d'azione, consigliere comunale fascista e membro del Direttorio federale.

2) Fonda Bonardi prof. Domenico, volontario di guerra, medaglia d'argento al valore, già del Direttorio federale, vice-presidente del Comitato Opera Balilla, segretario dell'Associazione insegnanti medi.

3) Grazioli Emilio, tenente dei granatieri, croce di guerra, centurione della Milizia, segretario politico di Sesana e ispettore della Zona Carsica.

4) Martelli dott. Ulrico, colonnello degli Alpini, due medaglie di bronzo al valore e ferito di guerra, già presidente del Fascio di combattimento, già assessore comunale, fascista e membro del Direttorio.

5) Oberti di Valnera avv. Edmondo, volontario di guerra, capitano di Fanteria, croce di guerra, già consigliere comunale fascista e membro del Direttorio.

6) Perusino Carlo, segretario del G. U. F. già comandante di squadra d'azione e delegato provinciale dell'Avanguardia Giovanile Fascista.

7) Rozzo dott. Oreste, volontario di guerra, tre medaglie d'argento e due di bronzo al valore, tre ferite di guerra, già dirigente di associazioni combattenti.

A presidente dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista il Segretario del Partito ha riconfermato il camerata Console cav. Pertot Ascari Alberto.

La prima riunione del Direttorio federale

Ieri sera alle 20 l'ing. Cobolli-Gigli ha riunito in sede del Fascio il nuovo Direttorio Federale.

Dopo aver data lettura del telegramma col quale S. E. Turati ratificava il Direttorio, il Segretario federale ha rivolto ai camerati il suo benvenuto ed ha fatto appello alla loro attiva collaborazione ai lavori che la Federazione dovrà portare a compimento nell'anno VII.

Il Direttorio ha fissato senz'altro le prime modalità dell'insediamento ed ha stabilito la seguente ripartizione degli incarichi:

1) Avv. Oberti di Valnera, vice-segretario federale e questioni disciplinari.

2) Col. dott. Martelli Ulrico, Segreteria amministrativa ed associazioni combattentistiche.

3) Cav. Benvenuti Ettore, Milizia ed associazioni del Partito.

4) Prof. Fonda Bonardi Dino, Organizzazioni giovanili e attività culturali.

5) Cent. Grazioli Emilio, Fasci ed organizzazioni provinciali.

6) Perusino Carlo, Gruppi studenteschi.

7) Dott. Rozzo Oreste, Organizzazioni sindacali.

Il Direttorio ha infine stabilito di recarsi in visita di omaggio, nel pomeriggio d'oggi, da S. E. il Prefetto.

Si riunirà nuovamente sabato prossimo alle 19.

L'insediamento del nuovo Direttorio

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

Domenica 10 corrente alle ore 11 in Sala del Littorio il Segretario Federale insedierà il nuovo Direttorio alla presenza delle Autorità e delle rappresentanze del Partito, della Milizia e delle Organizzazioni sindacali.

Con la nomina del nuovo Direttorio federale la situazione del Partito ritrova la sua quadratura, tanto più necessaria in quanto siamo alla vigilia dei comizi plebiscitari e, nella rinnovata disciplina, Trieste deve rendersi degna della indimenticabile battaglia del 1921 quando, sbaragliate le forze antinazionali con l'unanime solidarietà dei cittadini, ebbe l'orgoglio di essere definita dal Duce la città più fascista d'Italia.

La composizione del nuovo Direttorio corrisponde allo spirito complesso e armonico del Partito. Essa dà quindi i migliori affidamenti per un programma di proficuo lavoro nell'interesse generale della città e del Regime.

Un telegramma di Thaon di Revel

al podestà sen. Pitacco

Il sen. Pitacco, appresa la notizia che il conte Paolo Thaon di Revel era stato nominato podestà di Torino, gli aveva inviato un caldo telegramma di felicitazioni e di auguri. Ora il Podestà di Torino ha ringraziato l'on. Pitacco col seguente affettuoso dispaccio:

«Con animo di chi ha combattuto tre anni, avendo Trieste per passione e per meta, ringrazio molto sentitamente per Suo pensiero augurale, giuntomi fra i più graditi. Revel».

Le riunioni del Comitato intersindacale

Si è riunito ieri sera in sede della Federazione provinciale fascista, il Comitato intersindacale presieduto dal segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Erano presenti il comm. Vendittelli, viceprefetto, il cav. Domeneghini, commissario dell'Ufficio provinciale dei Sindacati con il cav. Simonini, Piano, Riccardi e Mullé-Stalteri, il cap. Lupetina per la Federazione commercianti, il comm. Coceani per l'Unione industriali col sig. Mamolo, l'ing. Fontanot per la Federazione agricoltori, il cav. Pertot-Ascari per l'Ente Nazionale della Cooperazione, l'on. Albanese per la Federazione trasporti, il signor Rovan per la Federazione armatori, il cav. Magliaretta per le Comunità artigiane ed il cap. Bartoli per l'Associazione marinara fascista.

Il Comitato ha preso in esame la vertenza sorta con la Motor Ford Company e, dopo avere rilevato il particolare sistema di retribuzione da essa adottato, demanda al presidente il compito di assumere al riguardo dettagliate informazioni per definire quindi la questione coll'accordo dei rappresentanti sindacali ed industriali.

L'ing. Cobolli riferisce che, in seguito all'interessamento delle locali autorità, è imminente l'inizio dei lavori per la demolizione del piroscafo «Africa» e raccomanda ai datori di lavoro di stabilire per essi tariffe preferenziali non solo in considerazione della intrinseca natura di tali lavori, ma anche al loro carattere economico nel momento attuale.

Si prendono infine in considerazione gli elementi di fatto che hanno determinato un licenziamento da parte delle Aziende G. Caprin e, dopo un'obbiettiva disamina, il Comitato delega al presidente la controversia per la sua equa e sollecita conciliazione.

Il Comitato intersindacale tornerà a riunirsi lunedì prossimo alle 18.30.

Deliberazioni del Direttorio del Fascio

di S. Dorligo della Valle

Ieri, alle 14, si è riunito il Direttorio del Fascio di S. Dorligo della Valle. Presenti il segretario politico sig. Quaranta Locatelli Marco, i membri del Direttorio e il podestà rag. P. Radovani.

Esaminate le condizioni economiche rurali della zona e i provvedimenti presi, per facilitare agli agricoltori poveri l'acquisto delle sementi; da parte del segretario federale ing. Cobolli-Gigli, in unione al cav. Pertot-Ascari, segretario provinciale delle Cooperative, è sentita la relazione del Podestà, che col contributo del Governo Nazionale e di iniziativa di S. E. il prefetto comm. Fornaciari, può oggi dare lavoro a 120 persone, fra disoccupati e colpiti dalla siccità, nell'opera di sistemazione stradale del vasto Comune, il segretario politico sig. Quaranta dichiara, che mentre constata con viva soddisfazione la discreta situazione locale, la comprensione da parte della popolazione che solo con la disciplina e la obbedienza alle leggi del Governo Nazionale essa ne trae quel vantaggio economico di cui tanto ha bisogno, intende che l'opera di assistenza ai contadini sia continuata nel campo più vasto della parola, e traccia per ogni frazione quale dovrà essere il programma da svolgersi specialmente per quanto riguarda il maggiore rendimento della valle della Rosandra.

Dopo altra discussione di natura interna, alla quale prende viva parte il Podestà, il Direttorio, su proposta del segretario politico, delibera di fissare per il 28 aprile p. v. la grande adunata fascista di tutte le 16 località del Comune e la rivista delle forze giovanili Avanguardia, Balilla, Piccole Italiane e la inaugurazione della nuova sede del Fascio.

Il segretario politico inoltre esprime a nome del Direttorio al Podestà e camerata Radovani il più vivo ringraziamento per il suo interessamento a pro di tutte le istituzioni.

La benigna ma intensa epidemia di febbri influenzali

nel parere dei medici e nei suoi più caratteristici effetti

L'ondata molesta

V'è in città l'influenza? V'è senza dubbio. Diffusissima, seppur non diversa dalla forma estremamente benigna in cui è stata segnalata nelle varie città d'Europa; ma che ci sia ciascuno lo dice, e ognuno a modo suo, anche senza averla addosso, ha ragione di dirlo. Giacchè non esiste malattia come questa per farsi sentire da quelli che non l'hanno presa e sperabilmente non la prenderanno. Andate negli uffici: buon numero di posti son vuoti. Andate nelle scuole: lacune nei banchi qua e là. Andate ad una festa: decine d'invitati si son fatti scusare. In ogni famiglia qualcuno che si raschia. Dappertutto la stessa parola: — Influenza. — Non è una di quelle parole lugubri che fanno spavento. E' piuttosto una parola fatale, di accidente inevitabile, al quale bisogna rassegnarsi, come a cosa passeggera e normalmente senza conseguenze. — E' nell'aria; tutti ci passano. — Sono le riflessioni che si sentono fare.

Non è vero che proprio tutti ci passino; ma è vero che è nell'aria; anzi la specialità dell'influenza è d'essere nell'aria, di creare di sè un'atmosfera, e negli uomini lo stato d'animo corrispondente a questa atmosfera. A sentire che l'hanno tanti, tutti son preparati ad averla. Un leggero malessere, e dicono: — E' qui. — Qualche volta poi si tratta di un falso allarme, e non è che uno sternuto, un colpo di tosse, un po' di raucedine. Ma appunto perchè si tratta di malattia più noiosa che crudele, più di riguardo che di pericolo, tutti l'accolgono famigliarmente nel loro pensiero, e quelli che non l'hanno trasmettono la sensazione della sua presenza al pari di quelli che devono correre a casa per mettersi a letto.

E' questa l'atmosfera d'una città visitata dall'influenza; è sempre stato così — dichiara una signora a cui gli anni permettono di ricordarsi della prima epidemia di questo male. Anche allora, nell'autunno del 1889, quando s'annunciò la prima ondata, ed essa venne difatti, la vita cittadina presentò gli stessi aspetti, e udì gli stessi discorsi. Allora la si chiamava «d'influenza russa», poichè veniva dalla Russia, paese più che oggi misterioso e lontano, talchè leggere quelle due parole unite era molto più grave che se si fosse detto semplicemente «influenza». Un'altra volta, e non si può dire proprio se fosse lo stesso male, la si chiamò «febbre spagnola», e il nome aveva qualche cosa d'allegro. Viceversa la febbre spagnola si presentava in forme più preoccupanti che la stessa influenza russa: e per maggior disorientamento, non si accompagnava ai tempi grigi, alle nebbie umide all'inverno, a quello che sembra essere se non il quadro di natura, per lo meno il quadro da noi connaturato alle epidemie d'influenza.

Comunque, fosse l'epidemia di quarant'anni fa, o quella di dieci anni fa, o fossero altre minori e intermedie, una cosa rimaneva immutata, che non è molto mutata nemmeno oggidì: una specie di vaga indeterminatezza intorno alla natura del male, un alcunchè di misterioso nei capricci delle sue forme e dei suoi svolgimenti, che non permetteva nemmeno da parte dei medici le affermazioni assolute che si hanno per tanti mali più gravi. L'influenza, per quanto osservata e studiata, conservava sempre un tantino di maschera. Naturalmente, questa maschera era più larga e più fitta quando essa si diffuse la prima volta.

Allora la parola d'ordine suonava: — Tè di tiglio. — Il tè correva a fiumi, e doveva essere assolutamente di tiglio. I malati non si contavano, e la malattia ci mise un paio d'anni a fare il giro d'Europa. Da noi ebbe il suo periodo intenso sullo scorcio del 1889 e sul limitare del 1890. Prostrazione generale; qualche letto in tutte le famiglie; le scuole chiuse per qualche periodo; gli uffici disertati da metà del personale; i teatri ridotti a esposizioni di poltrone e di banchi; le opere nuove aspettanti la seconda rappresentazione per quindici giorni, mentre ammalavano successivamente la prima donna, il tenore, il maestro concertatore. Poi il tè di tiglio restituiva all'uno la bacchetta e agli altri la voce.

Era un'epidemia, tutto sommato e anche perchè meno si conosceva il male, molto più grave di quella che, con aspetti blandi, sta diffondendosi adesso in città. La quale, anche perchè c'è l'abitudine di chiamare influenza tutti i mali invernali, pur negli inverni che vera influenza non c'è, trova il pubblico molto più preparato. Tutti sanno che bisogna mettersi a letto, e stare a letto finchè sia passata. E molti sono difatti a letto. L'uno ci va, l'altro guarisce: e mutano i quadri di spopolamento negli uffici, non le imprecazioni di quelli che debbono sobbarcarsi a doppio lavoro; e nella famiglie il bollitore lavora per preparare il tè ad alta temperatura per il congiunto che giace sotto una montagna di coperte; e perfino il carnovale si lagna di qualche disertore; e nelle scuole c'è qualche vacuo. Non molti; non tanti da determinare la chiusura delle scuole stesse. Anzi per lo più si osserva che singole classi registrano un certo numero d'assenze superiore al solito, ma che in altre, e sono la maggioranza, la frequentazione si è mantenuta del tutto normale. Ciò dovrebbe darci un indizio significativo, sia quanto al contagio diretto del male, sia quanto ai termini non eccessivi nei quali si mantiene la sua propagazione in città.

Correva finora l'opinione che gli inverni molto freddi e secchi fossero in un certo modo sani: che il freddo fosse per così dire un preservativo per chi non avesse la disgrazia di buscarsi una bronchite o una polmonite. Quest'anno abbiamo l'esemplare degli inverni freddissimi; tuttavia abbiamo anche l'influenza. Da un paio di giorni è però subentrato al freddo il fredduccio, vale a dire quel tempo brumoso, umido, diaccio, di mucilaginosa mollezza, che si reputa il tempo più adatto alle malattie influenzali. Il quadro dunque sarebbe completo. Comunque, in tutte le città, ed anche nella nostra, la malattia si è manifestata quest'anno con sì prevalente tendenza a sfiorare la salute dell'uomo anzichè a minarla, che, prese le debite precauzioni, non è proprio il caso di sgomenti: è un fastidio aggiunto all'inverno; con l'inverno passerà; si tratta di aver cura, ciascuno per sè, che esso resti soltanto un fastidio.

Ciò che dice il direttore

dell'Ufficio d'igiene

Si ricorderà che negli ultimi giorni dello scorso gennaio l'Ufficio d'igiene compilò un lucido resoconto sulle osservazioni fatte dai medici comunali e sulle norme profilattiche adottate per fronteggiare efficacemente il dilagare dell'influenza. In quel comunicato la Direzione dell'Ufficio d'igiene rilevava che l'epidemia, manifestatasi nei primi giorni di novembre dello scorso anno negli Stati Uniti d'America e quindi passata in Europa, aveva da noi un carattere leggero, contenuta cioè entro limiti modesti, ma, perdurando l'epidemia, abbiamo ritenuto opportuno di interrogare nuovamente il direttore dell'Ufficio di igiene, il chiaro cav. dott. Palci.

Il decorso del male

Finora l'epidemia d'influenza — dice il nostro cortese interlocutore — non ha assunto carattere di speciale gravità. Si tratta di una forma di «grippe» che si manifesta con la sintomatologia comune delle influenze: febbre, ma non elevata; malessere ecc. L'influenza però non dà origine a complicazioni, e quindi in un paio di giorni o al massimo entro una settimana, scompare.

Si avrebbe ragione di ritenere che ormai il punto critico dell'epidemia sia già passato, senonchè in città si parla ancora molto di questa «grippe», e alcuni azzardano l'ipotesi che l'influenza abbia colpito a preferenza alcuni rioni della città, risparmiandone altri. Si dice, ad esempio, che San Giovanni e Servola siano dei veri e propri focolai di infezione. Di tutto ciò, naturalmente, non si sa quanto vi sia di vero. E' probabile che la malattia colpisca di preferenza le persone meno robuste o che manchino di sufficienti mezzi di sostentamento atti cioè a preservarli dal male. Costretti ad abitare in ambienti poco puliti e niente igienici, mal nutriti e poco vestiti, i più poveri sono i primi a contrarre il male. Ma non bisogna però esagerare neanche su questo punto.

— L'Ufficio d'igiene ha preso delle misure speciali per la lotta contro l'epidemia? — chiediamo.

— No, non ne era il caso. Furono prese sì delle misure di carattere generale senza ricorrere a provvedimenti eccezionali che sono invece riservati a forme di contagi ben più gravi. Il Consiglio superiore di sanità pubblica ha provveduto a combattere, per quanto è possibile da parte sua, la diffusione dell'influenza epidemica, disponendo l'obbligo della denuncia.

Influenza o raffreddore?

In questi ultimi giorni — prosegue il dott. Palci — in seguito al brusco cambiamento della temperatura, vi sono state moltissime persone colpite da forti raffreddori con complicazioni alle vie respiratorie. Oggi è difficile distinguere quanti siano i casi di influenza vera e propria e quanti invece i raffreddori che si manifestano magari con insolita violenza.

Per studiare l'andamento del male, l'Ufficio d'igiene ha ordinato a tutte le scuole, elementari e medie, di comunicare ogni giorno le assenze degli alunni, secondo che dovute a influenza o ad altre cause.

Si è potuto constatare così che le assenze nelle scuole elementari sono state effettivamente considerevoli in questi giorni, senza però che il fenomeno rivestisse forme gravi. In ogni scuola popolare la media delle assenze s'aggirò verso il 20 per cento. Solitamente la media annua è del 10 per cento, ma bisogna considerare che, specialmente nelle scuole elementari, il numero dei ragazzi che non si presentano alle lezioni varia di giorno in giorno e ciò fa appunto comprendere che le assenze non sono determinate dall'influenza, ma bensì da altre cause. Il maltempo di questi ultimi giorni, infatti, ha consigliato molti genitori a non mandare i loro figlioli a scuola. In certi rioni le vie erano quasi impraticabili e anche questa è stata una delle cause delle assenze.

L'esame dei listini delle assenze nelle varie scuole è tuttavia molto interessante poichè essi rappresentano un indice sicuro e un elemento oggettivo di calcolo. I ragazzi vanno facilmente soggetti all'influenza anche perchè per molti è questa la prima volta che contraggono la malattia. Ora è notorio che il male s'attacca di preferenza agli organismi poco provati e deboli. Comunque questo indice fin'ora non ha dato risultati preoccupanti.

Le assenze nelle scuole

Ieri al Liceo «Dante Alighieri» le assenze erano appena 39 per tutte le classi e, vale a dire, un numero normale. Anche il preside del R. Istituto-Scuola commerciale, prof. Bronzin, segnalò all'Ufficio d'igiene una frequenza di assenze fluttuante e quindi non determinata dall'influenza. Nella Scuola «Duca d'Aosta» di via Paolo Veronese, che ha 1415 allievi, al primo febbraio le assenze furono 339. Il giorno seguente erano salite a 513 e, come tutti sanno, fu quello un giorno di freddo veramente eccezionale. Lunedì erano già discese a 435, martedì a 260 e oggi, infine, sono soltanto 217. Nella Scuola di via Kandler, con 918 allievi iscritti, le assenze furono di 300 il primo febbraio, 411 il due, 325 il quattro, 200 il cinque e 138 il sei. Nella Scuola di via Parini, che conta 1894 scolari, invece, furono rispettivamente 317, 388, 375, 301 e 284; in quella di via Donadoni, con 1486 alunni: 459, 558, 521, 355 e 323; in quella di via Ruggero Manna, su 933 scolari, mancarono 376 il venerdì, 494 il sabato, 388 il lunedì, 282 il martedì e oggi 272. Nella scuola di Guardiella furono registrate le seguenti assenze su 974 alunni: 437, 454, 377, 222 e 186 nei primi giorni del mese.

Altro indice sicuro e degno di osservazione risulta dal confronto della frequenza della mortalità nelle varie decadi di questi mesi, con le corrispondenti decadi dell'anno scorso. Ora le statistiche segnano degli aumenti di mortalità, ma non rilevanti. Nell'ultima decade di gennaio vennero registrati 176 decessi, mentre nel periodo corrispondente del 1928 se ne ebbero 117 decessi. In questa decade furono segnati 31 casi di bronco-polmonite, contro i 15 casi del periodo analogo dello scorso anno e così quest'anno, nell'ultima decade di gennaio vi furono 16 casi di polmonite mentre i casi simili nel 1928 erano stati soltanto 11.

In generale però non si può dire che l'epidemia sia grave — conclude il dott. Palci — ma sarà sempre bene seguire prudentemente i consigli igienici pubblicati ancora tempo addietro, quando il giornale si occupò per la prima volta dell'epidemia influenzale.

La profilassi nelle scuole

Le recenti manifestazioni di casi influenzali, limitati ed in forma benigna, hanno fatto riscontrare alcune deficenze nei servizi profilattici e sanitari presso le collettività. Le autorità sanitarie e scolastiche preoccupate di evitare il propagarsi di una tale infezione, hanno di urgenza non solo disposto rigorose misure di disinfezione, ma anche richiamata l'attenzione di tutti i dirigenti alla scrupolosa osservanza di tutte quelle misure che gli ufficiali sanitari locali riterranno di disporre per il bene della collettività.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha diretto a tal proposito a tutti i Provveditori del Regno un suo telegramma, in seguito al quale il R. Proveditore agli Studi della regione ha fatto pervenire ai funzionari scolastici ed a tutti i podestà una circolare, nella quale, richiamandosi alle disposizioni impartite da S. E. il Prefetto, raccomanda una vigilanza speciale ed una scrupolosa nettezza delle aule scolastiche la cui disinfezione deve essere curata a seconda dei dettami sanitari ed igienici necessari ad evitare il propagarsi delle infezioni fra gli alunni.

Il nuovo anno locativo

1.o luglio - 30 giugno

L'Unione fascista fra propietari di stabili ci comunica alcune importanti deliberazioni apportate ad una vecchia consuetudine locale in materia di affittanza.

Tali modificazioni, che furono recentemente approvate da S. E. il Prefetto e dal Podestà, si riferiscono principalmente ai termini dell'anno locativo.

Da vari anni l'Unione fra proprietari di stabili si era prospettata la opportunità di mutare i termini di durata dei contratti di locazione e conduzione per modo che l'anno locativo avesse a coincidere con l'anno solare. E in proposito il presidente dott. Piero Gerin ci scrive:

«A Trieste, vige, quasi generalmente, la consuetudine di iniziare le pattuizioni col giorno 24 agosto, forse perchè questa data è sembrata fino ad oggi la più adatta per effettuare i cambiamenti di casa, come quella che consentiva il trasporto delle suppellettili domestiche in un periodo di giornate lunghe e ordinariamente belle, nè altra ragione sembra doversi attribuire a tale consuetudine.

Ora, il mutare un uso pressochè secolare potrebbe sembrare poco conveniente se tale mutamento non fosse consigliato da motivi di praticità e di comodità tanto per il locatore quanto per il conduttore.

E' invero per effetto dell'inizio dei contratti d'affittanza col giorno 1.o luglio, l'anno locatizio coinciderebbe con l'anno finanziario (1.o luglio fino 30 giugno) e conseguentemente con l'anno solare, mentre i cambiamenti seguirebbero in un periodo anche più favorevole, cioè fra il 30 giugno e il 1.o luglio.

Con questo provvedimento si conseguirebbe il vantaggio di far coincidere l'anno locatizio con quello finanziario dello Stato, con quello fiscale, con quello domestico, con la decorrenza del pagamento degli stipendi e la scadenza dei patti starebbe in armonia con tutta la legislazione in materia di fitti che, dal dopo guerra in poi, è basata su questi termini.

Oltre a queste ragioni ovvie e pratiche altra se ne aggiunge, di carattere squisitamente nazionale, la necessità cioè di uniformare alle consuetudini vigenti nelle vecchie provincie del Regno, quelle delle nuove provincie, per ventura nostra da un decennio riunite alla Nazione.

Studiato maturatamente tale argomento e ottenuto l'assenso da parte di S. E. il Prefetto, dal Podestà e dal Partito nazionale fascista, l'Unione fra proprietari di stabili è venuta nella determinazione di modificare i termini consuetudinari dell'anno locatizio, che attualmente decorrono da un 24 agosto all'altro, sostituendoli con quelli del 1.o luglio al 30 giugno, e ciò a cominciare dal 1930 dimodochè l'anno locativo sarà contenuto nel periodo dal 24 agosto 1930 al 30 giugno 1931 e dal 30 giugno 1931 si susseguiranno gli anni locatizi interi dal 1.o luglio di un anno al 30 giugno dell'anno seguente.

Sorpassata la prima parte del I periodo locatizio, dal 24 agosto 1930 al 31 dicembre 1930, aggiustando la relativa rata di pigione, col giorno 1.o gennaio avrà in tal modo inizio regolarmente il II semestre del nuovo anno locatizio, che terminerà, come detto, al 30 giugno 1931 e saranno così superate le lievi difficoltà di adattamento al nuovo sistema.

Sarà pertanto necessario che le nuove pattuizioni contrattuali da stabilirsi, sia prima che dopo il 24 febbraio 1930 a seconda le disposizioni del contratto in corso siano stipulati per il periodo 24 agosto 1930 (eventualmente dal giorno dell'espiro del contratto) fino al 30 giugno 1931 o fino al 30 giugno di quell'anno in cui si farà scadere il nuovo contratto di affittanza».

Per la designazione del candidato politico

degli insegnanti medii

Pubblichiamo l'elenco degli Istituti i cui capi sono invitati ad intervenire all'assemblea del 10 corrente presso il R. Provveditorato agli Studi di Trieste — via Genova n. 4 — per la designazione del candidato politico — 14.o gruppo, Insegnanti Medii — al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo:

R. Liceo Ginnasio: Trieste «D. Alighieri» (Ziliotto Baccio, Preside); Trieste «F. Petrarca» (Giurco Pietro, id.); Capodistria «Carlo Combi» (Zanei Giuseppe, id.); Fiume «D. Alighieri» (Gigante Silvino, id.); Gorizia «Vitt. Emanuele III» (Trebbi Giorgio, id.); Pola «Giosuè Carducci» (Volpis Leone, id.); Tolmino «Vincenzo Arborello» (Zorzut Rodolfo, id.); Zara «Gabriele d'Annunzio» (Orlando Domenico, id.).

R. Ginnasio: Abbazia «D. Alighieri» (Ciubelli Edoardo, Preside); Pisino «Gian Rinaldo Carli» (Dalla Piccola Pio, id.).

R. Licei Scientifici: Trieste «G. Oberdan» (Gentille Attilio, Preside); Fiume (Depoli Attilio, id.); Pisino «Gian Rinaldo Carli» (Siderini Giuseppe, id.).

R. Istituti Tecnici: Trieste «Leonardo da Vinci» (Neri Romeo, Preside); Fiume «Leonardo da Vinci» (Sirola Gino, id.); Gorizia «Leonardo da Vinci» (Scarpa Pietro, id.); Pola «Leonardo da Vinci» (Cella Jacopo, id.); Rovigno «Armando Diaz» (Ciubelli Andrea, id.); Zara (Carvin Giuseppe, id.).

R. Istituti Magistrali: Trieste «G. Carducci» (Quarantotto Giovanni, Preside); Gorizia «Scipio Slataper» (Pagliero Francesco, id.); Parenzo «Regina Margherita» (Manzin Matteo, id.); Zara «Principe di Piemonte» (Relli Giuseppe, id.).

R. Scuole Complementari: Trieste «Guido Corsi» (Palin Antonio, Preside); Fiume «G. d'Annunzio» suppl. (Segnan Vito, id.); Fiume «E. Brentari» suppl. (Jacopich Mario, id.); Gorizia «Guido Favetti» (Simonetti Eugenio, id.); Gradisca suppl. (Grilli Pasquale, id.); Idria (Volani Attilio, id.); Lussinpiccolo «Carlo Stuparich» (Macchiedo Luigi, id.); Pola «Giov. Grion» (Gregoretti Arturo, id.); Pirano (pareggiata) suppl. (Gulino Salvatore, id.).

R. Istituto Scuola Commerciale: Trieste (Bronzin Vincenzo, Preside); R. Istituto Industriale: Trieste (Grassi Gioacchino, id.); R. Scuola Laboratorio: Fogliano di Monfalcone (Vidieh Giovanni, id.); R. Scuola Professionale: Mariano del Friuli (Matteucci Aldo, id.); R. Scuola di tirocinio ad orario ridotto: Monfalcone (Trambusti Edgardo, id.); R. Scuola di avviamento: Pola (del Fabro Egidio, id.); R. Scuola Industriale: Zara (Giassich Nicolò, id.); R. Scuola Commerciale: Zara (Acolcella Giulio, id.); R. Scuola di tirocinio: Fiume (Bugini Enrico, id.); R. Scuola di tirocinio: Gorizia (Penso Renato, id.); R. Istituto Commerciale: Gorizia (Vierthaler Augusto, id.); R. Scuola di tirocinio ad orario ridotto: Cormons (Ferrario Bravo, id.); R. Scuola professionale ad orario ridotto: Gradisca d'Isonzo (Collorig Oscarre, id.); R. Istituto Nautico: Trieste (Rossignoli Dino, id.); R. Istituto Nautico: Fiume (Depoli Arrigo, id.); R. Istituto Nautico: Lussinpiccolo (Stupar Anteo, id.).

Consiglio dei patroni

della Congregazione di Carità

In seguito all'estensione delle leggi del Regno alle nostre Provincie per quanto riguarda la beneficenza, è stato sciolto il Consiglio dell'amministrazione della Congregazione di Carità e S. E. il prefetto comm. Fornaciari ha nominato a patroni il barone Francesco Parisi, il cav. uff. avv. Giorgio Giorgiadis, il sig. Raimondo Cimadori, il cap. Giuseppe Privitera, il cav. Silvio Simonini, il cap. Ernesto Piccoli, il cap. marchese Antonio Pontelli, il comm. Angelo Iasbitz.

Già da tempo com'è noto è stato riconfermato a presidente della Congregazione di Carità il gr. uff. Carlo Banelli.

Decesso. Con vivissimo cordoglio sarà appresa la notizia della morte del dott. Paolo Caleari, bella figura di medico filantropo, il quale aveva dedicato la sua operosa vita all'assistenza più disinteressata e più generosa dei poveri. La sua scomparsa sarà pianta sinceramente da quegli innumerevoli che da lui ebbero cure, conforti, aiuti e spesso anche le medicine, chè nella sua nobile missione di bontà il compianto dott. Caleari non conosceva limiti.

Alla dolente famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Manifestazioni d'affetto a Trieste suscitate da Geni Sadero a Rimini. Abbiamo da Rimini: L'altra sera, nella sala Settimi, a cura dell'Istituto fascista di coltura e dei presidi delle scuole medie, la gentile cantatrice triestina Geni Sadero tenne un concerto folkloristico. Le antiche arie campagnole e marinaresche, tutte le varie e graziose canzoni popolari, furono interpretate e cantate con scelto e fine criterio d'arte. Fra tutte fu specialmente applaudita la canzone «Trieste, in mezzo al mar», che per gl'incessanti applausi fu ripetuta fra le grida di «viva Trieste». La sala era gremita di pubblico, fra cui numerosi gli alunni delle scuole secondarie, accompagnati dal preside del Liceo scientifico prof. Enrico Brol.

Tormenti e soddisfazioni.

Da lungo tempo, un tempo lungo come quello dell'annoiato e del sofferente, la Signora Maria Smaniotto di Via Corlo 432 ad Arsiè (Belluno) rimpiangeva la salute perduta.

« Da oltre un anno, dichiara il signor Battista Sala' mia moglie soffriva di disturbi di stomaco e di tutte le conseguenze dell'anemia e del deperimento organico, contro i quali ad ogni rimedio aveva fatto ricorso, ed ogni cura attinto speranza, ma senza alcun beneficio. Dalle PILLOLE PINK invece, ha avuto un vero risultato: il suo stato si è rapidamente trasformato, la sua salute si è gradatamente ristabilita e questo benessere dura tuttora. »

Sna Maria Smaniotto.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

sono sovrane contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso. Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30, le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

MALE E RIME
Quante volte il vostro b
bino è capriccioso, biz
svogliato, indispos
Vi siete voi mamme
mandate perchè? Ave
cercata e trovata la c
vera di quell'insolito m
more, di quel malstar
vostro bambino?
Ebbene 99 volte su
l'origine dei malesser
bambini, dei fanc
e dei ragazzi risiede
l'intestino.
Sono *i vermi*, questi
diosi e anche peric
parassiti che si ann
nell'intestino e po
più di una volta a
repentaglio la salu
Ai primi sintomi, al
primo apparire è indi
sabile combattere, di
gere, eliminare per se
i *vermi*.
Il cioccolatino verm
ARRIBA è un medi
scientificamente rit
Un potente distrutto
vermi.
Il suo effetto è rap
completo. Ha prof
sapore delizioso.
forma di un sottile
'vogliante cioccolat
bimbo non si accorg
tamente di gustare
salutare e radicale
cina. Ma bisogna c
mamme, al vostro
cista chiediate ARR
insistiate su questo
perchè vi sia pr
venduto l'ARRIBA
bustina verde.
Il cioccolatino port
pressa l'effige dell
donna della salute.
nome e marchio
protetti dalla legge
le possibili contraff
Lo trovate in tutte
macie.
Soltanto l'ARRIBA
garanzia di reale giov
Non lasciatevi fuorvi
sistete sul nome: A
L'ARRIBA si vende
tipi diversi, *di uguale*
ma in bustine di
colore e cioè: in b
verdi il cioccolatino
RIBA *vermifugo* al pr
L. 1.-; in bustine
cioccolatino ARRIB
tanto *purgativo* al pr
Lire 0.50.

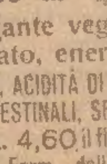
BELLE
NONN
La vostra pelle p
mangiare quest
nutrientissimo alim

100.000 LIRE
DI GARANZI
Si garantisce che la Crema T
Alimento per la Pelle (color ro
tiene elementi nutrientissimi
sono presto assorbiti dalla pelle
trariamente all'opinione gen
è l'età, ma la denutrizione
che è, in realtà, la causa delle
del colorito appassito, delle
floscie e dell'aspetto vecchio
donna. Usate la Crema Tokalon
mento per la Pelle (COLOR R
alla sera, e la Crema Tokal
mento per la Pelle (COLOR BI
non grassa, al mattino. Le d
50 anni possono ora dimostr
ed ottenere un colorito sma
gioventù e di bellezza.

LA FOL

VENEZIA
Albergo PANA
San Marco
Camere con acqua corrente
privato. — Ristorante di
— Prezzi modesti.
F.lli ZINI

Sciroppo di



S. Ago
Purgante vegetale deli
al palato, energico, per
STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CA
CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE
LOMBARI - L. 4,60 il flacone - in tutte le
Laboratorio Farm. della Chiesa di S.
GENOVA

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

ovimento sindacale

portante riunione
Direttorio dei metallurgici

...o stampa dei Sindacati Fascisti comunica:

...i sera si è riunito presso la Sede dei Sindacati Fascisti il Consiglio Direttivo del Sindacato Operai Metallurgici. ...a di iniziare i lavori, il segretario provinciale di categoria sig. Silvio [illegible] ha presentato i componenti il ...o al commissario straordinario dei Sindacati cav. Domeneghini. Vari ... hanno interessato il cav. Domeneghini alla risoluzione di parecchie questioni che da lungo tempo si trascinano causando malumore tra gli operai dei Cantieri meccanici e navali della ... (cottimi della Fabbrica Macchine S. Andrea, buste paghe, lavori ...erto al Cantiere S. Marco, abiti ...o che malgrado le promesse fatte dagli industriali sono pur sempre di ... qualità, ecc.).

...presente la situazione della ..., i Consiglieri hanno espresso ... Domeneghini tutta la fiducia che ... in lui ripongono ed hanno di... di essere pronti ad intensificare ... lavoro di organizzazione e di pro... in pro della categoria e della ... Il commissario straordina... assicurato il Direttorio che stu... attentamente, tenendosi con esso stretto contatto, le questioni pro... e che provvederà in conseguen... la necessaria sollecitudine.

...Consiglio Direttivo ha quindi ini... suoi lavori con l'approvazione ... relazione finanziaria fatta dal se... provinciale.

...perrenuti alla Segreteria al... ... circa la corresponsione dei ... è stato deciso di insistere presso l'Unione Industriale perchè abbia ... un incontro tra i dirigenti ... Fabbrica Macchine di S. Andrea ... dei Sindacati Fascisti onde definire una buona volta tale importante ...

...in conformità alle disposizioni ... dalla Segreteria generale, si ... di convocare per la fine di ... ed i primi di marzo le assemblee generali degli iscritti ai Sindacati Metallurgici. Il Consiglio ha fissato le date delle varie assemblee nella ... maniera: domenica 24 corrente ... ore 10.30 avrà luogo in Sala ... Assemblea generale degli operai degli Stabilimenti meccanici. Dome... marzo p. v. alle ore 10.30 avrà ... pure in Sala Dante, l'assemblea ... degli operai dei Cantieri Na... assemblea per i siderurgici verrà ... entro il mese di febbraio in tre ... distinti presso il Teatro della ...

...ste assemblee — che saranno presiedute dal commissario straordinario dei Sindacati Fascisti cav. Do... — si procederà alla costitu... tre Sindacati Operai Metallur... ...isti dal nuovo ordinamento sin... alla regolare nomina dei rispet... ...igli direttivi.

...scopo di prendere le opportune ... per queste importanti riu... Consiglio ha deciso di convocare ... fiduciari di Stabilimento per mar... corrente alle ore 18.30, nel men... stesso si riunirà nuovamente ...ssimo alle ore 18.30.

L'Ufficio stampa dei Sinda... ...isti comunica:

...frequentemente che un certo ... il quale si qualifica per conte Dubsky accompagni disoccupati ... Ufficio di collocamento o per es...

...ntendendo che nessuno possa vi... spalle dei disoccupati, diffida... ...amente il predetto signore a ... ...are per i nostri uffici, e av... inoltre che non terremo in considerazione le richieste di ... presentate per il tramite di terzi.

...di guerra. E' bene sia chiarito ... del Decreto relativo all'assunzione obbligatoria di personale invalido ... Così non è giusto nè comun... ammissibile che nell'assegnazione ... al mutilato assunto in servi... ...tenuto conto della pensione dallo ... percepita per la propria gloriosa ... fisica. — ...tilato assunto per legge deve ... la medesima mercede di un al... ...piegato, e ciò indipendentemente ... pensione goduta, che è un beneficio ... dallo Stato all'invalido e non al ... lavoro.

...Assemblea generale rimandata. In ... alla partenza del commissa... straordinario del Sindacato Impiegati Albergo, Ristorante, Bar e Caffè, ... generale degli appartenenti ... categoria — che doveva aver luogo ... corrente — viene sospesa e ... ad epoca da stabilirsi.

...conclusione del patto di lavoro dei portieri. Le trattative per la ... del contratto nazionale dei ... sono giunte a buon punto. Oggi ... rappresentanti delle due parti si sono ... nuovamente per accordarsi sulle ... rimaste in sospeso. ... siamo in grado d'informare ... nuovo contratto stabilisce che il ... debba avere un alloggio in pie... rispondenza con tutte le norme del... ... e che avrà diritto a 15 giorni ... annuali, all'indennità di licen... ... ad otto giorni per ogni ... anno di servizio prestato. Per quanto riguarda il salario, le organizzazioni pro... stipuleranno i relativi contratti, ... tenuto conto delle diverse condizioni in ... svolge l'edilizia di provincia. In ... Una disposizione molto im... del nuovo contratto di lavoro ... portiere non debba essere sca... ...debba avere famiglia, nell'in... ...l'altro di assicurare la conti... regolarità delle mansioni che ... ...date.

...Contratto nazionale per i poligrafici. ...state riprese in questi giorni ... sede della Confederazione Nazionale dell'Industria le trattative per ... stipulazione del contratto collettivo ... per gli operai poligrafici addetti ai quotidiani. ... tentativo di stipulazione di ... nazionale per le maestranze ... anche addetto ai giornali era ... compiuto nel 1924, quando le due ... unioni di operai poligrafici, allo... si accordarono per iniziare ... azione con gli editori, nella fi... di poter stabilire una tariffa di la... nazionale. Ma fino dai primi ... si manifestarono gravi difficoltà, ... gli industriali accettare un ... estendesse a tutte le regioni ... minima di lavoro di cui già ... le maestranze addette ai gior... città d'Italia.

Successivamente intervenne un accordo in base al quale fu stabilito di considerare in vigore per un periodo non inferiore ai tre anni, tutti i contratti applicati nelle varie città d'Italia.

Ai primi dello scorso anno le parti si incontrarono di nuovo, ma nemmeno allora fu possibile raggiungere un'intesa, nonostante che la vertenza venisse trattata dalle Organizzazioni centrali, con l'intervento del Ministero delle Corporazioni.

Riprese ora, a distanza di un anno, le trattative sono nuovamente fallite: esse continueranno però quanto prima presso il Ministero delle Corporazioni.

Il Direttorio del Pubblico impiego
da S. E. il Prefetto

Ieri nel pomeriggio, i componenti il consiglio direttivo della Associazione fascista del pubblico impiego, accompagnati dal segretario della Federazione fascista, ing. Cobolli-Gigli, sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto di Trieste. Erano presenti il rag. Aladino Cioni, segretario dell'associazione; il sig. Giulio Salvatelli, segretario della Sezione statali; il sig. Giulio Picotti, segretario della Sezione parastatali; il sig. Olivetti Oliviero, segretario della Sezione Enti locali; il sig. Nerio Zuccheri, vicesegretario della Sezione Enti locali; il sig. Antonio Roich, segretario della Sezione pensionati.

Il rag. Cioni, in obbedienza alle disposizioni impartite dalla segreteria generale dell'associazione, fece a S. E. il Prefetto una dettagliata esposizione dell'attività svolta dall'Associazione di Trieste durante l'anno 1928, soffermandosi particolarmente sulle più importanti questioni affrontate per gli associati di ciascuna delle sezioni.

Mise in rilievo i soddisfacenti risultati conseguiti anche per il sincero spirito di collaborazione con il quale tali questioni sono state trattate con i dirigenti degli Enti pubblici, sempre con l'appoggio del Segretario della Federazione fascista, ogni qualvolta si rese necessario.

Il rag. Cioni dette inoltre ragguaglio sulla situazione organizzativa durante l'anno; sui rapporti dell'associazione con le autorità del Governo e del Partito e con le altre organizzazioni sindacali e associative; sulle opere assistenziali e previdenziali attuate od in corso di attuazione e sulla molteplice attività dell'associazione nella vita cittadina.

S. E. il Prefetto espresso al rag. Cioni e agli altri componenti il direttorio, il suo compiacimento per l'importante e fattiva opera svolta nello scorso anno, esprimendo la certezza che l'associazione di Trieste continuerà anche nel corrente anno, con fede e disciplina, nella strada fino ad ora seguita.

Una riunione del Comitato
per la Settimana Triestina

Ieri mattina alle 11.30 al Palazzo del Comune, ha avuto luogo la seconda riunione del Comitato ristretto, incaricato di concretare le proposte per la Settimana Triestina, allo scopo di favorire il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia. Il Comitato è stato ricevuto da S. E. il Prefetto, cui ha chiesto la concessione da parte del Governo di riduzioni ferroviarie, a somiglianza di quanto è stato concesso ad altre regioni d'Italia. Queste riduzioni sono necessarie per invitare i forestieri ad accorrere alle festività e spettacoli che il Comitato, composto dagli esponenti del turismo e delle altre attività per il movimento dei forestieri, organizzerà nella regione.

Il "Tevere,, del Lloyd Triestino
di ritorno dalla crociera in India

E' arrivato martedì a Napoli il piroscafo «Tevere» del Lloyd Triestino, reduce dalla crociera in India, organizzata dalla Lega Navale Italiana. Come è noto, fra gli ospiti illustri della nave durante la meravigliosa crociera v'era anche la gentile figliuola del Duce, Edda Mussolini, che dovunque è stata fatta segno a entusiastiche dimostrazioni.

All'arrivo della nave a Napoli, fu offerto alla signorina Mussolini a nome del Lloyd Triestino un magnifico piatto d'argento cesellato, su cui s'ammira scolpita la sagoma del «Tevere».

Il dono riuscì oltremodo gradito alla gentile viaggiatrice.

Una visita del Prefetto
al Teatro Excelsior

Ieri verso le 12 il cine-teatro Excelsior, ebbe la gradita visita di S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il quale volle recarsi nell'elegante cinematografo per ispezionare la cabina automatica, invenzione geniale del signor Genesio Gaudenzio. Accompagnavano S. E. il Prefetto, il viceprefetto comm. Vendittelli, il vice questore cav. Maldura, ed altri, e a riceverlo c'erano l'ispettore della Pittaluga, signor Emilio Giani, il signor Bernardino, direttore del Cinematografo e il signor Emilio Gariboldi, direttore della sede triestina dell'Anonima Pittaluga.

S. E. il Prefetto si interessò vivamente dell'importante invenzione del signor Genesio, il quale con la nuova cabina è riuscito, oltre a evitare qualsiasi pericolo d'incendio della pellicola, anche a far sì che nel caso in cui la luce venisse a mancare, lo spettacolo possa continuare col sussidio delle batterie della cabina. Fu anche girata una pellicola, durante la quale vennero fatte le prove dell'invenzione, che riuscirono ottimamente.

Prima di lasciare il locale, il Prefetto volle congratularsi con l'inventore, per il quale ebbe parole di elogio e di incoraggiamento.

Convocazione di avanguardisti
iscritti alla D. A. T.

Domenica 10 corr. alle 9 precise, dovranno trovarsi nella palestra della scuola comunale «G. Parini» (via U. Foscolo 13) tutti gli Avanguardisti appartenenti alla 139.a e 140.a Centuria artiglieria. Devono pure presentarsi quelli appartenenti alla 137.a e 138.a Centuria che domenica scorsa erano assenti. Il console gen. Brandi presenzierà all'assegnazione degli Avanguardisti di tutte quattro le Centurie sopraindicate, alle varie specialità.

Nessuno deve quindi mancare, anche per non venir escluso dalle gare fra specialisti, dotate di rilevanti premi, che avranno luogo prossimamente. La istruzione si svolgerà in locali chiusi e riscaldati; i partecipanti sono autorizzati ad intervenire in borghese.

Una riunione di avanguardisti
presso l'O. N. Balilla

L'Ufficio stampa e propaganda della O. N. B. comunica: Iersera, convocati dal capo dell'Ufficio stampa, convennero presso la sede dell'O. N. B. venticinque avanguardisti, segnalati dalle diverse presidenze degli Istituti medi della città, per collaborare con questo Ufficio nella compilazione di relazioni sulla vita avanguardista. Alle 19 precise tutti i giovani radunati udirono delle brevi delucidazioni, fornite dal capomanipolo Gatti, che spiegò come questa iniziativa fosse unicamente volta a incoraggiare dei giovani capaci e volonterosi. Quindi tracciò le linee della collaborazione che dovrà essere scevra da ogni fantasia, attenendosi solamente a impressioni riportate e descrizioni della vita delle nostre organizzazioni. I lavori dovranno essere improntati allo schietto, franco e leale stile fascista. Le relazioni saranno mensili e ciò tenendo conto della raccomandazione dei capi degli Istituti, onde non distogliere troppo il giovane dallo studio, raccomandazione fondatissima, di cui l'O. N. B. tiene il massimo conto. Così i giovani s'impegnarono di presentare, per il 28 corr., delle relazioni sullo sport, sull'attività dei reparti, sul nuovo spirito della scuola, sulla leva fascista, delle considerazioni e dei raffronti di carattere storico e letterario, nonchè relazioni su visite effettuate presso le Case del Balilla. I migliori lavori saranno poi di volta in volta pubblicati. Nella prossima settimana, in occasione della inaugurazione nella sala convegno dell'Avanguardia, questi giovani saranno nuovamente convocati per essere presentati al presidente del Comitato provinciale, Aldo Lussi, il quale si ripromette da questi giovani un'affermazione di serietà, valorizzandone la loro capacità. Quest'attività sarà controllata costantemente ed essendo a tutto vantaggio dei giovani, essi dovranno dimostrarsi consci dell'incarico affidato loro, dimostrando quella serietà giovanile e profica che il Fascismo tende valorizzare prima d'ogni altra cosa.

I goliardi veneziani a Trieste

Come abbiamo riferito ieri, nella mattinata è qui giunta una numerosa comitiva di goliardi veneziani che furono accolti festosamente al loro arrivo da una numerosa rappresentanza di nostri studenti.

Alle 15, gli ospiti sono stati ricevuti alla R. Università, nella sede del G. U. F. di Trieste, dove fu loro offerto un ricco rinfresco. Disse brevi parole di ringraziamento il camerata Meo, del G. U. F. di Venezia, a cui rispose il segretario politico del G. U. F. di Trieste sig. Perusino. Furono quindi presi gli accordi per le visite che i goliardi veneziani faranno al Cantiere di Monfalcone e al Cimitero di Redipuglia.

Per Monfalcone essi partiranno alle 13 con un piroscafo speciale.

Nel pomeriggio di ieri, per gentile concessione, gli studenti assistettero alle rappresentazioni cinematografiche in varie sale della città e alla sera parteciparono al Veglionissimo della Stampa.

Peccato nero e coscienze idem

Due vigili urbani, Antonio Monteduro e Giovanni Sorini, transitando ierl'altro per Riva Grumula, scorsero ad un tratto, presso uno stabile, tre individui che in attitudine sospetta, sostavano presso un cassone adibito a deposito di attrezzi degli operai delle tranvie. All'avvicinarsi dei due vigili, due della triade si affrettarono a svignarsela, mentre il terzo rimase fermo sul posto. Il Monteduro e il Sorini, quando furono davanti al tizio si fermarono e notarono che nascosti presso il cassone, c'erano due sacchi di carbone. Interrogato l'individuo e poichè questi rispose in modo ambiguo sulla provenienza dei due sacchi, i vigili lo dichiararono in arresto e lo tradussero al Comando, ove si qualificò per Augusto Del Piero, di 21 anni, abitante in via Tor Cucherna N. 1.

Littoria

58.a Legione «San Giusto», battaglione Camicie nere. Ufficiali, capisquadra e Camicie nere sono comandati a presentarsi in caserma di via Ferriera domenica 10 corr. alle 8 precise, in divisa, per prendere parte ad una esercitazione di marcia in completo assetto, comprese le sezioni mitragliatrici. Verranno distribuiti gli oggetti di corredo. Ad ogni milite verrà inviata la cartolina rosa ed in caso di mancata ricezione da parte dei militi della predetta cartolina il presente avviso serve quale comunicazione diretta.

Comando della 58.a Legione «S. Giusto». Domenica 10 febbraio nei locali della scuola comunale «Parini» in via Ugo Foscolo n. 13 sarà impartita l'istruzione D.A.T. alle Centurie: 139.a e 140.a. Presenzierà il console generale Brandi. Si procederà inoltre all'assegnazione delle varie specialità, per ciascun milite delle suddette batterie.

Tutti gli ufficiali sono invitati ad intervenire alla riunione per conoscere le direttive dei prossimi mesi d'istruzione.

E' fatto obbligo a tutti i militi, compresi anche quelli della classe 1910, ed avanguardisti, ad intervenire all'istruzione.

Tutti i militi delle Centurie 137.a e 138.a che furono assenti domenica scorsa, 3 febbraio, dovranno intervenire alla predetta riunione, per conoscere a quale specialità furono assegnati.

Il Comando della D.A.T. procederà rigorosamente contro i negligenti sino a provocare la cancellazione dai ruoli ed eventualmente il ritiro della Tessera. F.to il console comandante la 58.a Legione, Filippo Diamanti.

Comando X Centuria IV Coorte. Tutti gli avanguardisti, capisquadra appartenenti alla suddetta Centuria sono convocati in sala Dante (via G. d'Annunzio n. 1, II piano) sabato 9 corr. alle ore 19.30.

I sottonotati avanguardisti appartenenti alla suddetta Centuria sono comandati a presentarsi al comando seralmente dalle 17 alle 19: Amich, Canzi F., Franceschini, Formica, Favretto B., Keiserberger, Martorana, Martinz, Marzari M., Maurini, Rossi B., Ra[illegible]useo A., Straziotta G., Scarissich G., Santorig, Tosutti, Tedesco V.

258.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Domenica 10 corr. alle 10.30 gli avanguardisti disponibili di tutte le Coorti e di tutte le Centurie (meno il gruppo sciatori e gli appartenenti alle 137.a, 138.a, 139.a e 140.a Centuria artiglieri D.A.T.) in divisa di parata si troveranno in piazza Verdi per recarsi in sala del Littorio ad assistere alla cerimonia d'insediamento del nuovo Direttorio della Federazione fascista. [illegible] è facoltativa.

Preservate quella carnagione giovanile

Punti neri, pelle bitorzoluta o rugosa e pustole sono spiacevoli alla vista. Liberatevene con l'uso dell'Unguento Foster. Poche applicazioni cambiano tutto. L'Unguento Foster è anche raccomandato contro l'eczema e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

PARLIAMO DEI VOSTRI PIEDI

Soggetto delicato, ma di attualità durante questa stagione

Voi che avete i piedi sensibili, dovete certamente soffrirne ancora di più durante questi giorni, poichè coi cambiamenti di tempo i mali di piedi divengono più dolorosi che mai e i vecchi calli sembrano rinascere a nuova vita.

E' dunque questo il momento di ricordare che non v'è nulla di più efficace per allievare e rimettere in buono stato i piedi i più rovinati o indoloriti che di immergerli in una bacinella di acqua calda con una piccola manciata di Saltrati Rodell. Un tale bagno è carico di ossigeno allo stato nascente e da sua azione tonificante, antisettica e decongestiva, fa prontamente sparire ogni gonfiore, irritazione e lividore. Inoltre, l'acqua calda saltrata penetra profondamente nelle callosità in modo che i calli i più duri sono ammorbiditi e si staccano ad un punto tale che potete toglierli facilmente senza pericolo di ferirvi. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie.

OGGI APERTURA DEL

Cine Gloria

RIVA GRUMULA N. 22

con il capolavoro della «Metro Goldwyn Mayer»:

Barriere infrante

con **NORMA SHEARER** e **ADOLPHE MENJOU**

PREZZI: I posto, Lire 1.50; II posto, Lire 1.—

N.B. - Il netto ricavato andrà a favore dell' Associazione Mutilati.

Tra veglioni, balli e festini carnovaleschi

Allo zenit carnovalesco:
Il Veglionissimo della Stampa

I giornalisti triestini che ogni giorno, per il diletto del pubblico, riempiono di colonne e colonne i loro periodici, hanno dimostrato ieri sera di saper riempire, all'occasione, un teatrone delle proporzioni del nostro Politeama. Riempirlo di folla strabocchevole, di musica, di danze, di tutte le gioie e di tutte le sorprese.

Un appunto sì, si poteva farsi agli organizzatori: quello di non aver pensato in tempo a far allargare il vano rispettabile del Rossetti per dare ampio respiro al follone impressionante che ha turbinato stanotte sotto il cielo sfolgorante del cupolone e su per i palchi, per gli atri e per le gallerie: folla immensa di maschere e di costumi eleganti̇ssimi, di sparati inappuntabili e di lussuose toilettes, folla che una organizzata interminabile colonna di automobili, girando per via Battisti, continuò a riversare fino a tarda ora fra le braccia di Bas, il solenne angelo custode del Politeama, in mezzo a due ali di curiosi alla caccia dei sosia.

Lo spettacolo della sala

Quando, ad una certa ora, tutta la folla e tutta l'eleganza che Trieste poteva dare, turbina da un canto all'altro del teatro e quando le massime autorità cittadine, S. E. il prefetto, il Segretario federale, il podestà, l'avv. Pieri, il console D'Orazio, il decano del corpo consolare cav. uff. Machaty ed altri, hanno fatto il loro ingresso, accolti dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», l'interno presenta un colpo d'occhio indimenticabile.

La Mecca hollywoodiana dai lontani lidi stellati della California deve aver tremato stanotte di mal celata invidia di fronte alla principesca parodia preparata dallo scenografo Rossi e dallo scenotecnico Pieri. Il palcoscenico invaso dalle luci sfolgoranti sprigionantisi dai riflettori della ditta Sembianti è un angolo hollywoodiano suggestivissimo: in mezzo alle vetrate immense uno «studio» completo con un grandioso «interno» e una scena marinaresca; nello sfondo Hollywood sotto un cielo di stelle con i suoi aurei stabilimenti della Ramona e della F. I. F. A. Film, gruppi di artisti, ammalianti di dollari, in mezzo a verdi palmizi; in fondo in fondo un profilo di «canons» e un fantastico turrito castello nelle nuvole.

La folla turbina e tra essa e tra le maschere si muovono i primi divi attorniati curiosamente e festeggiati. Orchestra, jazz e altoparlante si alternano nella fatica musicale: si balla un po' dappertutto: in platea, nei palchi, fin negli atri dove l'esercito infaticabile del capitano Rossetti e gli agenti ed i carabinieri hanno un gran da fare. Nell'atrio fiori e «cotillons» ricchissimi vanno a ruba.

Greta Garbo... in serie

Ad un tratto Greta Garbo fa la sua comparsa in un palchetto e tutti si affacciano e si sporgono, prendono cannocchiali e lorgnettes: «Sarà lei? Sarà l'autentica? L'unica o la prima di una serie?».

Urla, applausi, commenti; poi da un altro palchetto si affaccia un'artista di indubitata autenticità: Angelo Musco, che ottenuto un po' di silenzio grida: «Sogno io! proprio io!» ed improvvisa un discorsetto semivernacolo inneggiando alla stampa triestina che sa raccogliere tante simpatie e tanto entusiasmo, a Trieste ospitale, alla sua Sicilia e chiude: «Vi auguro di restare sempre che è ormai in tutto il mondo. E connella medesima età: sempre giovani e sempre allegri!».

Nuovi applausi, acclamazioni e assalti di goliardi e di collezionisti per l'autografo di prammatica.

Poi l'alto parlante, «magna vox» della ditta Plossi ch'è — assicura il Comitato — in comunicazione diretta con Hollywood, sprigiona la voce di Marcella Battelini, recte Lola Salvi; la diva triestina che manda il suo saluto alla bella città, suscitando grande entusiasmo.

I sorrisi della Fortuna

Finalmente la giuria si impalca per l'estrazione dei premi. Il ruolo di dea fortuna è affidato al diavoletto Alda Valorich e l'estrazione comincia in mezzo all'ansia e alla curiosità della folla.

Ecco l'elenco dei vincitori: il primo premio, rappresentato dal lussuoso pianoforte S. O. T., è vinto dal signor Giovanni Hervatin con il numero 1097; il secondo, la pelliccia Peyaniki, dal numero 595, ma nessuno si presenta a ritirarla. L'apparecchio radio tocca al signor Silvio Micalesco col numero 1520; lo «champagne» è vinto dal sig. Carlo Alieni col numero 0181; il quinto premio è vinto dal numero 1567; la bicicletta tocca al signor Emanuele Olivetti (numero 343); il Pathè Baby alla signorina Beata — beata lei! — Serfoglia col numero 232; la tessera della S. A. T. E. C. e della Pittaluga al signor Eugenio Sciarelli col numero 304; l'orologio Omega al signor Giulio Mascitelli col numero 2201 e l'ultimo (il viaggio gratuito Trieste-Roma) al signor Vittorio Polacco col numero 1865.

Poi le danze riprendono come possono in mezzo al pubblico che ancora folleggia nella platea e in ogni parte del teatro.

Ma una domanda è in tutti i cuori: a che ora sfilerà davanti alla giuria il corteo magnifico dei sosia che sono mostrati a dito in mezzo alle corse turbinanti.

I sosia

Naturalmente il numero maggiore di sosia è rappresentato da Greta Garbo: Greta in tutte le salse. Alcune migliori dell'originale, altre no; anzi un bell'umore vedendone una un po' troppo infagottata, esclama:

— Sta qua no xe Greta; xe Santa Saba!

Abbondano naturalmente i John Gilbert, i Harold Lloyd, i Ridolini, non mancano i Fatty, appare qualche viso di Buster Keaton; ci sono molte aspiranti alla bellezza di Lia De Putti, e vi è persino uno che pretende di essere Jannings in persona.

Davanti al palco della giuria sfila la schiera dei sosia cinematografici. Angelo Musco, che ha salito le scale insieme agli altri componenti, si mette le mani nella zazzera disordinata con grande disperazione e non sa più a che santo votarsi. Si presentano dei Harold Lloyd con fotografie in mano, dei Rodolfi Valentino, delle Grete Garbo, un Ramon Novarro, un Douglas e moltissimi altri.

Finalmente, dopo lunga e ponzata discussione, i premi vengono assegnati. Il servizio di toeletta in argento tocca alla sosia di Greta Garbo signorina Norma Ghersenì; l'orologio d'oro da polso all'altra Greta Garbo Neva Lah. Dei sosia maschili la penna stilografica d'oro è assegnata a Diodato De Cole, il portasigarette d'argento a Tom Mix-Giovanni Sgur.

La folla accoglie come può il verdetto della giuria ed in mezzo agli applausi si leva qualche immancabile fischio. Ma gli imperturbabili giudici non perdono la loro calma e nemmeno i sosia che si presentano alla sbarra.

Le danze continuano. Fino a che ora?

Il "Tremila,, di stasera al G. U. F.

Dal portone del Circolo Artistico all'ingresso della sala massima, la folla invitata alla veglia goliardica di stasera farà, in centoventi secondi (il tempo di fermarsi al guardaroba e di presentare il biglietto), un balzo di dieci secoli e settant'anni. E' un pensiero che mette i brividi e l'effetto sarà sbalorditivo: la trasformazione futurista della sala, affidata a cubisti di primo ordine, le ondate policromiche di luci abbaglianti che inonderanno il «covo tremillesimo» variopinto e fantastico, danno piena assicurazione di successo. Aggiungere parole all'avvenimento nuovissimo e bellissimo sarebbe superfluo: stasera alle 22, Tremila e non più 1929!

Il ballo dei bambini della Ginnastica
al Politeama Rossetti

Oggi alle 17 si apriranno i battenti del Politeama per accogliere la gioiosa marea di bambini e di adulti che accorreranno al ballo lillipuziano dei bimbi della Ginnastica. Il programma del balletto eseguito dalla sezione di danza istruita dal m.o Santini si inizierà alle ore 19.30 per dar modo ai genitori di assistervi. In chiusa ci sarà anche una lieta sorpresa. Data l'impossibilità di soddisfare a tutte le richieste pervenute in questi giorni alla segreteria, i biglietti potranno essere ritirati anche all'ingresso del teatro verso presentazione della tessera sociale, di cui dovranno esser muniti tutti i soci e bambini.

Per gli ultimi giorni di carnovale saranno tenuti in palestra i seguenti trattenimenti: sabato ballo della Sezione nautica; domenica alle 17 ballo per i figli dei soci; lunedì grande veglia mascherata; martedì, ultimo di carnovale, trattenimento di danza per i figli dei soci, dalle 17 alle 20 e dalle ore 21 in poi ballo per soci e signore.

Il ballo di stasera dei "Liberi-Forti,,

Questa sera dalle 21 in poi, nella sala Tersicore, festosamente addobbata e illuminata, gli arancio-verdi daranno il grande ballo in costume, atteso con impazienza tra i soci e i simpatizzanti. Saranno estratti ricchi premi, tra i quali tre magnifiche bambole «Lenci», che verranno assegnate ai migliori costumi. Una bambola verrà donata alla reginetta della festa, che dovrà avere il maggior numero di cartoline; una bambola al miglior costume indossato da una dama e infine un grazioso maschietto «Lenci» al più caratteristico abbigliamento maschile.

Il ballo della Società Operaia

Tenuti nella forma che è stata pubblicata i grandi veglioni, questo Carnovale ci riserba ancora una grande festa, quella del ballo dell'Operaia, il quale si terrà sabato prossimo al Politeama Rossetti. L'Operaia, il vecchio sodalizio cittadino, che è stato sempre all'avanguardia della vita irredentista della città e diede dal suo seno tanti uomini politici nei giorni difficili che precorsero la nostra redenzione, raduna ogni anno una volta i suoi soci e famiglie a lieto convegno, convegno che segna la festa più bella del Carnovale, perchè tenuta in un tono di simpatica elevatezza morale. E maggior lustro splenderà dalla festa di sabato quando si ricordi che nel giugno prossimo si celebrerà sessant'anni di vita spesa per la nostra italianità. Ne sono garanzia le molte richieste di biglietti d'invito, che giornalmente affluiscono in grande numero alla Direzione sociale.

"Fra Stelle e Divi,,

L'aspettativa per la grande serata hollywoodiana dei canottieri dell'Adria è grande e non meno grande è il fervore con cui procedono i preparativi. Due maghi dell'arte scenica lavorano attivamente per trasformare completamente la sala massima di via Coroneo N. 15, che lunedì sera dovrà accogliere la gaia folla dei soci e degli invitati della Società canottieri Adria: verranno allestite per l'occasione le scene più svariate e fondali originalissimi e tutti gli attrezzi necessari agli assuntori e ai loro aiutanti, che in quella sera si troveranno ai loro posti, pronti all'opera.

E' ormai assicurato per questa meravigliosa festa l'intervento di tutte le celebrità dell'arte muta, le cui effigi si possono ammirare fin d'ora nelle pagine di un riuscitissimo fascicoletto distribuito in questi giorni agli invitati, assieme a un gioiello d'invito. Per eventuali informazioni, rivolgersi al galleggiante sociale dalle 19 alle 20, telefono N. 50-33.

L'Olimpo dei fanciulli
al Politeama Rossetti

Domenica dopopranzo tutta l'infanzia triestina si darà convegno nell'ampio teatro, anche quella che sfidò la scorsa domenica il freddo e la bora. La direzione del Politeama Rossetti ha organizzato un grande festival carnevalesco intitolandolo «La festa del libro», perchè a ogni intervenuto verrà fatto dono di un libriccino e verranno assegnati dei premi di valore in libri alle maschere più intelligenti e ai bambini più spiritosi. Le norme di questo originale concorso verranno rese note sui giornali cittadini. I libri saranno esposti nelle vetrine della Libreria Treves-Zanichelli, in Corso V. E. Interverranno alla festa tutti i premiati della Festa delle Bambole nei loro bellissimi costumi.

Il grande ballo in costume al Circolo «Quis Contra Nos?» di S. Giovanni. Stasera alle 20.30, come preannunciato, nella sala massima trasformata in un fantastico giardino primaverile di peschi in fiore, tra sfolgorio di luci, svolazzi di farfalle e sorprese di cotillon avrà luogo il grande ballo del giovedì grasso con ricchi premi ai due più eleganti costumi.

Il «Cea-Dir.-Jazz-Band» sociale, oltre che negli elettrizzanti ballabili, si produrrà in uno scherzo musicale carnevalesco di grande effetto.

Trattenimento danzante al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, nella sede di piazza Vittorio Veneto, dalle ore 21 in poi, grande trattenimento danzante per soci e familiari. Suonerà l'indiavolato jazz-band «Aquila».

La conferenza sulla bonifica integrale
della Regione carsica

Oggi, alle 19, nella sala del Consiglio dell'Economia Nazionale, l'ing. Antonio Scala terrà una conferenza pubblica dal titolo «La bonifica integrale della Regione carsica nei riguardi forestali». E' superfluo far rilevare l'importanza dell'argomento affidato dalla Sezione agricolo-commerciale del Consiglio dell'Economia al chiaro ing. Scala, primo seniore della Milizia nazionale forestale. L'interessante conferenza raccoglierà quindi indubbiamente una folla elettissima a sentire la parola dell'oratore competentissimo.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, il chiarissimo avv. prof. C. Columba terrà una lezione illustrativa del Codice Civile patrio, del quale toccherà i punti che maggiormente differiscono dall'austriaco, e in ispecie: la famiglia (matrimonio, filiazione), il sistema fondiario, la successione (delazione italiana e ventilazione austriaca). Argomenti dunque, i quali, oltre che lo studioso, interessano tutti i cittadini.

La conferenza al Dopolavoro ferroviario rimandata. La conferenza che doveva aver luogo questa sera nella sede di piazza Vittorio Veneto, è stata rimandata a epoca da destinarsi.

Le canzonette di questa sera al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera, alle 20.30, avrà luogo, nella sala massima del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», in via S. Marco 5, la tradizionale serata del Concorso canzonette. L'attesa vivissima che solleva di anno in anno questa simpatica festa popolare di canzonette triestine, corrisponde a quel profondo sentimento di ricordi e memorie che unisce il pubblico alla vecchia e gloriosa sede della Lega Nazionale e che il Dopolavoro Pitteri ha voluto continuare. Come già annunciato, il programma comprende nell'apertura uno scelto repertorio di canti, eseguito dal coro sociale e accompagnamento dell'orchestra sociale; quindi l'esecuzione delle canzonette, durante la quale si raccomanda al pubblico di evitare rumori; in chiusa vi sarà la scelta, da parte dell'uditorio, delle canzonette giudicate degne dei premi.

(Note di cronaca)

Inumiditore d'aria

per riscaldamenti centrali, stufe a gas ecc. si trova in vendita presso la Ditta Ing. O. Tolazzi e Co. Viale Regina Elena 17, Tel. 94-15 al prezzo di L. 18.

CATARRI TOSSI

Le forme più ribelli, inveterate, CESSANO MERAVIGLIOSAMENTE IN 24 ORE con poche dosi di

Guajrina

di MIRACOLOSA EFFICACIA

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
A L. 2.- La BUSTINA DI 5 DOSI

Istituto Farmacoterapico Collab. Italiano
BOLOGNA - Via Altabella N. 15

ALLA MAGNIFICENZA DEL SOGGETTO SI AGGIUNGE L'ARTE DEGLI INTERPRETI:
LIONEL BARRYMORE
MARY PHILBIN - DON ALVAREDO
E LA MANO MAESTRA DI
D. W. GRIFFITH
PER FARE DEL CAPOLAVORO DEGLI «ARTISTI ASSOCIATI»:

La legge dell'amore

LA PIU' GRANDE ATTRATTIVA DEL

Cinema del Corso

Le animate udienze del processo

per l'uccisione del vigile Cattaruzza

La lettura e la discussione delle numerose perizie praticate sulle armi e sui proiettili rinvenuti sul luogo del fatto e nelle case degli imputati, che s'era iniziata nella mattina, ha continuato anche nell'udienza pomeridiana.

Alle 16, ripreso il dibattimento, il presidente rende noti i risultati delle perizie riguardanti le macchie riscontrate su di un proiettile Lebel, rinvenuto sul cadavere del vigile Cattaruzza e quelle riscontrate sul bossolo repertato in casa del Marcota. Secondo le conclusioni della dottoressa Wantrain-Cavagnari, le macchie esistenti sul bossolo e sul proiettile all'esame microscopico e macroscopico, nonchè all'analisi chimica, risultano identiche e della stessa natura, essendo il prodotto di ossidazione di metallo. Il giudizio espresso invece dal prof. Domenico Costa, invitato dalla difesa del Marcota a produrre una controperizia, conclude che le macchie in questione per la differenza tra la lega metallica della quale è composto il bossolo e il proiettile, sono diverse tra loro.

Finita la lunga discussione provocata dalla lettura di queste perizie, il presidente procede, sollecitamente, alla escussione dei testi, i quali sono ancora numerosi.

Altri testi

Entra per il primo il pescivendolo Narciso Gennarutti, il quale depone sulla circostanza di avere incontrato, la mattina del fatto, il Marcota e di essersi fermato a chiacchierare con lui sull'angolo di via delle Mura. Poi da alcune «babe» — com'egli dice — seppe dell'uccisione del vigile.

— A che ora avete incontrato il Marcota?

— No posso precisar. Me par che iera le diese. Ma no me ricordo.

Anche la seconda teste, Maria Crisman, subinquilina del Marcota, soffre di una leggera forma di amnesia, perchè poco o nulla ricorda. Ci vuole la lettura delle sue precedenti dichiarazioni rese all'ultimo processo per farle ricordare qualche particolare. Non sa dire chi fosse stato il famoso «Pepi». Afferma solo di avere udito questi dire, una mattina, al Marcota, le misteriose parole: «Tu andrai di qua ed io di là». Ma non può dire a cosa esse alludessero.

— Del resto dovettero impressionarvi perchè ve le siete ricordate.

— Lo dissi prima alla sorella del Marcota.

Per quanto nelle sue prime dichiarazioni avesse dichiarato che il Marcota, in quella mattina, non si trovava in casa, ora non può ricordare tale circostanza.

La teste si mostra quanto mai reticente e per questo suo atteggiamento l'avv. Zennaro trova modo di manifestare il suo vivo disappunto per certi articoli pubblicati dal *Piccolo* in merito al problema della giuria popolare.

Il presidente tronca l'inopportuna parentesi con l'esaurire l'interrogatorio della Crisman e passare a quello della guardia scelta Vincenzo Urso, ora a Pavia, che, al tempo del fatto, si occupò delle prime indagini, riuscendo ad arrestare, al suo ritorno da Genova, il Marcota.

Il teste dice che subito dopo il fatto, i primi sospetti si appuntarono su coloro che convenivano nella casa Marcota perchè all'autorità di p. s. era notorio come in essa avessero ricetto anche dei pregiudicati. Il teste viene sottoposto al... rituale bersaglio da parte della difesa, ma egli rimane fermo alle dichiarazioni fatte.

La teste che vide dalla finestra

Carmen Bullo, una giovane sedicenne, entrando, con passo spedito e franco, nell'aula, saluta presidente, giurati e avvocati con un sonoro: «Buona sera!». La Bullo è colei che vide, da una finestra della caserma dei vigili, la scena fulminea dell'uccisione del vigile Cattaruzza.

Pertanto la teste è ritenuta importante ai fini della difesa, e fatta segno di una infinità di interrogazioni da parte del difensore.

Però prima il presidente si affretta a sottoporla ad un minuzioso interrogatorio:

— Raccontate cosa avete visto la mattina del fatto.

— Ho visto quattro o cinque individui armati di rivoltella.

— Dove eravate voi?

— Sulla finestra dalla quale si vede benissimo, oltre l'orto dei vigili, la piazzetta S. Cipriano.

— Come si è svolta la scena?

— Credevo si trattasse di uno scherzo — continua la teste — ma poi vidi che la cosa cambiava aspetto. E racconta che appena vide sbucare il vigile Cattaruzza, seguito da un borghese, il gruppo gli si gettò addosso sparando. Udì il Cattaruzza esclamare: «Ah sei tu!» e profferire un nome che non riuscì a comprendere. Poi prosegue:

— Intesi ancora gli altri a gridare: «spara!» Poi vidi il Cattaruzza cadere... Allora, spaventata, corsi ad avvertire il comandante De Giusti che un vigile era stato ucciso!

— Erano mascherati gli individui?

— Uno non aveva niente sulla faccia. Gli altri tenevano il bavero rialzato.

— Come erano vestiti?

— Chi indossava un vestito marron scuro, chi un cappotto da vigile, un altro un cappotto da militare e berretto color «pepita».

— Avete riconosciuto qualcuno?

— Sì.

— Chi?

— Il Marcota!

— Quando l'avete riconosciuto?

Effetti della paura

— Nell'ultimo processo. Durante una udienza, quando gli venne fatto indossare il cappotto.

— Siete sicura di quello che dite?

— Sicurissima.

— Perchè non l'avete detto prima?

— Avevo paura.

— Di chi?

— Avevo udito che la Bazzaldella era stata minacciata.

— Ma siete proprio sicura di avere riconosciuto il Marcota?

— Ma certo.

— Ricordatevi che avete giurato.

— Lo so.

La teste, risponde franca, quasi spavalda, alle interrogazioni del presidente e dà l'impressione che sia perfettamente conscia della grave responsabilità che si assume.

La teste spiega di avere riferito la cosa al vigile urbano scelto Carlo Mainardi, il quale, incontratala per istrada, le domandava conto del processo. Dopo di avergli raccontato di avere riconosciuto in uno degli assassini il Marcota, lo invitò a non dire nulla a nessuno perchè aveva paura.

Il presidente osserva che, venuto a conoscenza delle parole espresse dalla Bullo, egli si affrettò a interrogarla, ma allora, presa forse da paura, negò ogni cosa.

— Com'era vestito il Marcota?

— Cappotto verde e berretto «pepita».

Le dichiarazioni della teste fanno insorgere gli avvocati della difesa, perchè non riescono a capire come fosse stato possibile riconoscere il Marcota, se gli aggressori del vigile Cattaruzza avevano i berretti calati sugli occhi in maniera da rendersi irriconoscibili. Si sorprendono anche che la teste avesse potuto osservare la scena e individuare il Marcota dalla finestra dove s'era, per caso, affacciata. A togliere ogni dubbio su questo punto, interviene il maresciallo Zacchello, il quale spiega che dalla finestra della Bullo si distingue benissimo ciò che avviene in piazzetta S. Cipriano. Infatti, prova che la distanza sia minima.

Contestazioni della difesa

I difensori, per questo, non disarmano. Ma la Bullo tiene bravamente testa a tutto quell'infuriar di contestazioni.

Rileva poi di avere scorto una donna e anche la Bazzaldella. Ma se al momento del fatto il Marcota, dato che fosse stato lui, indossasse un cappotto caffè scuro o grigio-verde, la teste non riesce bene a spiegare. Anzi pare propenda per il caffè scuro, mentre si ritiene che colui il quale dovrebbe identificarsi nel Marcota, portava cappotto grigio-verde.

Il vigile urbano scelto Carlo Mainardi, che ricevette dalla Bullo le famose dichiarazioni, narra come si svolse l'incontro e il relativo colloquio.

Secondo il teste, la Bullo, nel riferirgli le sue impressioni, abbassando la voce e con circospezione, gli disse: «La tasi, ch'el xe proprio lui!»

— Chi? le domandai tosto — continua il teste. — Marcota! mi rispose subito. E perchè non l'ha riferito subito? le osservai. Ma lei esclamò: Cossa? La xe mato! La vol che i me copi? Poi mi raccomandò di tacere.

Rodolfo Lauschler, che fu presente al colloquio avvenuto tra la Bullo e il Mainardi, conferma le stesse cose. Passano ancora testi: Romano Tamaro, proprietario del caffè alla Sanità, la sarta Maria Scodellaro, il cav. Falcone, questore a Brindisi, ma che al tempo del fatto dirigeva il Commissariato di p. s. di via Sanità.

Il presidente coglie il momento per domandare al teste se alla Bazzaldella fosse stato promesso un premio.

— Nessun premio.

— E' un segreto! — esclama l'avv. Pollucci. — Non glielo dice qui!

Passano ancora rapide, alcune giovani donne: Elisa De Carli, Nicoletta Clun e altri. Indi il dibattimento viene sospeso.

Sarà ripreso stamane alle 9.

Dopo aver visitato due abitazioni

un mariuolo è sorpreso ed acciuffato

L'altra sera verso le 20.30 gli agenti di p. s. Cassano e Gallotta, mentre perlustravano la via Canova, notarono che insolitamente l'atrio dello stabile n. 14 si trovava al buio.

I due funzionari insospettiti, vi entrarono, ma proprio in quel momento un individuo sconosciuto che si trovava nascosto in un angolo uscì rapidamente sulla via dandosi alla fuga. I due agenti si misero subito alle sue calcagna e riuscirono ad acciuffarlo nell'atrio della casa di via Gatteri n. 48, dove il tizio aveva tentato di nascondersi.

In un angolo dell'atrio, vicino ad una cassa d'immondizie, i funzionari rinvennero un orologio e alcuni grimaldelletti di cui l'individuo aveva tentato di sbarazzarsi.

Interrogato, egli si qualificò per il vigilato speciale Ramiro Gherghich, di 30 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Scortato dai due agenti egli fu accompagnato nell'atrio di via Canova 14, dove si trovava nascosto prima che gli agenti lo scoprissero e colà gli agenti rinvennero un grimaldello, una lima e... una scala di corda con un grosso uncino, ottima per una scalata, o, al caso, per una fuga dalla finestra in caso di sorpresa.

Continuando nelle ricerche, i due agenti accertarono che il Gherghich si era introdotto mediante chiavi false nelle abitazioni di Clemente Fuliis e di Caterina Kuss, al primo piano dello stabile, dove aveva forzato i cassetti gettando tutto a soqquadro, ma causa l'intervento degli agenti aveva dovuto abbandonare l'impresa. Era riuscito soltanto ad impossessarsi nell'abitazione della Kuss, dell'orologio, che poscia gli fu sequestrato e aveva dovuto lasciare intatte 9000 lire in contanti che si trovavano in un cassetto.

Compiuti questi rilievi, il Gherghich fu tradotto al Commissariato, donde, dopo interrogato fu passato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un giovane morto per asfissia

I membri della sua famiglia in grave stato, all'Ospedale

Il contadino Antonio Babich, di 65 anni, si trasferì mesi or sono, con la famiglia composta dalla moglie Anna di 53 anni e dei figli Rosina di 22 anni, Agostino di 19 anni e Nazario di 12 anni, dalla campagna di Capodistria in una casetta nei pressi di Cattinara, dove la famiglia occupava un unico ambiente, scarsamente ammobiliato con due letti sgangherati, qualche paglericcio e pochi cenci.

L'altra sera fu acceso in quell'ambiente un grande braciere in mezzo al locale e quindi i componenti la famiglia si coricarono.

Ma in breve le emanazioni deleterie sprigionatesi dal fornello, produssero il loro effetto. Ad un certo momento la Rosina svegliatasi stordita, semi soffocata, accortasi del grave pericolo in cui erano i genitori e i fratelli, ebbe la forza di gridare al soccorso. Sul posto accorsero prontamente alcuni contadini e carabinieri che tosto informarono la Guardia medica e poco dopo fu sul posto con l'autolettiga, il sanitario della pia istituzione, il quale riscontrò che il giovane Agostino Babich era già morto da qualche ora, mentre il vecchio Babich, la moglie di lui ed i figli Rosina e Nazario erano in gravi condizioni. Essi furono trasportati sollecitamente all'ospedale ed accolti con prognosi riservata, mentre la salma del disgraziato giovane, esauriti i rilievi di legge, fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Una fiammata di benzina in faccia

Ieri mattina, verso le 12, nell'officina meccanica del sig. Carlo Hualig, in via Settefontane n. 281, accadde una disgrazia all'autogenista Giuseppe Pulgher, di 20 anni, abitante a Servola n. 229. Il Pulgher mentre si accingeva ad aggiustare un grosso fusto di ferro, venne ad un tratto investito da una fiammata di benzina, che lo ustionò al viso. Soccorso dai compagni di lavoro, il disgraziato venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò ustioni di I e II grado, per cui dopo le cure del caso, lo fece accogliere nel VII reparto dermatologico.

Una nonagenaria camminando al buio

cade e si frattura un femore

La casalinga Maria Spechar, di 91 anni, abitante a Servola n. 26, la scorsa notte verso le 2 scesa dal letto incespicò causa l'oscurità della camera in una seggiola e cadde in modo da riportare la frattura del femore destro. Soccorsa dai familiari, la povera vecchia venne adagiata nel suo letto, mentre uno dei vicini si recava ad avvertire la Guardia medica. Poco dopo con l'autolettiga della pia istituzione la Spechar venne trasportata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso e la fece accogliere con prognosi riservata nel X reparto chirurgico.

I pugni della rivale. Si presentò ieri mattina all'ospedale Regina Elena la casalinga Bortola Keron, di 50 anni, abitante al n. 1 di via del Pesce. Il sanitario di turno le riscontrò alcune contusioni alla palpebra inferiore sinistra e la Keron raccontò che l'altra sera, verso le 18, appena uscita di casa, ebbe la sgradita ventura di incontrarsi con una sua antica rivale, tale Lizze Ticich, con la quale aveva da aggiustare dei vecchi conti. Dopo un breve scambio di frasi offensive, la Ticich, ad un tratto, l'aveva ripetutamente colpita con pugni. Dopo le cure del caso, la Keron potè rincasare, guaribile in una diecina di giorni.

Un saluto che riduce in grave stato

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30 con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato all'ospedale Regina Elena il panettiere Francesco Sulsich, di 31 anni, abitante in via P. P. Vergerio n. 23. Il sanitario di turno gli riscontrò la commozione cerebrale e il fratello che l'accompagna raccontò che mentre il Francesco si recava a salutarlo nella sua abitazione in via Molin a Vento n. 11, nel salire le scale era sdrucciolato e caduto. Dopo le cure del caso il disgraziato panettiere venne accolto con prognosi riservata nel X reparto chirurgico.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 l'avv. C. Columba parlerà del Codice Civile patrio. Domani alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini l'ing. Guido Tabet terrà una conferenza su «La rinascita del commercio e le corporazioni fiorentine». Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza del dott. G. Vlach su «La cura insulinica del diabete». Si accettano ancora iscrizioni al Dopolavoro.

Società Ginnastica Triestina. In seguito al rinvio dell'inaugurazione del rifugio «Angheben», per impraticabilità delle strade d'accesso al Monte Nevoso, gli sciatori intraprenderanno domenica 10 corr. una gita a Postumia. Iscrizioni stasera sino alle 21; spesa circa lire 16.

Dopolavoro rionale di Montebello. Oggi, giovedì grasso, trattenimento di danza con sorprese per soci e familiari, dalle ore 21 alle ore 1.

Unione Sportiva Alba-Redenta. Questa sera sono convocati in sede sociale tutti gli escursionisti per prendere accordi in merito alla gita di domenica. Domani, venerdì, tutti i calcisti sono invitati alla seduta che si terrà in sede alle 20.30 per discutere di cose importanti. Non verranno scusate assenze.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera, giovedì, alle 20.30, seduta della sezione escursionisti, atletica leggera.

Domani, venerdì, allenamento della squadra marciatori; ritrovo al solito porto alle ore 20.30.

Sport Club Aquila. Tutti i soci sono convocati per questa sera alle 20.30 ad una importante seduta. Nessuno deve mancare.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori organizza per domenica prossima una escursione sciatoria sul Monte Nevoso. Possono partecipare anche non soci, verso il pagamento della quota di lire 16 per corriera comune e lire 19 per corriera di lusso. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 22 in sede sociale, via dei Gelsi n. 5, Stecchina.

TEATRI E CONCERTI

I concerti e la stagione lirica

al Teatro Verdi

E' arrivato ieri sera il chiarissimo maestro Giuseppe Baroni che dirigerà i due prossimi concerti della nostra Orchestra Stabile e la prossima stagione lirica al Teatro Verdi.

Tanto l'annuncio dei due concerti quanto quello delle opere che si daranno nell'imminente stagione di quaresima, sono stati accolti con la più viva simpatia nei nostri circoli musicali e teatrali; lo dimostra anche il fatto che alla Biglietteria centrale sono già affluite molte prenotazioni per abbonamenti. Fra giorni pubblicheremo il programma degli interessanti concerti e il cartellone completo della stagione lirica.

"Il boxeur,, di Romualdi al Verdi

Stasera alle 20.45 precise, la comica compagnia di Angelo Musco rappresenterà la terza novità della stagione: «Il boxeur», commedia in tre atti di Giuseppe Romualdi.

— Ieri sera il teatro presentava un aspetto imponente e accoglieva una folla che si pigiava nelle gallerie, nei palchetti e nella platea. Angelo Musco recitava una tra le più argute e pittoresche commedie del repertorio siciliano: «San Giovanni decollato» di Nino Martoglio. Questa commedia rivelò a suo tempo il grande ingegno del povero Martoglio e l'inesauribile, originale comicità di Musco. Ieri sera il pubblico trascorse alcune ore di schietta clamorosa ilarità e ne fu grato al magnifico interprete acclamandolo dopo ogni atto ed a scena aperta, insieme alla signora Anselmi ed agli altri attori.

Ermete Zacconi al Politeama

La notizia della venuta di Ermete Zacconi sulle scene del Rossetti ha suscitato, come era d'aspettarsi, vivo e schietto compiacimento. Da molti anni il grande attore è stato assente da Trieste; e quindi più caldo e impaziente si è fatto il desiderio di poterlo riascoltare in alcune delle sue massime interpretazioni. Zacconi è legato alla nostra città da antichi profondi, inobliabili ricordi. Qui egli soleva venire negli anni della sua gloria nascente; qui egli ritornava nei tempi della luminosa maturità; e qui egli vuole vuole ritornare nella splendida pienezza della sua arte.

Di quest'arte somma per cui Ermete Zacconi è rispettato e riverito in tutto il mondo, diremo a suo tempo con la dovuta larghezza. Per oggi basti la ripetizione del gradito annunzio: Zacconi reciterà al Rossetti per dieci sere, dal 14 prossimo, e interpreterà fra altro il nuovo dramma «Pietro il Grande» di Giovacchino Forzano, dato a Torino e Milano, di recente, con grande successo. Il nostro pubblico ascolterà Zacconi anche in alcune sue interpretazioni shakespeariane, fra le quali «Re Lear». Queste serate d'arte sono aspettate con legittimo piacere e con molta curiosità.

"La festa del bòcolo,,

al Teatro della Commedia

Ieri sera si diede l'ultima replica di «El minueto» e di «El moroso de la nona» che come di consueto vennero recitate dal Calabrese e dalla Micheluzzi, assieme ai loro valenti attori con perfetta intonazione e con colore e brio vernacoli gustosissimi. Oggi giovedì, tanto alla diurna delle 17, quanto alla serale delle 20.45, la Compagnia Stabile del Teatro rappresenterà quel delicato lavoro che è «La festa del bocolo» di Attilio Schiavoni, lavoro che da quasi vent'anni trionfa su tutte le scene venete. L'odierna edizione è stata particolarmente curata da Carmelo D'Angeli Calabrese, assistito, durante le prove, personalmente dall'autore stesso. Per la commedia c'è una generale imponente aspettativa tanto che il teatro da giorni è quasi tutto prenotato. I posti non ritirati verranno venduti alla cassa del teatro dalle 12 alle 13 e prima delle recite.

Il XIV concerto dell'Università Popolare O. N. D. Domenica prossima alle 17.30, nella sala del Littorio ci sarà il XIV (XIII in abbonamento) concerto dell'U. P. Ne sosterrà il pondo un'eccellente cantatrice, la signora Elena Ostrowska, eseguendo, con la cooperazione del maestro Rossi, un bel programma. I biglietti si acquistano da domani nella Biglietteria Centrale.

Alle marionette. Vivissimo successo ottenne ieri, alla prima rappresentazione data dalle marionette al Teatro della Commedia, il nuovo lavoro in quattro atti di Pirro Braga: «Facanapa al Ponte dei Sospiri», che è tutta una romanzesca vicenda dell'epoca cupa dei piombi di Venezia, vicenda ravvivata dalla presenza e dall'azione decisiva di Facanapa, inesauribile nelle trovate. Calorosi applausi in fine di ogni atto salutarono gli attori di legno... che recitarono e cantarono egregiamente. Sabato, 9 corr., alle 15.30, il lavoro si replica.

Varietà e Cinema

All'Excelsior e Fenice, grandiosa «première» de «L'uomo che ride» con Conrad Weidt e Mary Philbin, la più poderosa film creata fino ad oggi dall'arte muta. Grandiosi commenti musicali e grande orchestra. Segue la varietà. Per questi eccezionali spettacoli sono abolite tutte le entrate di favore e non sono valide le tessere. Prima rappresentazione all'Excelsior alle 16, ultima alle ore 22; alla Fenice ore 15.30, ultima alle 21.30. Per evitare gli affollamenti serali, si prega di intervenire ai primi spettacoli.

«Andrea Cornelis» con Malcolm Ted al Teatro Nazionale: un grande romanzo d'amore con un grande protagonista.

«La signora senza veli» con Lily Dagover al Cinema del Corso, conseguì ieri, primissima giornata di proiezione, vivissimo successo. Oggi giovedì seconda giornata della magnifica creazione della «Ufa». Nella varietà restano la dicitrice Gaby Silver e il Trio Dalwasy. Prossimamente si darà «La legge dell'amore» degli «Artisti Associati».

«Soldato in gonnella» con Laura La Plante all' Edon. Nella varietà: Cecchelin!

«Mascherata d'amore» al Gran Cinema Italia, graziosa interpretazione di Carmen Boni, che vi profonde tutta la grazia e tutta la sincerità della sua arte che tanti ferventi ammiratori conta in tutta Italia. Oggi terza giornata di repliche dalle 16 in poi. Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Oggi si iniziano le repliche della superfilm «Gli amori di Manon» protagonisti John Barrymore e Dolores Costello.

Cine Galileo. Oggi «La capanna dello zio Tom», il colosso dell'Universal. Interpreti: Margherita Fischer e James B. Lowe. Principia alle 16.

«Kif Tebbi» al Regina è una film tratta dal romanzo africano di Luciano Zuccoli, uno dei nostri più apprezzati scrittori, che creò con «Kif Tebbi» (Come vuoi?...») un capolavoro dalla trama passionale la cui azione si svolge sotto i cieli azzurri della Tripolitania. Tutto ciò che sa di esotico accende la nostra fantasia e ci impone il suo fascino irresistibile. Non è quindi da sorprendersi, se «Kif Tebbi» ha riportato ovunque il più fulgido successo. Per espresso desiderio delle LL. MM. il Re e la Regina, «Kif Tebbi» ebbe l'alto onore di essere proiettata a Villa Savoia.

«Don Giovanni e Lucrezia Borgia» al Cine Savoia. John Barrymore, Mary Astor ed Estelle Taylor sono i tre astri di questo immenso capolavoro. Principia alle 15.30.

«I Miserabili» di Victor Hugo al Cine Aurora. Continua il trionfale successo del primo episodio. Il locale è riscaldato.

«Danzatrice rossa», la film che ognuno deve vedere, superproduzione Fox, trionfa con Dolores Del Rio al Novo Cine.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. Ore 20.45: «Il boxeur» di Romualdi.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «La festa del bòcolo» di A. Schiavoni.
Excelsior. Dalle 16: «L'uomo che ride» con Conrad Weidt e varietà. Ultima rappresentazione alle 22.
Nazionale. Dalle 16: «Andrea Cornelis».
Cine del Corso. Dalle 16: «La signora senza veli» con Lily Dagover e varietà.
Fenice. Dalle 15.30: «L'uomo che ride» con Conrad Weidt e varietà. Ultima rappresentazione alle 21.30.
Edon. Dalle 16: «Soldato in gonnella» con Laura La Plante e nella varietà Cecchelin.
Regina. Dalle 16: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Mascherata d'amore» con Carmen Boni.
Cine Edison. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Gli amori di Manon Lescaut» con Dolores Costello.
Cine Aurora (Madonna del mare). Dalle 15.30: «I Miserabili» di Victor Hugo.
Novo Cine. Dalle 16: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio e Charles Farrell.
Cine Royal. Dalle 16: «Gli ultimi Zar», dramma di passione e d'amore.
Cine Galileo. Dalle 16: «La capanna dello zio Tom».
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Vertigini» con Jacques Chatelain.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con John Barrymore.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Una notte in Arabia» con William Boyd.
Cine Volta. Dalle 15.30: «L'avventura di una notte» con Richard Barthelmess.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il gaucho» con Douglas Fairbanks.
Cine Famigliare. Dalle 16: «L'ebreo errante» dramma (II serie).
Cine Venezia. Dalle 16: «Due negri al fronte» con Mirna Loy e Tom Wilson.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La Compagnia dei matti», dramma passionale.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Io... e il ciclone» con Buster Keaton.
Cine Roiano. Dalle 16: «Abbasso gli scapoli» ovvero «Vienna scapigliata».
Cine Belvedere. Dalle 16: «Ti voglio così» con Buster Keaton.
Cine Gloria (Riva Grumula 22): «Barriere infrante» con Norma Shearer e A. Menjou.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 12, 13, 14; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 12, 127, 13, 140, 14; giovani coperta in I 1, 4, 5, 6, —; giovani coperta in II 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 223, 3, 237, 5; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi macchina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 4, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 3, 7, 8, —, —; carbonai 2, 3, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 1, 2, —, —, —; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana di Bologna.

NASCITE (5 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 5; denunciati morti: maschi 1; totale 10.

DECESSI: Cainero Luigi a. 72; Zanetti Mario m. 3; Benussi Antonio a. 54; Vattovaz Renata m. 2; Kugna Giacomo a. 80; Preusse Marcella g. 25; Caucci Roberto a. 1; Tiziani Felice a. 53; Demarchi Giovanni a. 60; Gandruso ved. Medanich Angelina a 57; Kordic Bruno a. 16 e mezzo; Lillo Anna m. 7; Bonazza Claudia a. 4 e mezzo; Renzel in Gioppo Emma a. 63; Olivo Maria a. 80; Ivancich Cesare m. 8; Visnovitz Giuseppe a. 53; Pitacco Luciana a. 2; Pusich ved. Tomich Antonia a. 55; Cerovaz Mario m. 8; Bonetti in Tomasin Amelia a. 41; Dragovich in Olah Teresa a. 65; Milosic ved. Pasquali Domenica a. 75; Cigoi ved. Zismund Rosa a. 59; Martincich Marino a. 3 e mezzo; Gabrielcich Orsola a. 78; Budai Angelo a. 52; Buda ved. Gerolini Giovanna a. 70.

NASCITE (6 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 1; totale 8.

DECESSI: Sulcich Ladislao Pietro a. 3 e mezzo; Bolle Giovanni a. 78; Kramer Giovanni a. 65; Stolfa Giuseppe a. 66; Koric in Lauffer Olga a. 54; Caleari Paolo a. 45; Znidarsich Giuseppe a. 68; Pavanello Pietro a. 62; Zanchi Francesco a. 21; Sauli in Stok Vittoria a. 65; Simonit ved. Bratus Filomena a. 86; Mondini Enrico a. 79; Kastellitz ved. Sonz Luigia a. 65; Corbatto Pietro a. 40; Di Fusco Giuseppe a. 61; Gherlanz Clotilde a. 67; Ivanov Enrico a. 57; Franges Stefano a. 38.

MATRIMONI: Martini Loreto, ferroviere e Bencich Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Bestia. Perchè vuole usare la bombetta, lei che non ne ha affatto bisogno? Essa è stata inventata da un uomo che aveva la testa quadrata e che voleva arrotondirsela.

Ombra. 1) I prezzi di passaggio in II classe, Trieste-Alessandria, sulle varie linee, sono i seguenti: Lloyd Triestino, Linea Celere Alessandria: L. 2202; Lloyd Triestino, Linea Palestina: L. 1596.45; Puglia, Linee 52 e 53, L. 1284. 2) Si rivolga all'Ufficio Passaporti del Municipio.

Luigi B. Trattandosi di una questione assai poco chiara, a causa delle recenti modifiche, anche per gli stessi controllori, lei farà bene a rivolgersi ad un'agenzia di viaggi. Il treno di cui lei parla è il P. T.; ora, secondo le pubblicazioni ufficiali, in esso la terza dovrebbe essere ammessa solamente per tratti non minori di quello che va da Trieste a Domodossola.

Glauco Fiume. Il Maresciallo Giardino abita a Roma in via Nomentana N. 68 E. Scriva su carta bianca, seria, senza bolli e spedisca la lettera raccomandata. Procuri di essere breve, perchè le lettre che non finiscono mai hanno il solo risultato di infastidire il destinatario.

Ergo. A quanto ci consta, a quei corsi erano ammessi solamente ufficiali. Perchè non approfitta d'uno dei corsi serali che hanno luogo nelle scuole medie?

Glauco. «Macchina ad hoc» vuol dire macchina adatta allo scopo. Quanto al fare da sè l'ammoniaca in casa... non ci mancherebbe altro! La comperi, ch'è in commercio, e se ne adopera all'ingrosso, costa pochissimo. — *Lettore.* 1) Con acqua e soda. 2) Si rivolga all'Ufficio Brevetti della R. Prefettura.

Titì. Con la tessera del Dopolavoro non si godono riduzioni per l'entrata ai campi sportivi a Trieste e provincia; nelle altre città del Regno invece sì.

Sofia ved. M. Non possiamo dare indirizzi di persone private. Consulti una Guida della città, che potrà trovare in qualsiasi caffè.

Justitia. A quanto ci consta, suo figlio non dovrebbe poter far parte delle liste dei giurati. Probabilmente si tratta di un equivoco. Faccia regolare ricorso, spiegando anche le cause per cui, eventualmente, lei non potrebbe fare a meno dell'aiuto di suo figlio.

— *Vera.* Anche noi crediamo che il buon momento sia giunto: spii la preda e lanci il laccio. Non occorrono spiegazioni in proposito: una futura suocera sa fare da sè.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.06 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

La Borsa di Trieste

febbraio	5	6	febbraio	5	6
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lloyd T.	602	602
Cons. 5%	83.12½	83.10	Lussino	222	220
Littorio			Martinol.	151	152
Obbl. Ven.	74.80	74.80	Merid.	913	917½
B. Tes. nov	94.50	94.50	Oceania	70½	70½
Dan.-Sava	242½	242	Premuda	448	448
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	228	228
Comit	1480	1480	Tram	184	184
B. C. T.	541	541	Ampelea	352	352
Credito	880	880	Cant. Nav.	125	125
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	138	139
B. N. Cred.	600	600	Cem. Dal.	440	440
B. Roma	119	119	Isonzo	89	88
Cred. Pop.	295	295	Spalato	234	234
Zivnost	—	310	Kerka	199	199
Generali	5925	5915	Sicmat	170	170
Assi Ital.	1207½	1207½	SELVEG	500	500
Infortuni	3500	3550	S. T. El. G.	80	80
Riun. A	2680	2580	Gas-Roma	817	805
Riun. B	2680	2580	Ilva	205	205
Sicurtà	246	246	Iutificio	453	453
Adria	145	145	Off. Nav.	80	80
Cosulich	161	161	Pastificio	222	222
Nav. Dal.	180	180	Pilatura	120	120
Gerol.	406	406	St. Dalmine	141½	141½
Libera T.	158	168	St. Tecnico	267	268
Istria-Tr.	275	275	Terni	447	446

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.66½; Nuova York 19.07; Francia 74.67½; Belgio 265.50; Svizzera 367.60; Amsterdam 766; Albania 367.50; Atene 24.70; Berlino 454; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 299; Vienna 269; Zagabria 33.60.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.47½; dollari 18.97; scellini 268.75; dinari 33.55; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 5-II: L. 368.39.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	640	640	—	—	645
maggio	—	—	640	640	—	—	645
luglio	—	—	640	635	—	—	635
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	636

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lira
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11 5/16	—	11 3/16
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11 3/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.2025; Francia 25.3125; Inghilterra 25.215; New-York 520; Belgio 72.25; Spagna 87.40; Olanda 208.325; Germania 123.475; Austria 73.05; Svezia 139; Norvegia 138.55; Danimarca 138.70; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.6125; Jugoslavia 9.1275.

AUTOCORRIERE DA e PER TRIESTE

(Dai Portici di Chiozza)

per **Barcola-Miramare-Grignano,** alle ore 14; da Grignano, alle 16.30. (Domeniche e feste, tempo permettendo, oltre l'orario fisso, partenze ogni dieci minuti, dalle ore 14 in poi).

per **Cacciatore,** tutti i giorni festivi (tempo permettendo) dalle 14 alle 18.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Antireumatic
ALGA
In tutte le farmacie
Laboratorio ALGA
Volete combattere il REUMATISMO? Curatevi solo con l'ALGA. Un flacone di prova basterà a convincervi.

LA FOLLA

Ristorante «ALLA BORSA» Caffè
(già Grande Ristorante) completamente rimesso a nuovo. Unico locale del genere
RISTORANTE - BUFFET - CAFFÈ
Grande sala per feste, banchetti (fino a 200 persone), balli — Piccole sale per ...
Specializzati in servizi di nozze e rinfreschi fuori casa.

TRIOFOSFINA
Ricostituente nervino
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza si possono vincere col TRIOFOSFINA VALTA. Tonifica il cuore, ... reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali, ... energia morale e la forza fisica. ... flacone e L. 68 le 6 scat. spedisce ... que. Prof. Dott. P. RIVALTA, ... ta, 10, Milano.

BLENORRAGIA — ACUTA —
di KINO Balsamici TORRESI ... no azione antisettica e calmante ... urinarie. Ogni scatola da 100 ... sta L. 20.50. Per via locale con ... Indiana Torresi sedativa, ... flacone grande L. 15, per ... giungere L. 5.50. Letteratura ... menti gratuiti. Prem. Farm. TORRESI, via Magenta 29. ... ste: Farm. ZANETTI, via ... 30, ed in qualsiasi farmacia.

LA FO...

LE RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE
KIF-TEBBI
film che ebbe l'alto onore di essere proiettata a Villa ...
alla presenza delle L. L. M. M.

Da oggi al REGI...

L. 3 costa l'unguento RYA per estirpare i CAL...
Preparazione della FARMACIA SPONZA TRIESTE - VIA TOR S. PIE...
Vendesi in tutte le farm...

Dopo il Veglionissimo della Stam...
IL GRANDE AVVENIMENTO
ANDREA CORNEL...
con CLAUDE FRANCE — MALCOLM T...
IMMINENTE AL
Teatro Nazional...

Parchetti
piallatura, raschiatura, ... con CERINA ... PRIMA IMPRESA ...
M. Tores...
Via Machiavelli 8

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi possono essere ordinati dalle ... presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

... a mezzo posta col relativo importo ... indirizzo.

Le rimesse degli importi relativi ad inserzioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento di una quota di abbonamento, che è di lire ... cinque giorni, di lire 2 per dieci e ... quindici giorni.

... per le offerte dirette alle caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che ... all'indirizzo dell'avviso del noto ... **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo sportello Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche nella Ricevitoria Centrale in Piazza della Borsa e alle edicole di giornali in Piazza ... e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa sulla quietanza) in ragione dell'1.50 per cento sul costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la Previdenza giornalisti di lire 0.20 per gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

…TIMO personale, referenze, miti pretese, fuori, offre Provveditorio S. …22. 33013 A

…IERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, offronsi. Zon… 32980 A

…capace, lunghi attestati, offresi a distinta famiglia. Cassetta 11437 A, Unione Pubblicità. 11437 A

…pratica, con buoni attestati, ed altri offresi presso distinta famiglia. …ria n. 4, IV piano, presso Silve… 63189 A

…pratica per mensa o trattoria, offresi. Indirizzo Piccolo. 63188 A

…TICA tedesca, media età, capace cucire lavori casalinghi, cerca posto presso famiglia distinta. Cassetta 11495 A Unione Pubblicità. 11495 A

…civile, ottimi certificati, offresi …anze, cucina, brava qualsiasi lavoro. Corso Vittorio Emanuele 3, V p. 32992 A

…TRICE francese, conoscenza italiana, …dopopranzo, oppure estero. …era personale, cuoca fina, ragazzetta, scelto personale offro. Zei… Machiavelli 7. 32963 A

…SERVIZI offresi Via Fonderia 12. 63191 A

…SERVIZI 24-enne capacissima tutto, cucinare, buoni attestati, offresi …ata. Rivolgersi via R. Manna 17. 63211 A

…SERVIZI 26-enne offresi ore da … Via Carlo Stuparich n. 16, por… 63176 A

…brava cucire e stirare, slovena, …stabile. Corso Garibaldi 31, III … Fani. 32974 A

…giovane offresi buona famiglia. … 25, II, porta 8. 32939 A

…onesta cerca servizio presso piccola famiglia. Via Sara Davis 5, I, Roiano. 7351 A

…NA 27-enne capace tutti lavori casa, persona sola o piccola famiglia, recarsi all'estero. Cassetta 11480 A, Unione Pubblicità. 11480 A

…40-enne seria, offresi per tutti lavori presso persona sola, miti pretese. Cassetta 11484 A, Unione Pubblicità. 11484 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 3.— B

…IERE, domestiche, cuochi, bambinaie, privati, albergatori, cercansi. Zon… 32981 B

…CHE, cameriere, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi per … Machiavelli 24. 63227 B

…ESTICHE, cameriere, bambinaie, cuochi, Roma, Torino, Caltanisetta, alte paghe cerca urgentemente …Ufficio S. Lazzaro 23. 33014 B

…capace cercasi, via Cavana 15, I de… presentarsi con attestati dalle 10 alle … 32969 B

…cameriere, domestiche, bambinaie, … 170, 150, cercansi. Slataper 26. 32990 B

…IERA con buoni attestati, cercasi. …Angelo 20. Villa. 32973 B

…TICA capace, cercasi prontamente; … con attestati. Battisti 17, III. 32986 B

…TICA giovane, attestati, capace cucina, famiglia Tiani. Tor Saupiero 63229 B

…TICA piccola famiglia, cercasi. Via … 63162 B

…TICA pratica lavori di casa, cercasi. Via Romagna 18. 32961 B

…TICA sappia lavori casa, cercasi. …con attestati. Ghega 4, p. 4. 32962 B

…cuoca, cercasi. Gelsi 20. Trat… 32987 B

…SERVIZI brava, attestati, cercasi. …ore 9. Boccaccio 16, IV sinistra. 32951 B

…SERVIZI capace, eventualmente …cercasi. Concordia 27 I, sinistra. 11401 B

…SERVIZI giovane, con attestati, cercasi …mente. Mazzini 14, IV. 32975 B

…brava, sappia cucinare, presentarsi … dieci. Via Rossetti 24, II destra. 63206 B

…bravissima, con buoni attestati, …famiglia, cercasi. Via Cordaroli 14, I. 63200 B

…di servizio giovane, cercasi; rivolgersi … Settefontane N. 4 III, destra. 11500 B

…ETTA cerca piccola famiglia. Set… porta 4. 32948 B

…ETTA cercasi per servizio alla mattina … alle 9. Piazza Borsa 5, I. 33022 B

…ETTA sedicenne, lavori leggeri, cercasi, secondo. 32966 B

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
cent. 30 la parola. Min. L 3.— C

…CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, bilancista, lunga pratica, … pretese, offresi. Cassetta 11303 C. …licità. 11303 C

…CORRISPONDENTE italiano, tedesco, …inglese offresi. Cassetta 11261 C, …Pubblicità. 11261 C

…procuratore meridionale, … trasferendosi Trieste collaboratore … studio avviato anche come sostituto … segretario, occorrendo darebbe referenze … Milano, Settale 15. Ro… 11572 C

…FURA musica, bella calligrafia, a … massima celerità, eseguiscesi. … 11450 C, Unione Pubblicità. 11450 C

…PONDENTE tecnico indipendente, …inglese, francese, italiano, disegnatore …nalmente impiegato in dette … importante azienda industriale … lavoratore infaticabile, desidera … migliorare la propria posizione. … ditta, anche per mansioni … purchè retribuite adeguatamente … 11490 C. Unione Pubblicità. 11490 C

…GRAFA celere, offresi gratuitamente … Cassetta 11498 C. Unione Pubblicità. 11498 C

EX funzionari di Casse Ammalati, perfetti conoscitori leggi infortuni, malattia e previdenze sociali in genere, offronsi a serie ditte industriali per tenitura libri matricola e paghe ed ogni altra pratica inerente le menzionate leggi. Offerte sub «11262 C» Cassetta Unione Pubblicità. 11262 C

EX bancario, serio, colto, lingue: italiana, tedesca, francese, inglese, offresi quale corrispondente, segretario od altro posto fiducia Trieste o fuori. Referenze primissime. Scrivere cassetta 11406 C. Unione Pubblicità. 11406 C

EX ufficiale della marina imperiale russa, cerca qualsiasi occupazione, conoscenza lingue, miti pretese. Gentili offerte cassetta 11474 C. Unione Pubblicità. 11474 C

GIARDINIERE capace lavori agricoli, vinicoli, allevamento bestiame, accetta servizio in villa, oppure quale dirigente di qualche buon possedimento. Indirizzo al Piccolo. 32937 C

GIOVANE impiegato, pratico contabilità, fatturista, dattilografo offresi miti pretese. Offerte cassetta 11415 C. Unione Pubblicità. 11415 C

IMPIEGATO Banca dispone due ore serali, qualunque lavoro, controllo cassa. Cassetta 11489 C. Unione Pubblicità. 11489 C

PENSIONATO ferrovia, pratico gestioni merci, cerca posto quale impiego o magazziniere. Cassetta 11473 C. Unione Pubblicità. 11473 C

RAGIONIERE pratico amministrazione imprese riscaldamento, miti pretese, offresi. Ottime referenze. Burci, via Gustavo Modena 16, Milano. 11189 C

SIGNORINA distinta, traduttrice italiano, tedesco e viceversa, assume lavori. Offerte Cassetta 11465 C. Unione Pubblicità. 11465 C

TRENTENNE già impiegato amministrazione stabili, conoscenza tedesco, contabilità cerca qualunque occupazione con pretese le più miti. Dispone referenze ineccepibili. Offerte cassetta 11449 C. Unione Pubblicità.

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera, venditrice, barista o altro impiego decoroso, disposta occuparsi subito, anche fuori Trieste. Miti pretese, referenze. Scrivere Cosiack. Ponzianino 9. 32764 C

VIAGGIATORE offresi sartoria uomo, consegna clientela provincia, città. Scrivere cassetta 11461 C. Unione Pubblicità. 11461 C

Lavoro a domicilio
cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, rivolture, riparazioni. Crispi 14, I. 33028 CC

ABAT-JOUR cortine, cuscini, assumonsi ordinazioni. Kloor. Mazzini 12, p. 7. 63321 CC

CUCITO in genere offresi signora giornata, pomeriggio; mite compenso. Indirizzo Piccolo. 63167 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Ginnastica 15, terzo 32991 CC

RICAMATRICE bianco, colori, monogrammi assume Valeini, Ireneo 9. 33010 CC

SARTA bianco esatta, pratica pigiama, camice, vestitini, offresi giornata lire 6. XXX Ottobre 15, IV. 33015 CC

SARTA brava, offresi; prezzi miti. Molino a vento 19, Blasich. 63203 CC

SARTA capacissima, straniera, raccomandasi alle migliori signore, in casa e fuori. Rittmeyer 12, I. 63162 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro, cerco. Via Ferriera n. 25. 63216 D

CORRISPONDENTE perfetto francese con cognizioni contabilità, età massima 30 anni, cerca grande stabilimento industriale presso Trieste. Offerte dettagliate cassetta 11491 D Unione Pubblicità. 11491 D

FATTORINO ufficio compresa pulizia, preferibile pensionato, retribuzione lire duecento, eventualmente servizio ridotto, cercasi. Offerte dettagliate a cassetta 11470 D Unione Pubblicità. 11470 D

GARZONA modista, cercasi. Negozio Benporat, via Roma 4. 63232 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Settefontane 43. 32984 D

GARZONA stiratrice, cerca lavoratorio Massimo D'Azeglio 11. 32950 D

LAVORANTE sarta uomo finita, sappia fare occhielli cercasi. Via Carducci 39, I. 63222 D

MEZZALAVORANTE donna pratica calzoni, cerco. Benvenuto Cellini 3, IV, Girondi. 63217 D

MEZZALAVORANTE stiratrice per vestiti stoffa, cercasi. Kostoris. Raffineria 3. 63213 D

MEZZOLAVORANTE fabbro, cercasi. Via San Francesco 23. 33019 D

MODELLA per testa e figura, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63194 D

MODISTA assume signorine, sicuro paganti: lire 25 mensili. Ireneo 5, V. 33002 D

PARRUCCHIERA finita, eseguisca lavoro accurato, cercasi. Offerte cassetta 11467 D Unione Pubblicità. 11467 D

RAGAZZA forte per lavori diversi presso lavanderia stireria, cercasi. Presentarsi via Boccaccio 6; dalle 19 alle 20. 63199 D

RAGAZZA per banco caffè, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32983 D

RAGAZZO apprendista barbiere, cercasi. Salita Promontorio 2. 33012 D

RAGAZZO onesto, bella presenza, cercasi per negozio commestibili. Via Molcanton n. 13. 63175 D

RAGAZZO pasticcere, cerco. Cecilia 14. 33011 D

SELLAIO tappezziere, cercasi fuori Trieste. Informazioni piazza Scorcola 4, pianoterra. 32954 D

SIGNORINA di buona famiglia, seria, cercasi praticante ufficio. Offerte cassetta 11496 D Unione Pubblicità. 11496 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33017 D

SIGNORINA pratica ufficio, contabilità, cercasi. Via S. Francesco 4, garage; ore 9. 32997 D

VOLONTEROSA d'apprendere ramo calzature, cerca la Calzoleria Uberti, via Muratti 1. 63101 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

PIED-A-TERRE elegante, ingresso libero, posizione centrale, cerca distinto. Massima serietà, minimo disturbo. Offerte cassetta 11462 E Unione Pubblicità. 11462 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private
cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

A A A. STANZA (una), vuota, d'affittare. Via Pondares 4. 63196 F

A A. MATRIMONIALE elegante, massima comodità, affittasi. Corso V. 45, II, destra. 32993 F

A A. MOBILIATA elegante, stufa, ingresso scale, altra piccola, eventualmente vitto, affittansi. S. Michele 35, porta 5. 7352 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Caprin 3 III p. 63214 F

A A. MOBILIATA volendo vitto, affittasi Venti Settembre 56 II, destra. 11493 F

A A. MOBILIATA bellissima, affittasi 100 mensili. Gatteri 13, IV, destra. 63205 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Via Diaz 14, porta 15. 33030 F

A A. STANZA vuota, ingresso scale, spaziosa, luce e stufa, affittasi, eventualmente vitto. Madonna mare 6, II, porta 5. 33016 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60403 F

A. MATRIMONIALE stufa, eventualmente cucina oppure vitto. D'Annunzio 1 porta 41. 95771 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, comfort moderno, massima pulizia, presso famiglia piccola, affittasi, 1.o marzo. Visitare dalle 10 in poi. Via della Pietà 31 II, p. 17. 32955 F

A. MOBILIATA elegantissima, splendida vista, affittasi. Coroneo 17, secondo sinistra. 32999 F

A. STANZA matrimoniale, una piccola, comodo cucina, affittansi. Palladio 2, Decomuni. 33006 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Piazza L. da Vinci 2 I (dietro Giardino Pubblico). 63218 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, oppure due amici, luce, ingresso libero affittasi. Via Carducci 36, II, sinistra. 32932 F

CAMERA mobiliata, bellissima, ingresso scale, affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 32953 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi lire 70. Indirizzo Piccolo. 33001 F

CAMERA mobiliata, due letti, luce, ingresso semilibero, affittasi. Solitario 15, primo, destra. 63224 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna mare 5, III, porta 10. 7349 F

CAMERA con letto, affittasi persona sola, oppure coniugi. Ferriera 49, p. 11. 7345 F

CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, affittasi distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 32965 F

CAMERA mobiliata, una ingresso libero affittansi. Madonnina 35, I. 33004 F

CAMERA vuota, bellissima, luce, affittasi prontamente. Solitario 15, primo, destra 63235 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi. Via Imbriani 7, I, scala seconda. 63203 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso distinta signora. Via Ferriera 49, porta 9. 32944 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 32996 F

CAMERINO vuoto, spazioso, affittasi a persona assente giornata. Canova 22, IV porta 19. 32998 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Fonderia 3, porta 3. 32970 F

MATRIMONIALE bellissima, cucina, bagno, affitta persona sola. De Amicis 7, porta 7. Visitare ore 13-14. 63186 F

MATRIMONIALE elegante, stanzetta pranzo, uso cucina, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 63230 F

MATRIMONIALE pranzo, oppure amici, camera una persona, uso cucina, massima pulizia, casa distinta, affitto. Torrebianca 43, 14 (angolo Carducci). 63183 F

MATRIMONIALE, soleggiata, affittasi. Molingrande 18, II. 32952 F

MATRIMONIALE vuota o lussuosa mobiliata, salottino, uso cucina, presso persona sola, centro, mensile 250, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33026 F

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi. Via dei Fabbri 4, porta 4. 32959 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via dei Mirti N. 17, I piano, sinistra (Roiano). 32994 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, vitto affittasi. Ariosto 2, porta 25. 33008 F

MOBILIATA elegante, ariosa, scrupolosa pulizia, eventualmente ottimo vitto, affittasi distinto presso non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 33021 F

MOBILIATA indipendente affittasi a signore. D'Azeglio 1, porta 10. 60854 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi due amici. Via Udine N. 49, I. 63157 F

MOBILIATA, molto pulita, elegante, volendo salottino, bagno, ingresso scale, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 33025 F

MOBILIATA semilibera, luce, nuova, affittasi 150, volendo ufficiale. Canova 9, porta N. 32. 32997 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi, unico subinquilino. Massimo D'Azeglio 2, II. 63208 F

STANZA bellissima, vuota, spaziosa, soleggiata, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 63220 F

STANZA chiara, luce, affitta piccola famiglia a distinto impiegato, ufficiale. Canova 12, II, porta 5. 32943 F

STANZA, cucina, eventualmente stanza pranzo, oppure vuoto, affittansi. XX Settembre 56, I, destra. 32985 F

STANZA 2 letti, affittasi a 2 giovani dabbene. Ferriera 5 I, destra. 000 F

STANZA due persone, con tutti comfort, elegante, affittasi. Visitare dalle 13 alle 15. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 32940 F

STANZA grande, lussuosa, ambiente signorile, salottino, affittasi. Battisti 3, porta 7. 32964 F

STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Settefontane 41, porta 11. 60046 F

STANZA mobiliata elegante, affittasi. Piazza Valle 1: rivolgersi portinai. 63181 F

STANZA mobiliata, escluso uomini, Via Imbriani 1, negozio. 32956 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 13 III, sinistra. 33018 F

STANZA mobiliata, luce, eventualmente biancheria. Lazzaretto vecchio 37, III, sin. 63172 F

STANZA mobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. XX Settembre I 66, porta 4. 63195 F

STANZA pulitissima, affitta piccolissima famiglia a distinto. Posta-Stazione. Indirizzo Piccolo. 63190 F

STANZE due letto, eventualmente salotto, affittansi a signori oppure signorine distinte. Indirizzo Piccolo. 63173 F

STANZE due o tre, uso ufficio o società, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32978 F

STANZE 2, camerino parzialmente mobiliato, comodo cucina, subaffittansi. Visitare dalle ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 32972 F

STANZE 2 e salotto, affittansi a signori o signorine distinte. Indirizzo al Piccolo. 63177 F

STANZE vuote, mobiliate, uso ufficio, abitazione, cucina, soli coniugi, mensile 200-150, ingresso libero, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 33024 F

STANZE belle, vuote, una o due, ingresso libero, affittansi per ufficio o lavoratorio. Via Roma 3 II, sinistra. 32945 F

STANZINO mobiliato con luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32471 F

VITTO completo, frutta, dolce, ambiente distinto, offresi. Arcata 16, porta 2, destra. 63210 F

Istruzione
cent 35 la parola Minimo L 3.50

A A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti N. 10, telefono 4076): Elementari. Asilo. Corsi medi. Ragioneria. Licenza complementare. Contabilità. Stenografia. Doposcuola. Corso ammissione scuole medie. Ripetizioni. Professori scuole regie! 63235 G

A A A A A. AUDACE (autorizzata scuola) Battisti 7, III. Doposcuola. Preparazione esami ammissione, licenza idoneità scuole medie. Corso macchinisti. 1123 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 32689 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Ginnastica 45. 63204 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato, Piazza Cavana 4 II. 7353 G

A. PIANOFORTE: Inizio perfezionamento, prof. Scheri-Tommasini, Battisti 7 terzo. 11128 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2. lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni 1140 G

BALLI novità distinzione, imparerete scuola maestri Pertot-Fazzini. Zanetti 1 (angolo Coroneo). Prezzi modici. 32953 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10 II. 6038 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni, dieci lire; singole una lira. Copisteria. S. Nicolò 14. 63774 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata. lire 1.20 lezione, Stenografia. Gatteri N. 12. 63169 G

LATINO, italiano, disegno impartisce studente liceale. Battisti 7, porta 12. 11126 G

MAESTRA impartisce lezioni stenografia, brevissimo tempo, prezzo mite. S. Francesco N. 30 II. 32957 G

MAESTRO compositore prepara esami licenza, solfeggio, setticlavio, dettato, armonia, speciale composizione, brevissimo tempo. Roiano, Ginestre 9. 11433 G

SIGNORINA distinta offresi per lezioni e conversazione tedesca. Offerte Cassetta N. 11465 G Unione Pubblicità. 11465 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. STANZE due, mobiliate oppure vuote, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Corso Vittorio Emanuele 2. Signoretto. 33009 I

APPARTAMENTO centrale, sette stanze, comfort, vasto giardino, mezzogiorno, vuoto, affittasi prontamente. Klauer. Valdirivo N. 14. 63165 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, subaffittasi solamente famiglia distinta. Referenze. Indirizzo Piccolo. 33029 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi anche subito. Offerte Cassetta 11472 I Unione Pubblicità. 11472 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori completamente arredato, posizione tranquilla, soleggiato, affittasi a condizioni vantaggiose, in villa a Scorcola, causa partenza. Per informazioni, telefonare 89-95. 33003 I

CAMERA cucina, più grandi, villini, scambi, stanze affittansi. Slataper 26. 32959 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, 2 stanzini scambiasi con più piccolo, paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 33031 I

QUARTIERE tre stanze, scambiasi con quattro, centro. Manna 20 II. 63212 I

QUARTIERINO mobiliato, due camere, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 63202 I

3-5 bellissime stanze, ingresso libero, uso ufficio, ambulatorio, studio avvocato, ingegnere, affittansi. Via Trento 12, I, destra. 32947 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, accessori, riscaldamento centrale, cercasi per agosto, eventualmente prima. Offerte dettagliate, prezzo, pagamento trimestrale. Offerte Cassetta 11493 L Unione Pubblicità. 11493 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, accessori, cercasi. Via Trento 12, I, destra. 32946 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 11478 L, Unione Pubblicità. 11478 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina. Vuoto o mobiliato, centro, cercasi. Offerte Cassetta 11177 L. Unione Pubblicità. 111177 L

TRE camere, cucina, vicinanze piazze Goldoni. Vico. cerca impiegato statale. Indirizzo Piccolo. 63170 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, pelli guarnizioni, pellicce lunghe vendonsi. Mazzini 22. Devidè. 10790 M

BILANCIE due, barili per mostra, vetrina mezza porta, vendo. Luzzatto, Ginnastica 36 32935 M

CANE vero lupo russo, mesi nove, vendesi Via San Michele 21, Antonini. 63179 M

CARROZZELLA seminuova vendesi occasione. Pietà 29, porta 13. 63174 M

CASSA Controllo 2506, 2650, 3510, vende Müller Ireneo 6. 63226 M

CASSAFORTE grande, numero 5, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 63125 M

DISCHI (opere) e grammofono nuovo, vendonsi occasione. Commerciale 3, barbiere. 33005 M

GRAMMOFONO a cofano American-record, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32942 M

GRAMMOFONO mobile 2 diaframmi, dischi vendonsi lire 400. Romagna 50. 95770 M

GRAMMOFONO mobile vendo o scambio con valigia. Bramante 9, barbiere. 63180 M

GRAMMOFONO valigia, bellissima voce, vendesi occasionissima. Sette fontane 4, II, sinistra. 60201 M

KIMONO seta, originale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63198 M

LAMPADA quattro fiamme, splendida, vasi cinesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32977 M

MACCHINA cucire originale Singer, spola rotonda, straoccasione vendesi. Zaccaria 5, porta 6. 11497 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, carrozzella elegantissima, vendonsi. Via M. R. Imbriani 4, portiere. 11400 M

MACCHINA scrivere 340, 475, anche portatile vende Müller. Ireneo 6. 63225 M

MACCHINA sarto spoletta rotonda, seminuova: armadione mogano, con specchi, vendonsi. Pozzo mare 2, I, destra. 7350 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, altra calzolaio, vendonsi. Tullsach. Arcata 10. 63223 M

MACCHINA Singer originale, 150 trattabili vendesi. S. Lazzaro 1, portinaio. 37020 M

MACCHINA Singer uso famiglia vendesi in giornata, 180. Beccherie 3, I. 32959 M

«PATHE' Baby» acquistansi prontamente, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 95769 M

PELLICCIA Lapin collo skunk, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 32979 M

PELLICCIA Murmel signora, nuova, confezione finissima, misura ampia, vendesi lire 3100. Indirizzo Piccolo. 32982 M

RADIO completa vendesi. Via Industria 12, Nordio. 63224 M

REMINGTON portatile nuova, occasionissima, 1300. Bramante 7, ammezzato sinistra, Dalle 14-15. 63192 M

TAPPETO persiano e caramani vendonsi. Terza Armata 26, terzo. 63184 M

VESTITO nero, uomo, altro noce, vendonsi. Giulia 82, Palamara. 63173 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere, 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari. Crispi 39. 32923 NN

ACQUISTANDO mobili senza esserci persuaso della qualità e prezzi nel deposito Brod, Felice Venezian 7, sprecansi denari. 63215 NN

AI prezzi più convenienti sono i mobili Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

ARGENTIERA moderna acquisto o scambio con divano peluche. Offerte Cassetta 11469 NN Unione Pubblicità. 11469 NN

CAMERA matrimoniale specchi ina[illegible], 1200 cucina, suste 55, materassi lanetta 5, nuovo, vendo. Via Fonderia 10, Falceri. 11499 NN

CAMERA massiccia vendo qualunque prezzo. Via Istria 50. 32934 NN

CAMERE matrimoniali Vienna, lusso e comuni, altre una persona, prezzi convenientissimi. Steiner, via Geppa 15. 3245 NN

CLUBS pelle, poltrone singole, sedie, tavolini, cucine, librerie, scrivanie, attaccapanni, mobili singoli, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3247 NN

CREDENZA vendesi dalle 11 in poi. Piazza Vinci 1-I. 63219 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite senza inganno, vendonsi. Tommaso Luciani 3. falegname, sinistra. 7346 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, via Maurizio 9. 33027 NN

LETTINO ferro 130, altro ottone, letto chiudibile, vendo. Corridoni 4, officina. 7347 NN

MATRIMONIALE nuova, materassi lana, vendesi buonissimo prezzo. Madonnina 4-I, porta 8. 32995 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, autopiani Fip. Roeseler, vend'ta rateale, noleggio scontabile, occasioni. Riosa, corso Garibaldi 4. 32855 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2000, mezzacoda 900, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO tedesco perfetto, garantito, vendesi occasione. Via Commerciale 13, II. 63207 NN

PIANO Tomaschek ottimo vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 7348 NN

RIPOSE' vendesi occasione. Via del Bosco 10, V, I scala. 32968 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

A lire 10 impermeabili per tutti: meravigliosa novità americana, vendita mondiale, fortissimi guadagni per rappresentanti, rivenditori, viaggiatori, sartorie uomo e signora. Novelty, Viale Piave 13, Milano. 5120 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 322 O

CORTINAGGI, stores, servizi piatti, posate, caffè, tè, grammofono Victrola, orologio oro, catena, salottino, tappeti, candelabri, Pathè Baby, quadri, cassapanca, lampada Murano, oggetti diversi, vendonsi oggi alle 17, Vianello, Caterina 11. 11492 O

RADIO. Montaggi, modifiche, riparazioni, consulenza tecnica, eseguisce Laboratorio Radiotecnico, Manzoni 13. 32949 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA esattore introdotto famiglie cercasi per vendita rateale manifatture. Offerte Cassetta 11464 P Unione Pubblicità. 11464 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, privative, ecc. cercasi. Offerte Cassetta 11477 P Unione Pubblicità. 11477 P

Automobili, biciclette e sports
cent 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ALLA Casa della Moto, Crispi 40: Sunbeam, Velocette, James, Indian, Garelli, F. N., Simplex, silenziatori Manina, sidecar Longhi, impianti elettrici Miller economici, pagamenti rateali sino 24 mesi. 33060 Q

BICICLETTA da corsa vendo occasione. Piazza della Valle 2, mezzanino. 32951 Q

BICICLETTA vendesi occasione lire 150. Via Donizetti 5, porta 3. 32939 Q

Dopo breve soffrire si spense serenamente a Graz, il giorno 1.o febbraio, confortato dalla Fede, il

commendatore GIOVANNI FOLIE

comm. dell'ordine di S. Silvestro con la Stella

Immersi in profondo cordoglio ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti i figli dott. GUALTIERO con la moglie GIUSEPPINA nata TRAUTNER e la nipotina LOTTY, ANTONIO, segretario consolare, con la moglie TERESA n. contessa LOREDAN, la sorella ANTONIETTA ved. nob. DALLA BALLA e figli assieme alle congiunte famiglie conti DE PACE e BUFLER.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 8 corr., alle ore 10, movendo il conveglio dalla piazza Oberdan (Largo Caffè Fabris) per la chiesa di S. Antonio Taumaturgo, indi per l'estremo riposo nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Nella fiorente età di 28 anni si spense ieri mattina, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munito dei conforti della nostra Santa Religione,

EUGENIO ZOTTER

laureando ingegnere

Affranti dal dolore, gli inconsolabili genitori **GIUSEPPE** e **CARLA nata SIMON**, il fratello **GIUSEPPE**, la sorella **MARIA**, gli zii e le zie partecipano la mesta notizia a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi, giovedì, ad ore 14.30, dalla via del Pratello N. 6 (Roiano).

Trieste, 7 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III N. 45

Martedì 5 febbraio, decedeva dopo lunga malattia, il

dott. PAOLO CALEARI

sostenuto dalla Fede, confortato dai suoi cari ed assistito dagli impareggiabili amici cav. **uff. primario dott. ATTILIO COFLER, dott. PINO KENICH, dott. ANTONIO ROCCO, dott. RUGGERO RUZZIER** e dal **m. r. dott. MARUSSIG.**

La consorte **MARIA nata PREMROU'**, anche a nome dei teneri figlioletti **LUCY, RENZO ed EDMEA**, della mamma **MATILDE**, delle sorelle **MARIETTA, CAROLINA e GINA** e di tutti gli altri parenti, partecipa agli amici tanta sventura, e rende noto in pari tempo, che la benedetta salma riposa già da ieri nella tomba di famiglia.

Ai sullodati medici che lo curarono con affetto veramente fraterno, ed escogitarono ogni mezzo suggerito dalla scienza per alleviarne le atroci sofferenze, al Sindacato Medici Fascisti ed a tutti coloro che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria del suo Perduto, porge l'espressione della più viva riconoscenza.

Trieste, 7 febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47

E' morto, dopo breve malattia, domenica 3 corrente,

GIOVANNI DE MARCHI

Ne danno l'annuncio, profondamente addolorati, i figli, ringraziando sentitamente tutti coloro che in varie guise vollero onorare il loro diletto.

Per espresso desiderio del defunto, il presente avviso viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 febbraio 1929.

I dolenti **FIGLI**, annunciano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro diletta madre

Alfonsina ved. Huszach n. de Pilbach

avvenuta lunedì nelle prime ore antimeridiane, confortata dei SS. Sacramenti.

I funerali ebbero luogo martedì in forma privatissima.

Trieste, 6 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

LUIGIA ved. EBLIN

spirò serenamente quest'oggi munita dei conforti religiosi lasciando nel più profondo dolore i figli **GIOVANNI, MARINO, NELLA in MILLO, MARIA e GINA**, che unitamente a tutti gli altri congiunti danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1929.

Prim. Imp. Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

GIUSEPPE STOLFA

d'anni 67, dopo lunghe e penose sofferenze, spirava questa mane.

La desolata moglie **ELISA nata GRANZENIG**, i fratelli, le sorelle, unitamente alle congiunte famiglie **STOLFA, GORNIG** e **PETTARIN** ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 7 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 28 di via Scipio Slataper.

Trieste, 6 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III N. 45

FERDINANDO FRAGIACOMO

Barbiere

d'anni 50, dopo lungo soffrire spirava questa mane.

La dolente consorte **FRANCESCA**, unitamente ai figli, ai fratelli e congiunti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 8 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Il sottofirmato, pure a nome dei congiunti, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero partecipare al suo dolore e per le onoranze rese al suo indimenticabile

PADRE

Ringrazia in modo speciale l'Illustrissimo sig. **ing. capo cav. TAGLIOLATO**, ed i colleghi tutti dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste e Gorizia e quelli del Genio Civile di Gorizia.

Trieste, li 6 febbraio 1929 - Anno VII.

Ing. AUGUSTO CAINERO

Ieri cessò di vivere

MATTEO STRICCA

d'anni 60

Ne danno il triste annuncio i figli (assenti), la figlia, le nuore ed i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 8 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molte attestazioni di stima e di affetto tributate al mio indimenticabile marito

Francesco Bonacci

esprimo la più viva riconoscenza a tutti coloro che in vari modi vollero onorare la cara memoria ed essermi di conforto nelle più tristi mie ore. In particolar modo porgo i miei più sentiti ringraziamenti alla Direzione, ai capi ed agli operai dell'Officina del Gas.

BEATRICE nata CARNIEL

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero onorare la memoria della loro amata

ESTINTA

Famiglie:

APOLLONIO, AGOLANTI, MESGHETZ, DAPAS, OBLACH, REDIVO, de RADIO DEGRASSI e CESNICH

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile marito

Edoardo

esprimo con questo mezzo la mia sincera riconoscenza a tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto ed in particolare porgo i più sentiti ringraziamenti alle spett. Direzioni della Società Triestina Tranvai e della Società delle Piccole Ferrovie.

LUCY ENENKEL - CARDAHY

FIAT 3 A, carrozzeria chiusa, ballon smontabile, vendesi. Rivolgersi per offerte, informazioni, Legione Finanza, Corso 37, fino 15 corr. 63168 Q

MOTORE marino nuovo, nafta, 40 HP, con scambio elica, scambiasi merce, possibilmente auto. Deposito ferramenta, via Bosco N. 28. 95768 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 60 la parola Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali; ifnanziamenti; liquidazioni; moratorie. Sistemazione contabilità arretrate, confuse. Costituzione, conversione società. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 33007 R

BAR premiato, centralissimo, angolo e concrete. Cassetta 11494 R. Unione Pubblicità, retrobottega, esistente oltre 50 anni, con infinita clientela, vendesi per assoluto riposo. Trattasi direttamente. Offerte serie. città. 11494 R

CAFFE'-gelateria, rione popolato, incasso giornaliero 400, spese minime, vendesi. Machiavelli 24, telefono 3959. 63228 R

FALEGNAMERIA meccanica affittasi. Rivolgersi all'Istituto dei Poveri, via Istituto n. 29, porta n. 2. 63171 R

INVENTARIO trattoria vendesi occasione. Via dell'Istria n. 62. 32955 R

LATTERIA avviatissima vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 32988 R

LIRE 50.000, 60.000, 80.000, cercansi per prime ipoteche città, territorio. Caffè Venezia, viale Ventisettembre. 32933 R

MAGAZZINO bello, con utensili, posizione ottima, centro, Corso Garibaldi (Barriera), cedesi. Indirizzo al Piccolo. 32960 R

NEGOZIETTO, scansie, vetrina, luce, adatto qualsiasi lavoro, cedo qualunque offerta, causa partenza. Piazza Oberdan. Rivolgersi Bramante, calzoleria. 33023 R

PISTORIA bene avviata vendesi prontamente. Caffè Tommaso, dalle 13-16. Signor Alberto. 32976 R

SOCIO cerco, capitale 15.000, istituire Trieste filiale importante fabbrica saponi e profumerie, sede Milano. Offerte Cassetta 11482 R Unione Pubblicità. 11482 R

SOCIO collaboratore, con 70.000 capitale, garantite, cercasi. Offerte Cassetta 11476 R, Unione Pubblicità. 11476 R

79.000 pagabili 200 mensili, garanzia assoluta, cerco, esclusi mediatori. Tessera ferroviaria 57813, fermo posta Trieste. 63193 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA signorile, ottima rendita, vendo prontamente: eccezionale occasione. Scrivere Cassetta 11483 S Unione Pubblicità. 11483 S

CASETTA adatta qualunque commercio, industria, situata Idria, vicino piazza principale, vendesi lire 12.000. Offerte sub «Pagamento immediato» Agenzia Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 467 S

ISOLA: villa acqua, gas, giardino, orto, viti, frutteti, causa partenza vendesi. Informazioni rag. Spadaro, Geppa 2. 63197 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MASCHERE, grandioso, ricchissimo, sceltissimo assortimento, noleggiansi. (Bambini, parrucche). Crispi 9. 63231 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 62531 V

TITOLI UNGHERESI LOKALEISENBAHN
CONVERSIONE UFFICIALE

BANCO BOLAFFIO
VIA DANTE N.o 6

Nei Teatri della S. A. Stefano Pittaluga

EXCELSIOR E FENICE

OGGI

viene lanciato contemporaneamente a tutta Italia
il poderoso capolavoro cinematografico

L'UOMO CHE RIDE

dall'immortale romanzo di **VICTOR HUGO**

INTERPRETI:

CONRAD WEIDT
MARY PHYLBIN

Opera monumentale della più alta espressione artistica
2000 artisti hanno collaborato alla realizzazione di questa film

Teatro Excelsior: *Prima rappresentazione alle ore 16, ultima alle ore 22*
Teatro Fenice: *Prima rappresentazione alle ore 15.30, ultima alle ore 21.30*

Sono escluse tutte le entrate di favore e non sono valide le tessere
Per evitare le resse serali, si consiglia di intervenire alle prime rappresentazioni